nuccio amenta
abbigliamento sartoriale
alta moda pronta per signori
Via Bertola 19 c - Telef. 545.190
10121 Torino

Anno 106 Numero 45 **ULTIMA EDIZIONE (Listino Borse)** Venerdì 22 Febbraio 1974

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel 65.68 (con 20 linee automatiche) Lire 100 (arretrati L. 200) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

nuccio amenta
abbigliamento sartoriale
alta moda pronta per signori
Via Bertola 19 c - Telef. 545.190
10121 Torino

METALMECCANICI

Trattative Fiat verso la ripresa

Per definire la improvvisa rottura delle trattative Fiat sono state adoperate parole come «sorpresa» e «colpo di scena». In effetti, anche se i sindacalisti della Federazione lavoratori metalmeccanici (Cgil-Cisl-Uil) da giorni esortavano alla cautela, nulla lasciava presagire che il negoziato sarebbe stato interrotto in modo brusco, com'è avvenuto l'altra sera all'Unione Industriale di Torino.

Alla «sorpresa negativa» della interruzione potrebbero tuttavia seguire, a breve scadenza, «sorprese positive» di una rapida ripresa del negoziato. Si tratta di un'impressione che si ricava da alcuni fatti, accaduti ieri, che elenchiamo.

Soltanto interrotte

Il segretario generale dei metalmeccanici della Uil, Giorgio Benvenuto, ha dichiarato: «*Le trattative non sono rotte ma interrotte. Abbiamo comunicato alla Fiat che rimanevamo a disposizione per una chiamata anche immediata. Non siamo favorevoli ad una mediazione ministeriale*». Gli altri due segretari generali dei metalmeccanici (Pierre Carniti della Cisl e Bruno Trentin della Cgil) hanno tenuto un comizio all'interno della Mirafiori parlando di «ipotesi di ripresa».

A Rivalta — nello stabilimento fermo per uno sciopero «spontaneo» — hanno parlato Aloia e Delpiano della Cisl e Pugno della Cgil. Quest'ultimo ha tenuto a sottolineare che le trattative «*non sono rotte*» e che ci potrebbero essere degli «*sviluppi*».

Il segretario del Sida (Sindacato italiano dell'auto), Luciano Clementi, ieri ha espresso «*la delusione che ha colto globalmente gli operai della Fiat*» sollecitando, da posizioni di minoranza, l'intervento del governo «*in difesa della paga*». (Il Sida — è noto — è favorevole ad una mediazione governativa).

La vertenza dei 200 mila dipendenti della Fiat-Om-Autobianchi è aperta da oltre tre mesi. Il primo incontro è avvenuto il 19 novembre scorso. Finora sono state proclamate da Cgil-Cisl-Uil 35 ore di sciopero (alle quali si debbono aggiungere gli scioperi «spontanei» che sono avvenuti in parecchi stabilimenti). Adesso i tre sindacati hanno proclamato altre 16 ore di sciopero per le prossime due settimane.

Oltre alle trattative per la «vertenza pilota» dei 200 mila della Fiat, in questo momento sono interrotti i negoziati in tutti i grandi gruppi privati e pubblici del settore metalmeccanico: Alfa Romeo, Italsider, Italcantieri, Zanussi, Siemens, Olivetti. Secondo alcune interpretazioni il fatto di avere tutte queste vertenze «in piedi» consentirebbe di attenuare il significato politico dello sciopero generale che le confederazioni hanno indetto per mercoledì prossimo. In altre parole lo sciopero generale di mercoledì diventerebbe così non solo «contro il governo», ma anche «contro i padroni».

Il segretario generale della Uil meccanici, Giorgio Benvenuto, respinge questa interpretazione: «*Vedrà — ci ha dichiarato ieri — le decisioni che prenderemo nell'esecutivo nazionale della Flm convocato per sabato. Chiederemo alle confederazioni di considerare lo sciopero generale di mercoledì solo come l'inizio dell'azione nei confronti del governo. Le decisioni che il governo ha preso in materia di prezzi sono gravissime e nemmeno giustificate. Dànno un grave colpo a tutti. Esigono un'iniziativa decisa. E' un governo che definirei "il fantasma di se stesso". Nessun dubbio, quindi, che lo sciopero generale di mercoledì è contro il governo, per le scelte che fa*».

I dirigenti dei metalmeccanici si propongono di avere, forse oggi stesso, un incontro con il ministro delle Partecipazioni Statali, Nino Gullotti. «*Nelle aziende a partecipazione statale — ha proseguito Benvenuto — stanno accadendo cose incredibili. All'Alfa Romeo, per esempio, si sono rimangiati al tavolo della trattativa il piano degli investimenti che ci avevano annunciato. L'unico investimento che promettono è quello di Arese, oltre alla fabbrica di motori diesel veloci. E dire che questi problemi hanno portato alla cacciata del presidente Luraghi. Anche nelle altre aziende a partecipazione statale sono disposti a darci dei soldi ma niente investimenti*».

Disaccordo sui salari

Benvenuto è poi passato all'esame della vertenza Fiat: «*Abbiamo fatto dei passi avanti sugli investimenti e sulle contribuzioni industriali. Direi, che anche sull'organizzazione del lavoro, pur essendo le distanze ancora forti, è possibile trovare una soluzione. La distanza grande, che le ultime decisioni governative sui prezzi hanno reso drammatica, è sui salari. E' insoddisfacente sia la quantità (cioè le 12 mila lire) sia la qualità (cioè la perequazione). Solo nominalmente la media è di 12 mila lire. La stragrande maggioranza degli operai, quelli di seconda e di terza categoria, prenderà molto meno*».

Sergio Devecchi

(La situazione negli stabilimenti Fiat a pagina 4)

COMUNICATO DEL MINISTERO DELL'INDUSTRIA SUL RINCARO DI 21 GENERI ALIMENTARI

COSÌ I PREZZI NEI NEGOZI

CORRISPONDENTE

Roma, 22 febbraio.

Ieri sera il ministro dell'Industria De Mita ha comunicato gli aumenti dei prezzi dei 21 generi di largo consumo bloccati dal mese di luglio (le cifre sono riportate nella tabella qui accanto). Ma i rincari in pratica saranno maggiori di quelli annunciati, perché è stata anche concessa ai commercianti *una maggiorazione ulteriore sui prezzi di circa il 10 per cento* per far fronte ai maggiori costi della distribuzione.

Si calcola che i rincari decisi dal governo determineranno un aumento dell'indice del costo della vita del 2,8 per cento. E unicamente per questi aumenti, l'contingenza (che tiene conto soltanto di alcuni consumi tipo) dovrebbe scattare da 3 a 4 punti, il che significa che a maggio sarà probabilmente battuto il record negativo di 7 punti toccato il secondo e il terzo trimestre del '73.

Gli aumenti in vigore da oggi, in base al calcolo dell'indice sindacale del costo della vita, comportano una spesa ulteriore di circa 2300 lire al mese per la famiglia dell'operaio e dell'impiegato. Ma non tutti i generi rincarati sono compresi nel «paniere» che permette di determinare la scala mobile. In pratica, osservando i nuovi cartellini dei prezzi posti sulle merci con gli ultimi aumenti e con quelli precedenti del pane, della pasta e del latte, si sborsano oggi circa 1500 lire in più al mese a persona rispetto al luglio scorso per una spesa tipo composta da: olio d'oliva, olio di semi, zucchero, formaggi, latte, pane e pasta.

Se in questo costo della spesa-tipo infiliamo anche i salumi (aumentati), altri prodotti non di prima necessità ed esclusi in generale dai generi «bloccati» (come caffè, detersivi, marmellate, biscotti) e la rincarata benzina, il conto finale sale ancora di parecchio.

REAZIONI NEGATIVE — I sindacati hanno reagito alle decisioni del Consiglio dei ministri con un coro di proteste. «*Se non avessimo già deciso lo sciopero generale, dovremmo deciderlo ora*» hanno detto in pratica i dirigenti.

«*Ciò che contestiamo non è la gravità della situazione* — affermano i sindacati — *ma il modo come il governo l'affronta; i provvedimenti più recenti sono a danno soprattutto dei lavoratori e delle grandi masse popolari*». «*Gli aumenti dei generi alimentari sono tanto più inaccettabili in quanto vanno a premiare le manovre speculative di imboscamento messe in atto da industriali e commercianti*» (Rossi, della Uil). «*E' stato accelerato il processo inflazionistico con gli atti di chi si arrende, non di chi governa*» (Rufino, della Uil).

PER IL TURISMO — Sono soddisfatti, moderatamente, solamente i sindacati dei pubblici esercenti, che con la fine del blocco rigido domenicale permette di rivedere più clienti nei loro locali fuori città. Giusta sembra anche la soluzione di far circolare liberamente in auto la domenica almeno i turisti stranieri.

Alberto Rapisarda

Le maggiorazioni autorizzate

Ecco la tabella con gli aumenti per i prezzi dei generi alimentari decisi dal governo e ratificati dal Cip. Le maggiorazioni debbono essere aggiunte agli attuali prezzi all'ingrosso; aggiungendo un altro 10 per cento al totale (è la percentuale che spetta ai commercianti sui nuovi aumenti), si ottiene il prezzo al dettaglio.

		Lire			Lire
Zucchero	al kg	+ 10	Salame suino e bovino	al kg	+ 265
Formaggio Grana Padano	»	+ 150	Mortadella di puro suino	»	+ 210
Formaggio Grana Reggiano	»	+ 150	Mortadella suina e bovina	»	+ 160
Gorgonzola	»	+ 150	Salsicce	»	+ 175
Provolone e similari	»	+ 120	Pancetta	»	+ 110
Fontal e similari	»	+ 120	Spalla cotta	»	+ 180
Formaggi molli da tavola	»	+ 100	Cotechini e zamponi	»	+ 210
Formaggi fusi	»	+ 80	Lardo salato	»	+ 55
Pecorino	»	+ 200	Strutto	»	+ 35
Burro	»	+ 120	Olio di semi	al litro	+ 150
Prosciutto crudo	»	+ 360	Olio di oliva normale	»	+ 250
Prosciutto cotto	»	+ 320	Carne in scatola	90 gr	+ 15
Salame di puro suino	»	+ 315	Trippa in scatola	235 gr	+ 34

«La Stampa» non è uscita stamane in seguito alla vertenza in corso tra i poligrafici e la Società editrice.

Da stamane

Sciopero nelle scuole

ROMA, 22 febbraio.

(r. r.) I sindacati Cgil, Cisl, Uil delle scuole materne, elementari, secondarie e dell'Università scioperano oggi per protesta contro le inadempienze del ministero della Pubblica Istruzione sui decreti delegati dello stato giuridico e sui provvedimenti urgenti per l'Università. Non aderiscono allo sciopero i sindacati autonomi, che rappresentano la maggior parte dei professori.

Confindustria

E' caduta la candidatura di Cianci

ROMA, 22 febbraio.

(r. r.) Colpo di scena alla riunione della giunta della Confindustria, svoltasi ieri a Roma per designare il successore di Renato Lombardi, presidente uscente dopo due bienni di carica. Il candidato era Ernesto Cianci, presidente della «Pertusola», una società mineraria e metallurgica che fa capo al gruppo Rothschild, di Parigi. Dopo l'esito della votazione (43 sì, 1 no e 45 schede bianche), non ritenendo l'indicazione sufficientemente estesa, Ernesto Cianci si è ritirato.

E' stata quindi nominata una nuova terna di persone incaricata di procedere alla designazione del futuro presidente dell'Associazione. La commissione è composta da Angelo Costa, Ludovico Biraghi Lossetti e Mario Corbino.

Gli sviluppi nell'inchiesta per lo scandalo del petrolio

I grossi nomi indiziati

Avvisi di reato mandati al petroliere Angelo Moratti e al presidente della Sir, Nino Rovelli

NOSTRO SERVIZIO

Roma, 22 febbraio.

Due nomi molto noti si sono aggiunti alla lunga lista di persone alle quali la procura della Repubblica di Roma ha inviato comunicazioni giudiziarie per l'inchiesta sui rapporti fra petrolieri ed Enel: sono quelli di Angelo Moratti (l'ex presidente dell'Inter) e di Nino Rovelli, presidente della Sir, Società Italiana Resine, il terzo colosso del settore chimico dopo la Montedison e l'Eni. Il reato per il quale i magistrati stanno indagando è quello di corruzione aggravata; i petrolieri avrebbero infatti ottenuto, dietro compensi ai partiti di governo, che l'Enel optasse per la costruzione di centrali termoelettriche (alimentate a petrolio) invece che termonucleari.

Assieme a Moratti e Rovelli hanno ricevuto gli avvisi di reato tutti i componenti del consiglio dell'Unione petrolifera all'epoca in cui il fatto fu commesso, funzionari delle compagnie, dei partiti, dell'Italcasse e alcuni parlamentari: in tutto 39 persone. Fra pochi giorni avranno inizio gli interrogatori al Palazzo di Giustizia della Capitale.

Oltre al caso Enel, la procura di Roma conduce anche, in «parallelo» con la Commissione parlamentare d'inchiesta, le indagini relative ad un altro episodio di corruzione nel quale sarebbero implicati fra ministri ed ex ministri. Questa doppia indagine è resa necessaria dall'eventualità che, oltre a uomini di governo, risultino responsabili di reati persone non protette dalla legge sui «procedimenti e giudizi di accusa contro ministri ed ex ministri» per atti compiuti nell'esercizio delle loro funzioni. Per accertare la responsabilità di questi ultimi è necessaria una commissione di inchiesta delle Camere; per gli altri la competenza spetta alla magistratura ordinaria.

Ieri la commissione, presieduta dall'on. Cattanei, ha incominciato i lavori: su alcuni uomini di governo pesa il sospetto di aver promulgato alcune leggi, favorevoli ai petrolieri, dietro versamento di una grossa somma destinata a coprire almeno in parte le spese dei partiti. La prima legge stabiliva rimborsi alle compagnie costrette a far fare il periplo dell'Africa alle proprie navi, a causa della chiusura di Suez; del provvedimento però hanno beneficiato anche le compagnie che non importavano petrolio dal Mar Rosso, e che di conseguenza non erano danneggiate dalla guerra arabo-israeliana del '67.

Con una seconda legge (del '68) i petrolieri potevano pagare l'Ige e l'imposta di fabbricazione con un ritardo di tre mesi, e con l'interesse del 1%; anche solo l'immobilizzo dei capitali nelle banche rese possibili notevoli guadagni.

Una terza legge, del 1972, modificava il regime fiscale del settore in modo favorevole agli industriali petrolieri.

La prova della corruzione consisterebbe in 250 assegni, da dieci milioni ciascuno, sequestrati dalla Guardia di finanza all'Italcasse. Nella riunione di ieri è stata letta l'ordinanza dei pretori di Genova relativa alla trasmissione degli atti, un rapporto della «Fiamme Gialle» sulle perquisizioni ed i sequestri compiuti e diciotto documenti allegati, che illustrerebbero le irregolarità ed i reati compiuti. Restano da esaminare numerosi altri fascicoli.

Martedì prossimo il presidente della commissione, Cattanei, si incontrerà con i vicepresidenti, l'on. Spagnoli (pci) e l'on. Reggiani (psdi), per preparare la relazione che leggerà nella seduta della commissione prevista per venerdì primo marzo. A quella data l'«istruttoria» entrerà nel vivo: non vi sono termini di tempo regolamentari «ma ragioni di opportunità politica consigliano di fare presto», ha dichiarato il vicepresidente Spagnoli.

Marco Tosatti

Come si convince l'elettore

Londra. E' in pieno svolgimento la campagna elettorale: il 28 febbraio gli inglesi andranno alle urne. Nella foto: Winston Churchill, nipote del grande statista, sta convincendo un'elettrice del suo collegio, Manchester, a votare per lui che si presenta per il partito conservatore

Le colpe

Gli avvisi di reato sono ogni giorno più numerosi e sono indirizzati a noti e importanti nomi dell'industria petrolifera o elettrica.

Gli avvisi non vogliono dire che una persona sia colpevole; hanno soltanto lo scopo di avvertirla che c'è un'inchiesta a suo carico e quindi che deve preparare la difesa.

E' chiaro tuttavia che, se ancora non si può dire chi è colpevole, i reati esistono e sono gravissimi.

Leggi poco chiare hanno consentito enormi illeciti guadagni che servivano in parte a coprire le spese dei partiti.

Hanno interpretato bene lo stato d'animo degli italiani Fanfani e De Martino chiedendo che si chiarisca e si faccia giustizia al più presto.

E al più presto deve venire la legge sul finanziamento dei partiti: che tutto sia alla luce del sole.

t. n.

La visita del ministro JALLUD a Roma

Un accordo con la Libia

Roma, 22 febbraio.

Il Primo ministro libico, maggiore Jallud, giunto ieri pomeriggio in visita ufficiale in Italia, incontra oggi il presidente del Consiglio Rumor e il ministro degli Esteri Moro. Successivamente, il premier di Tripoli sarà ospite del presidente della Repubblica Leone.

La visita del maggiore Jallud in Italia riveste una particolare importanza e rappresenta l'ultima tappa del giro in Europa compiuto in queste settimane dal Primo ministro libico, che ha fatto tappa a Parigi, Varsavia, Praga e Budapest. Martedì Jallud ha firmato un accordo generale di cooperazione con il premier francese Messmer che prevede, fra le altre clausole, l'installazione di centrali termo-nucleari in Libia.

Al governo e agli operatori economici italiani, il Primo ministro libico prospetta un «pacchetto» di iniziative di cooperazione industriale e commerciale. Già oggi l'Italia è il primo partner commerciale di Tripoli. I due governi hanno concluso nel '72 un accordo per lo sfruttamento in compartecipazione del giacimento petrolifero di Bu-Attifel e la Snam ha costruito una raffineria. Dopo l'Arabia Saudita, la Libia è il nostro maggiore fornitore petrolifero e copre il 20 per cento del mercato nazionale.

La Libia, che quest'anno dovrebbe ricavare dalla vendita del petrolio circa nove miliardi di dollari, ha ambiziosi progetti di investimenti anche all'estero dalle sue forti riserve valutarie. Jallud discuterà a Roma numerosi progetti di collaborazione nell'ambito del piano di sviluppo industriale (raffinerie, impianti per la produzione di fertilizzanti), e agricolo (bonifica di migliaia di ettari di deserto).

Il Primo ministro di Tripoli è il più giovane capo di governo che abbia mai visitato l'Italia. Trentunenne, membro del Comando del Consiglio rivoluzionario, maggiore dell'aeronautica, Jallud è il «pragmatico» del regime libico, il «diplomatico viaggiante» di Gheddafi. Dopo essere stato ministro dell'Interno all'indomani del colpo di Stato del 1° settembre 1969 che ha liquidato la monarchia senussita, Jallud è passato al dicastero dell'industria, delle finanze e dell'economia. Abile negoziatore spettano a lui le trattative per gli accordi di collaborazione sia con i Paesi occidentali e con quelli socialisti, sia con i rappresentanti delle società petrolifere.

Più portato alle cose concrete, agli studi economici che all'ideologia islamica, sfera riservata a Gheddafi, Jallud rappresenta l'abile amministratore del governo libico.

p. pat.

Che tempo farà

PREVISIONI — Da poco nuvoloso a nuvoloso; possibili foschie notturne.

TEMPERATURA — Senza variazioni.

(Ansa Roma)

Torino: +11 (alle ore 13)

GENOVA: lotta all'imboscamento

SEQUESTRO DI OLIO SU CARGO TUNISINO

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, 22 febbraio.

(p. l.) Trentatré tonnellate d'olio vergine d'oliva, che [illegible] parte di un carico giunto un mese e mezzo fa dalla Tunisia, sono state sequestrate ieri sera dalla Guardia di Finanza nel porto di Genova. L'ordine di sequestro è stato firmato dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Nicola Marvulli.

Il sequestro è avvenuto a bordo di una bettolina ancorata nel vecchio porto. L'olio proveniva da una partita di 140 tonnellate che si trovava a bordo del mercantile tunisino Zarzis, giunto a Genova ai primi di gennaio.

La Guardia di Finanza, in seguito a numerose segnalazioni da parte di piloti e di scaricatori, ha ricostruito gli «strani» movimenti del carico. L'olio, secondo le carte di scarico, era destinato alla società Italexport di Lucca, ma sembra che solo una modesta parte del carico abbia raggiunto la città toscana. I fusti d'olio d'oliva sono stati distribuiti in piccole partite con parecchi giorni di intervallo da un trasbordo all'altro su chiatte e bettoline del porto. Di qui il sospetto di un tentativo di imboscamento del prodotto in attesa dell'aumento — 250 lire al litro — deciso dal governo nei giorni scorsi.

Questo aumento è stato definito «insufficiente» da uno dei titolari della società «Giacomo Costa fu Andrea», il dott. Pier Giorgio Costa: «Sta bene 150 lire al litro — ha dichiarato Costa — per quanto riguarda l'olio di semi, ma 250 lire per quello d'oliva sono troppo poche».

Per quanto concerne la denuncia dei dieci consiglieri di amministrazione della società da parte del pretore di Messina per aggiotaggio, Pier Giorgio Costa ha detto che si tratta «d'un equivoco in via di chiarimento». Ha aggiunto che la quantità di olio d'oliva sequestrata dal pretore di Messina dott. Materia — 400 quintali — è insignificante. «Corrisponde — ha spiegato l'industriale — a sole due ore di produzione». Ed ha sottolineato che il legale della società ieri ha già ottenuto il dissequestro della merce che sarebbe stata trattenuta nei depositi «perché i destinatari e i clienti abituali, grossisti e dettaglianti, avevano [illegible] improvvisamente il volume delle richieste».

I dieci consiglieri di amministrazione della società erano stati denunciati per aggiotaggio. Nelle scorse settimane la società Costa era stata perquisita insieme alla società Gaslini, sempre di Genova, dalla Guardia di Finanza e dai carabinieri per ordine del pretore di Pettola e successivamente del sostituto procuratore della Repubblica di Roma dott. Claudio Vitalone, sempre a causa di sospetto imboscamento ed aggiotaggio.

VETRERIE MIVA

Altri 120 sospesi

Acqui, 22 febbraio.

(g. p.) Le vetrerie Miva hanno sospeso 120 operai. Si inasprisce pertanto il «braccio di ferro» fra la direzione ed i sindacati. Da una settimana era in atto uno sciopero di mezz'ora ogni ora e mezzo di lavoro. La direzione ritiene di non poter sopportare le conseguenze di questa forma di agitazione in quanto tonnellate di vetro vanno perdute. Conseguentemente sta riducendo progressivamente l'attività lavorativa. Duecento dipendenti erano già stati messi in cassa integrazione.

Stamane alle 11 ha avuto luogo un incontro all'ufficio provinciale del lavoro. La direzione ha comunicato il piano di ristrutturazione aziendale che salvaguarderebbe gli attuali livelli occupazionali.

Bel tempo per il weekend

L'Ufficio meteorologico del ministero della Difesa comunica le previsioni del tempo:

SITUAZIONE: una depressione di 1008 millibar sull'entroterra tunisino mantiene sull'Italia centro-meridionale una moderata circolazione di aria umida favorevole allo sviluppo di nubi temporalesche. Una perturbazione associata a detto minimo si sposta verso Est-Nord-Est.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali, poco nuvoloso. Su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna, poco nuvoloso ma con tendenza ad aumento della nuvolosità con possibilità di brevi precipitazioni specie sul versante tirrenico della Sardegna.

TEMPERATURA: senza notevoli variazioni sulle regioni centro-settentrionali; in lieve aumento su quelle meridionali.

VENTI: dai quadranti orientali deboli sulle regioni settentrionali; moderati sulle rimanenti regioni, moderati a forti sulle isole maggiori, sulla Calabria e sulla Puglia.

MARI: generalmente mossi, con moto ondoso in aumento i mari meridionali.

● AOSTA — Sole stamane in Val d'Aosta. Il traffico automobilistico è stato completamente ripristinato sulla statale per Cervinia, minacciata da alcune settimane dalla caduta di grossi macigni e terriccio, 750 metri dopo Châtillon.

● ASTI — La nebbia grava stamane su tutto l'Astigiano e la visibilità è ridotta a pochi metri. La temperatura alle 7 segnava in città 2 gradi sotto zero.

● CUNEO — Anche stamane splende il sole sul Cuneese. Due comuni, Argentera nella Val Stura ed Elva nella Val Maira, continuano ad essere isolati dalle valanghe. Si cerca anche di fare un bilancio dei danni provocati dal maltempo: sono oltre 2 miliardi ma è una cifra ancora parziale.

● ACQUI — Fitta nebbia nelle prime ore del mattino sull'Acquese, l'alto Monferrato e la val Bormida. Il termometro segnava alle 7 ad Acqui +2.

● VERBANIA — Di nuovo cielo nuvoloso e vento da Ovest sulla zona del Verbano; banchi di nebbia e brinate in fondovalle.

Ha fatto causa all'impresario

Tamara vestita è senza lavoro

Dopo lo scioglimento della compagnia la Baroni protesta

Milano. Tamara Baroni durante la conferenza stampa

Milano, 22 febbraio.

Tamara Baroni ritorna in tribunale, ma questa volta come querelante. Questa la vicenda.

«Con stasera la compagnia è sciolta. Per qualsiasi chiarimento i signori artisti sono pregati di rivolgersi...». Segue l'indirizzo di un avvocato. Con questo secco comunicato appeso la sera del 17 febbraio al teatro Odeon gli attori e i tecnici di «Cosa mi importa se il mondo mi rese sensual» venivano licenziati in tronco dall'impresario Nando Milazzo, anche se il loro contratto prevedeva altri tre mesi di recite. Per spiegare i retroscena di questo improvviso «congedo», cinque attori e Tamara Baroni, star dello spettacolo, hanno tenuto ieri una conferenza-stampa alla Federazione italiana lavoratori spettacolo (Fils), annunciando un'azione legale contro l'impresario.

«Recitavamo in una commedia con tanto di copione e regista — dice la Baroni —. *Ma invece di mandarci in sale teatrali, Milazzo ci mandava in locali di strip-tease annunciando uno spettacolo di nudo e spogliarelli. Si registrava il tutto esaurito ma il pubblico si aspettava ovviamente qualcosa di diverso e allora, furibondo, ci lanciava addosso tutto quello che trovava. Per [illegible] avevamo addirittura bisogno di una scorta che ci proteggesse. Abbiamo chiesto con una lettera che fossero rispettati gli accordi. La risposta è stato lo scioglimento della compagnia e per impedire che intentassimo una causa siamo stati anche minacciati».*

Interviene Comotti della Fils: *«Negli ultimi anni si è creato un gruppetto di impresari senza scrupoli che non rispettano le più elementari norme di diritto del lavoro».* n. s.

VERCELLI

Evaso (da 3 mesi) catturato a letto

VERCELLI, 22 febbraio.

(w. n.) I carabinieri hanno catturato stanotte, in una cascina di Venaria Reale, Vincenzo Bellavia, 27 anni, residente per l'anagrafe a Vercelli, via Camillo Leone 31. Si tratta dell'autore di una serie di «colpi» d'irace audacia. Il Bellavia era evaso dalle carceri di Vercelli, collocate in un vecchio castello, al centro della città, la notte del 1° dicembre '73. Quella sera aveva assistito ad una trasmissione televisiva. Rientrato in cella, era scappato durante la notte. In che modo fosse riuscito a prendere il volo era sempre rimasto un mistero. Forse l'evaso ora potrà chiarire questi dubbi.

Era la seconda volta che Bellavia evadeva dalle carceri di Vercelli. Due anni prima, infatti, era fuggito con due compagni di cella. In quell'occasione i tre avevano segato le sbarre della finestra. Ultimamente scontava appunto la condanna per la precedente evasione.

Questa notte i carabinieri del nucleo investigativo di Vercelli hanno sorpreso l'evaso mentre dormiva. Bellavia aveva in tasca documenti falsi intestati a Mario Negro, abitante a Vercelli, via Asmara. Il giovane ha detto che, dopo la fuga dal «castello», è sempre rimasto nel cascinale. Si riteneva invece che fosse andato in Francia, precisamente a Marsiglia, dove vive sua moglie. Le indagini dovranno accertare se nella fuga ha avuto complici e come è riuscito a trascorrere questi mesi ammesso che nessuno l'abbia aiutato.

La Spezia: usava droga o la vendeva?

Farmacista arrestata per ricette falsificate

La Spezia, 22 febbraio.

(l. a.) Su ordine di cattura della Procura della Repubblica di Genova, la squadra mobile spezzina ha tratto in arresto ieri sera la dottoressa Gisella Poggio, di 34 anni, titolare della farmacia di Vezzano Alto, in provincia della Spezia. L'accusa contestatale è falsificazione continuata di ricette e detenzione di sostanze stupefacenti. Ora si trova in carcere a disposizione della magistratura.

Le indagini continuano per accertare se le sostanze allucinogene le usasse la dottoressa stessa, oppure se il centro della Val di Magra non fosse una piccola centrale del commercio clandestino.

Su tutta la vicenda l'autorità inquirente mantiene il massimo riserbo. Certo è che la dottoressa era sorvegliata discretamente da alcuni mesi. Si è potuto infatti accertare che la polizia del primo distretto di Genova era venuta a conoscenza, alla fine del '73, che una donna dall'aspetto giovanile ed elegante si aggirava per le farmacie del capoluogo acquistando con ricette (che sarebbero poi risultate false) tutta una serie di medicinali contenenti stupefacenti. I connotati della misteriosa donna erano stati diramati a tutte le questure, compresa quella della Spezia. S'è così accertato che la donna ricercata era la dottoressa Poggio.

Le indagini si sono quindi estese alla nostra città e sono state assunte dal questore dott. Pietro De Longis. Gli uomini della «mobile» hanno iniziato tutta una serie di indagini, con numerose perquisizioni domiciliari, compresi l'ambulatorio, la farmacia e l'abitazione della dottoressa. Quali elementi siano emersi dai controlli non è dato sapere, ma sulle circostanze un dettagliato rapporto è stato inviato alla magistratura genovese, che ha immediatamente emesso ordine di cattura.

L'arresto è stato eseguito nella serata di ieri: la Poggio, quando le è stato notificato l'ordine d'arresto, è scoppiata in lacrime, ma non ha detto nulla a propria discolpa.

Bollettino della neve

Piemonte

ALAGNA (mt. 1190 - Tel. Az. di Sogg. 0163-91118): cm. 40, Indren 240.
ALPE DI MERA (mt. 1540 - Valsesia - Tel. 0163-2346): cm. 250-300.
BARDONECCHIA (mt. 1312 - Tel. Az. di Sogg. 0122-9032): cm. 70-140.
BIELMONTE (mt. 1500 - Tel. Soc. Seggiovie [illegible]): cm. 200-250.
LIMONE PIEMONTE (mt. 1010 - Tel. Az. di Sogg. 0171-92101): cm. [illegible].
MACUGNAGA (mt. [illegible] - Tel. Az. di Sogg. 0324-65119): cm. 180-300.
MOTTARONE (mt. 1403 - Tel. Az. di Sogg. 0323-90150): cm. 240.
SAUZE D'OULX (SPORTINIA) (mt. [illegible] - Tel. 0122-[illegible]): cm. 100-180.
SESTRIERE (mt. 2035 - Tel. Az. di Sogg. 0122-76045): cm. 200-230 farinosa.

Valle d'Aosta

CERVINIA (mt. 2050 - Tel. Az. di Sogg. 0166-94136): cm. [illegible].
COURMAYEUR (mt. 1224 - Tel. Az. di Sogg. 0165-82060): cm. 50-150.
GRESSONEY ST-JEAN (mt. 1385 - Tel. Az. di Sogg. 0125-85185): cm. 170-300.
LA THUILE (mt. 1441 - Tel. Pro Loco [illegible]): cm. 90.
PILA (mt. 1370 - Sopra Aosta - Tel. 0165-40220): cm. 120.

La Mostra d'arte che suscitò polemiche

Lo Stato non acquistò quei barattoli di "M,,

NOSTRO SERVIZIO

Roma, 22 febbraio.

Il sostituto procuratore della Repubblica Antonino Lojacono ha chiesto al giudice istruttore di emettere decreto di archiviazione del procedimento aperto dalla procura in seguito ad un esposto presentato nel 1971 da Anastasio Pusterla. Questi si rivolse alla magistratura dopo aver visto in una mostra allestita nella Galleria di arte moderna alcuni barattoli di Pietro Manzoni sui quali era scritto «M... d'artista». Nell'esposto inviato alla magistratura, Pusterla, oltreché criticare «lo scarso gusto di coloro che avevano permesso l'esposizione di tali opere», chiedeva di svolgere indagini per stabilire se i lavori di Manzoni fossero stati acquistati dalla Galleria con fondi stanziati dallo Stato.

L'inchiesta condotta dal dott. Lojacono ha dimostrato che i barattoli non furono mai comperati dalla Galleria che accettò, invece, di esporli durante una mostra.

Il magistrato, che nel corso dell'inchiesta ha interrogato numerose persone, tra le quali la stessa direttrice della Galleria Palma Bucarelli, ha motivato la sua richiesta d'archiviazione con un'ampia argomentazione. In particolare, ha rilevato che «se l'opera fosse stata acquistata dalla Galleria o fosse entrata onerosamente nel patrimonio dell'ente, di certo si sarebbe fatto un pessimo uso del pubblico danaro. E tale uso — conclude in proposito il dott. Lojacono — avrebbe potuto investire aspetti penalistici». (Ansa)

Padova: le indagini sui neofascisti

Scoperti finanziatore ed altre "piste nere,,

NOSTRO SERVIZIO

Padova, 22 febbraio.

L'inchiesta sui neofascisti della «Rosa dei venti», la cellula eversiva che preparava un colpo di Stato per ripristinare in Italia un governo dittatoriale, è giunta ad una svolta decisiva: ieri il giudice istruttore Giovanni Tamburino ha confermato che è stato identificato uno dei principali finanziatori dell'organizzazione. Sulla sua identità viene mantenuto il massimo riserbo perché *«ulteriori indiscrezioni — ha dichiarato il magistrato — potrebbero pregiudicare l'esito dell'inchiesta»*, ma è stato però detto che si tratta di un *«noto esponente del mondo industriale»*.

Nei confronti di questo finanziatore dei movimenti neofascisti (un mese fa erano circolate voci che coinvolgevano un noto personaggio di Bergamo) gli inquirenti hanno raccolto prove inconfutabili. Una serie di documenti che lo accusano è stata trovata recentemente dagli inquirenti nel corso di una perquisizione «a sorpresa».

Altri utili risultati sarebbero stati ottenuti dalla perquisizione compiuta l'altra sera a Verona nell'abitazione di Roberto Cavallaro, l'ex dirigente della Cisnal arrestato nel novembre dello scorso anno.

Il dott. Tamburino ed il sostituto procuratore Luigi Nunziante avrebbero rinvenuto piste di altre cellule neofasciste simili alla «Rosa dei venti», una serie di gruppuscoli disseminati in tutta Italia che dimostrerebbe la pericolosa efficienza dell'organizzazione golpista.

Collegamenti del resto più emersi con le accuse mosse dai magistrati di Padova a Nico Azzi, il giovane attentatore al «direttissimo» Torino-Roma e coinvolto nell'assassinio dell'agente Marino, compiuto a Milano, durante i disordini creati dagli estremisti dopo il divieto agli onorevoli missini Servello e Ciccio Franco di tenere un comizio. u. z.

Per tutta la notte attendono l'arrivo di astronave venusiana

Verbania, 22 febbraio.

(s. c.) Un gruppetto di persone ha atteso tutta la notte, sulle rive del fiume Toce, a pochi chilometri da Gravellona, l'arrivo di un'astronave venusiana. Era stato annunciato dal radiotecnico Antonio De Rosa, 34 anni, già altre volte agli onori della cronaca in quanto patito di scienze spaziali e protagonista presunto di avventure extraterrestri.

«*Ho avuto contatti personali* — ha detto l'uomo — *pochi giorni fa con i piloti di una grande astronave luminescente giunta da Venere e scesa davanti a me, nell'ansa del fiume presso Megolo. Mi hanno fatto capire che intendono incontrarsi con esseri umani e che verranno questa notte per comunicare a pochi privilegiati il loro messaggio*».

Varese: salvato dal padre mentre annega

Abbandonato dalla mamma bimbo si butta nel torrente

NOSTRO SERVIZIO

Varese, 22 febbraio.

(e. r.) Ha dieci anni, si chiama Oscar Carraro. Da tre settimane piange disperato perché la mamma ha abbandonato la famiglia, allontanandosi con Luca, il figlio che frequenta la seconda elementare. Aveva chiesto anche a lui di seguirla, ma Oscar ha detto no, voleva restare con papà Romano e la sorella Egle di 12 anni. Ma quando si è accorto che i giorni passavano e che la mamma non tornava, allora si è rivolto a Mike Bongiorno perché la pregasse dal video di rientrare in famiglia. Bongiorno si è interessato perché la notizia venisse pubblicata dai giornali.

Varese. Oscar Carraro salvato dal padre (Telefoto Ap)

Ieri Oscar non ce l'ha più fatta, si è avvicinato al torrente Bardello che scorre dietro casa sua. Romano Carraro era in casa, ha sentito il tonfo e ha intuito, d'istinto, che era successo qualcosa di grave. E' uscito di corsa, si è avvicinato alla roggia e ha visto Oscar che stava annegando. Si è buttato in acqua e lo ha salvato. Adesso il bimbo è ricoverato all'ospedale di Angera. Non è grave. Certo non si può sapere che cosa gli ha prodotto dentro l'esperienza che sta vivendo.

Intanto di Graziella Mattiolo, 35 anni, la mamma, non si hanno ancora notizie. Ci si chiede perché è scappata. C'è chi dice che ci sia di mezzo un altro uomo. E' la supposizione più facile, quella che viene subito in mente quando una donna o un uomo abbandona la famiglia. In realtà non si sa niente di preciso.

Urtato da un'auto schiacciato da un'altra

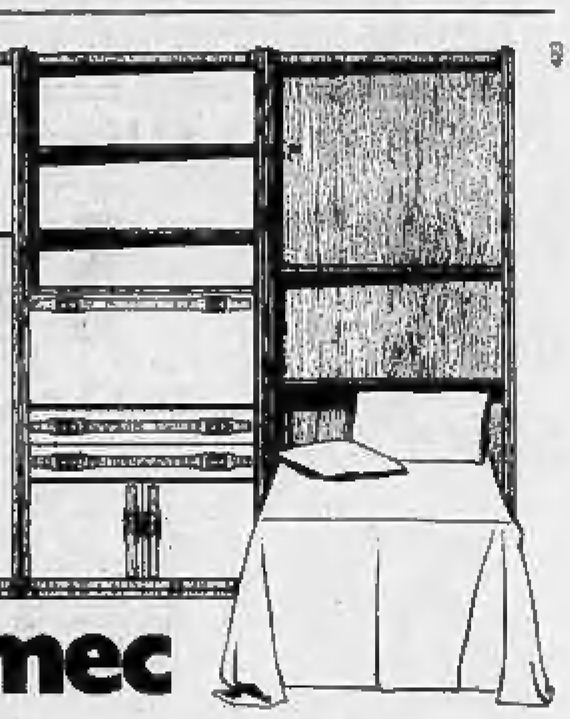
CORRISPONDENTE

Ovada, 22 febbraio.

(g. t.) Sciagura stradale questa notte, sulla statale 456 del Turchino, in località Gnocchetto, frazione di Ovada. La vittima è l'autista Bruno Caldiroli, 31 anni, originario di Como, domiciliato a Ovada, via Roma.

Il Caldiroli, alla guida di una betoniera, procedeva in direzione di Ovada. A un tratto ha perso il controllo del grosso mezzo che ha strisciato contro un taxi, condotto da Mario Malaguzini, 37 anni, residente a Genova. Dopo l'incidente, i due stavano parlando sulla strada quando è sopraggiunta una «500» guidata da Sergio Altoisio, 20 anni, residente a Castelletto d'Orba. L'utilitaria ha urtato il Caldiroli che è rotolato a terra ed è stato travolto da un'altra auto.

un'idea!



SOGGIORNO COMPONIBILE ERIKA: ARMADIO MOBILE LIBRERIA LETTO A SCOMPARSA TOTALE £ 335.000

MOBILI EUROUNO DISPONIBILI IN DUE VERSIONI: NOCE E SABBIA - TUTTO NOCE

supermec del mobile
nel cuore della vecchia Torino via Lanino 9, tel. 238705

un futuro calcolato! (su calcolatori elettronici)
DIVENTA ANCHE TU OPERATORE PROGRAMMATORE
PERFORATRICE IBM REGISTRATRICE MDS
Vieni in P.zza VITTORIO, 13. Sarà il Computer stesso a fornirti le informazioni necessarie.
ISTITUTO MARIA VITTORIA da 23 anni una scuola seria

La Ditta FIORI LUIGI via Po 2
ha iniziato l'annuale svendita straordinaria per fine stagione
BORSE - GUANTI - OMBRELLI VALIGIE ARTICOLI PER REGALO MODELLI E TINTE RECENTISSIME A PREZZI DI REALIZZO

La quinta puntata della storia degli sceicchi

OMICIDIO EREDITARIO

Ad Abu Dhabi spesso il potere passa da un emiro all'altro attraverso l'assassinio - Le ribellioni croniche di Dubai - "Storie parallele" degli altri Stati nell'assolata Costa dei Pirati

V

Ridotti alla ragione dall'Inghilterra, che ha fiaccato la pirateria con la Tregua Marittima (1820) e il Trattato di Pace Perpetua (1853), gli emiri della Costa dei Pirati (da ora appunto Costa della Tregua) rivolgono tra loro lo spirito bellicoso che li anima. Mentre l'Arabia deserta sta per vivere la sua avventura unitaria che condurrà alla formazione dell'impero saudiano, sulla costa l'acceso individualismo produce il fenomeno opposto, uno spezzettamento progressivo, una rivalità continua. Il governo di Londra non ha, del resto, alcun interesse ad una unione di quegli staterelli e sta a guardare, limitandosi a intervenire con il suo Residente solo nei casi più pericolosi.

Per tutto l'Ottocento la gente di questi luoghi — beduini prima, predoni di terra poi, pirati infine, commercianti di schiavi sempre — vive di battaglie e di intrighi, di zuffe e di rapide incursioni nei territori nemici. Un duello tra i capi-sceicchi decide talvolta una guerra che le truppe non hanno concluso. Questo mentre gli egiziani compiono un tentativo di mettere piede sulla costa e i persiani rinnovano un sempre latente interesse nella zona.

Rivalità

La scena è monotona e confusa. Il solo fattore costante è la lotta fra gli sceicchi di Sharjah e di Abu Dhabi per la supremazia in questa Trucial Coast. La figura principale nel 1820, quando viene firmata la prima Tregua Marittima, è quella dello sceicco Sultan Ibn Saqr di Sharjah, che non ha rivali in tutta la zona; dinamico e ambizioso, sfuggente e doppiogiochista, ha la forza dei suoi trenta vascelli, ciascuno capace di portare cinquanta-cento uomini, in un tempo in cui gli altri sceicchi possono mettere assieme sì e no tre o quattro barconi.

Ma nel corso del secolo il potere dell'emiro di Sharjah comincia a declinare e quello di Abu Dhabi a crescere, mentre lo sceicco di Dubai sta spesso in mezzo, a bilanciare le forze dei due (ed è talmente ambiguo in questo suo gioco, che qualche volta i due nemici dimenticano le loro guerre e si uniscono contro di lui per punirlo). L'importanza crescente di Abu Dhabi è affidata al lungo regno di un altro famoso emiro, Tahnum Ibn Shakhbut (1818-1873) che i viaggiatori ricordano piccolo, bello, dinamico; si dimostra subito coraggioso e liberale, pur non disdegnando il pugno di ferro verso i suoi sudditi, che lo temono non poco.

Tahnum ha un potente alleato, lo sceicco Said di Masqat, che egli accetta di aiutare in un attacco a Bahrein nel 1828. Ma, all'improvviso, i suoi uomini disertano in massa e si sparge la voce che essi siano pagati non solo da Said di Masqat, ma anche dal suo avversario sceicco di Bahrein. Probabilmente, è tutto un sottile gioco proprio di lui, Tahnum, che dimostra di non essere secondo a nessuno in astuzia, nemmeno al suo irriducibile nemico di Sharjah.

La rivalità tra Abu Dhabi e Sharjah è ancora la nota dominante della Trucial Coast quarant'anni dopo. Tra i due, Dubai ha però trovato la strada per divenire il principale porto commerciale della zona. Ma la sua avanzata non sfiora il potere politico del nuovo sceicco di Abu Dhabi, Zaid, che nel 1880 è considerato il personaggio più influente della Trucial Coast. La parabola di Sharjah si fa sempre più declinante, e un colpo decisivo gli è inflitto nel 1885 quando lo attaccano le forze di Dubai e Ajman: quaranta soldati di Sharjah sono uccisi e venticinque feriti, il che è una grossa perdita per quegli anni, nel Golfo Persico.

Verso la fine del secolo i combattimenti si stemperano, gli sceicchi cominciano a capire che la loro esistenza è messa in pericolo soprattutto dall'esterno. Evitata una «visita» di Ibn Saud d'Arabia nel 1905 (la notizia li aveva gettati nella costernazione più assoluta), nello stesso anno si riuniscono ad Abu Dhabi i cinque maggiori sceicchi della Trucial Coast: quelli di Sharjah (che si è riunito nel frattempo con Ras Al Khaimah), Umm Al Qaiwain, Ajman, Dubai e Abu Dhabi, sotto la presidenza dell'ormai venerabile Zaid. E' un incontro storico, il primo degli emiri della Trucial Coast.

* *

Sulla scena del Golfo Persico, abbiamo visto apparire e guerreggiare i vari sceiccati della Costa dei Pirati o della Tregua. Ma come sono nati, qual è la loro storia lontana e vicina, quali le trame nascoste attraverso cui il potere passa di mano in mano nella turbolenta realtà politica di questi anni?

La città di Abu Dhabi viene fondata all'incirca nel 1761, quando i Beni Yas, una tribù fino ad allora nomade, scoprono la presenza di acqua nella zona. Il nome fa pensare che essa sia stata abitata da gazzelle. Il primo a risiedervi è il fondatore della dinastia degli Al bu Falah, che viene ucciso nel 1793 da un parente. Uguale destino colpirà quasi tutti i suoi successori. La storia della famiglia regnante di Abu Dhabi assomiglia a quella tragica degli Atridi di Micene: ben pochi suoi membri muoiono di morte naturale.

All'assassinio non sfugge neppure, nel 1845, lo sceicco Kalifah, che pure ha portato Abu Dhabi ad una posizione di preminenza nella Costa della Tregua. Un'eccezione è invece Zaid, che, sopravvissuto a un duello con il capo di Sharjah nel 1868, muore nel suo letto nel 1909. Ma subito dopo riprende la serie tragica degli assassinii: lo sceicco Hamdan è ucciso nel 1922 da suo fratello Sultan, dopo una cena nella casa di quest'ultimo. E Sultan muore quattro anni più tardi per mano del fratello Saqr. E Saqr è ucciso nel 1928 da Shakhbut Ibn Sultan. Il sangue finalmente cessa di scorrere nel palazzo degli emiri di Abu Dhabi e quest'ultimo resterà a capo dello Stato fino al 1966, quando viene pacificamente deposto. Il lungo periodo di tranquillità e la non violenta deposizione di Shakhbut si devono alla preziosa saggezza della mamma di lui, Salama, che passerà alla storia per aver convinto tutti i propri figli (e non sono pochi) a non uccidersi l'un con l'altro, come avevano fatto con tanta facilità gli antenati.

Beduini in gruppo ad asini, nel deserto dell'Arabia orientale

Insorti

Se Abu Dhabi cresce sotto il segno della morte, Dubai si sviluppa all'insegna delle secessioni e delle insurrezioni. Da una secessione nasce, almeno ufficialmente, nel 1833, quando la tribù Al bu Falah dei Beni Yas (quelli di Abu Dhabi) va appunto a stabilirsi a Dubai. Poco si sa della sua opaca storia fino a quel momento: restano incertezze persino sul suo nome, spesso confuso nelle cronache con Dibbah (sulla costa di Batinah) e non si è sicuri nemmeno ora che derivi, come dicono, da «dibba», che significa in arabo «piccola locusta». Comunque, certamente esiste come villaggio fin dal 1799 e nel 1825 lo sceicco di Masqat e di Oman ha delle mire su di esso. Sebbene la Tregua Marittima del 1820 sia già firmata anche per conto del «capo di Dubai», è certo che fino a quel momento esso dipende strettamente da Abu Dhabi e che la data della sua nascita politica si deve appunto far risalire fino al 1833.

I leaders dei secessionisti Al bu Falah sono due, ma uno muore quasi subito e l'altro, lo sceicco Maktum, diviene il solo capo. Nel 1841 perde un occhio in combattimento con una tribù di beduini e nove anni dopo muore di vaiolo mentre va a visitare a Masqat il suo alleato. Gli succede il fratello, che si trova subito ad affrontare un intrigo dei nipoti. Il suo successore deve fare i conti invece con l'ostilità dei cugini, ma se ne sbarazza imprigionandoli tutti per alcuni mesi e spedendoli poi in esilio.

Le ribellioni non risparmiano nemmeno il lungo regno, dal 1912 al 1958, dello sceicco Said Ibn Maktum, sotto cui Dubai diventa — come si è visto — la capitale commerciale degli Stati della Tregua: nel 1929, 1934, 1938, 1939, 1940 e 1956, fratelli, cugini, nipoti, ordiscono intrighi, gettano scompiglio in Dubai. Le cose si mettono male soprattutto nel 1938, ma l'anno dopo Maktum riesce a domare i parenti ribelli; questi, espulsi, si rifugiano a Sharjah, dove chiedono e ottengono protezione. Qualche mese dopo, è già scoppiata la guerra tra Dubai e Sharjah. Più che una guerra, però, è un gioco tra «gentiluomini»: entrambi gli eserciti, quando fa notte, entrano nei territori avversari per recuperare le proprie palle di piombo che hanno lanciato durante il giorno dai loro antichissimi cannoni.

Le vicende politiche di Sharjah e Ras Al Khaimah sono strettamente collegate tra loro, essendo questi i due Stati dei pirati Qawasim. Ras Al Khaimah era il principale covo dei predoni, ma all'inizio del XIX secolo Sharjah ha il sopravvento, grazie anche al lungo regno (63 anni, dal 1803 al 1866) dello sceicco Sultan Ibn Saqr. Costui però prova di persona quanto sia fragile il potere dell'emiro, perché deve tornare precipitosamente da una missione in Persia per non trovarsi spodestato dai soliti parenti intriganti.

La storia di Ras Al Khaimah, dal 1866 in poi, è un continuo ripetersi di tentativi per essere indipendente da Sharjah: l'indipendenza, raggiunta appunto in quell'anno, finisce nel 1900, si riaccende nel 1921. Questa lotta all'esterno non impedisce ovviamente anche qui intrighi dinastici: nel 1947, lo sceicco Saqr Ibn Mohammad, durante un'assenza del caposceicco, si impadronisce della città e riesce a convincere la popolazione della sua capacità politica; poco dopo ottiene anche il riconoscimento del governo britannico. Il deposto tenta con intrighi di rovesciare l'usurpatore; viene arrestato, riesce a fuggire sparando colpi all'impazzata contro quelli che cercano di raggiungerlo. Più tardi, con i buoni uffici del sultano di Masqat e di Oman, viene tuttavia firmato un accordo: lo sceicco deposto paga una multa e trascorre un paio di anni in esilio. Così sono tutti contenti.

Molto meno drammatica è la storia degli altri sceiccati della Costa dei Pirati: Ajman, Umm Al Qaiwain e Fujairah (quest'ultimo già sulla costa del Golfo di Oman). Ad Ajman si ricorda la morte gloriosa dello sceicco Abdul Aziz in battaglia, dopo che ha abbandonato tutti gli alleati. I capi locali, dalla fine dell'800 in poi, si preoccupano soprattutto di mantenere strette ed amichevoli relazioni con lo sceiccato di Sharjah.

Perla rara

Umm Al Qaiwain è la perla rara della Costa dei Pirati, perché la sua storia è stranamente pacifica e gli sceicchi regnanti raggiungono quasi tutti un'età avanzata, senza essere uccisi come i loro colleghi degli altri staterelli. Al tempo della Tregua Marittima Perpetua del 1820 lo Stato è governato da Abdullah Ibn Rashid, che è ancora vivo nel 1853 al tempo del Trattato Generale di Pace. Il suo successore entra in carica nel 1873 e la lascia trent'anni dopo, alla sua morte in età avanzatissima. Ancora un salto fino al 1929 con un solo sceicco, dopo di che il governo viene preso in mano dall'attuale capo di Stato.

Breve la storia di Fujairah, che è uno Stato indipendente soltanto da una ventina d'anni. Ma i predecessori dell'attuale emiro, fin dal 1866 tentano di diventare indipendenti dal governo dei pirati Qawasim di Sharjah. In quell'anno il caposceicco locale smette improvvisamente di pagare il tributo e l'intera sua popolazione si ribella contro i dominatori; il tentativo però è ben presto frustrato. Le ribellioni diventano croniche, sono una parte integrante della vita di Fujairah. Fin dall'inizio del secolo questo sceiccato si potrebbe considerare indipendente, ma il riconoscimento ufficiale, da parte del governo britannico, arriverà solo nel 1952.

Gianni Gambarotta
Paolo Patruno
Carlo Sartori

La vera storia degli sceicchi riprende la prossima settimana con la sesta puntata: «Con 31 beduini fonda un impero», la drammatica conquista del potere da parte del leggendario Ibn Saud.

MOSTRE D'ARTE

I "BIG" venuti da Parigi

Per iniziativa del *Centre Culturel Franco-Italien*, diretto da Michel Sciama, e dell'assessorato alla cultura della città di Torino, è stata presentata nel foyer del «Regio» una mostra di stampe francesi della seconda metà dell'Ottocento. Sono 73 opere, tra acqueforti, litografie, gipsografie, clichés-verre e zincografie, concesse in prestito dal Gabinetto delle Stampe della Biblioteca Nazionale di Parigi per una mostra ordinata in occasione della IV Biennale d'arte grafica di Firenze. L'esposizione fa ricordare talune delle ultime sequenze della splendida mostra dell'Incisione europea ordinata, nel 1968 a Torino da Luigi Mallé alla Galleria civica d'Arte moderna: là erano rigorosamente accennate con una serie di capolavori, qui sono, invece documentate con maggiore ampiezza.

Ne hanno curato, questa volta, la scelta Jean Adhémar, conservatore capo dell'Istituto parigino e la conservatrice Françoise Wolmant, nell'intento di illustrare gli sviluppi che, anche sotto questo profilo, l'arte francese documenta dalla pacata interpretazione dei paesaggi di Corot e di Daubigny al realismo di Daumier e di Courbet, e al carattere visionario del Simbolismo.

Questo s'era quasi annunciato nella finezza di alcune pagine di Chasseriau (morto a 37 anni, nel 1856), ma si può poi dire, con Jean Adhémar, che «nell'incisione il Simbolismo ebbe quattro padri: *Puvis de Chavannes, Fantin-Latour, Redon e Gustave Moreau*». Oltre ai maggiori esponenti di queste tendenze, la mostra fa posto a qualche nome giustamente meno noto (come quelli di Roche e di Dulac), per sfiorare poi, con Grasset, l'impegno decorativo.

Particolarmente bella è la scelta dei Daumier alla terribile matita del quale, come si sa, non sfuggì il mondo stesso dell'arte: egli ironizzò sulle aspirazioni naturalistiche dei passisti che cercavano «*la foresta in Champagne*», sulle mostre, sui critici. Meno persuasiva è la presenza di certe stampe incise dal Bracquemond su originali di Courbet e di Moreau: nella «traduzione» va certo perso molto dello spirito originale.

Veri capolavori sono le litografie di Odilon Redon, il Gauguin da *I drammi del mare*, la notissima litografia *Miss Loie Fuller* di Toulouse-Lautrec (già esposta nel '68); ma non meno un'immagine così pura, nel patetico distacco, quale è quella del *Povero Pescatore* di Puvis de Chavannes.

Angelo Dragone

LE PLEIADI (via Artisti 9) — Si apre oggi la Mostra «Invito al collezionismo» con opere dei giovani Arrigo, Cavallo, Cerialì, Frisoni, Gallo, Gandini, Ferrero, Ricci, Scarafiotti, Spinelli, Trotta (orario 17-20).

Torino ha 2000 anni: la sua storia

Sulla "stra' del re"

Negli ultimi giorni di settembre la festa di San Michele, per millenaria usanza, muove le mandrie montane: esse lasciano gli alpeggi e con lungo cammino e lungo suono di campanacci tanto durante il dì quanto nella notte ritornano ai prati o alle grandi cascine delle nostre pianure tra fiume e fiume. Dunque non è incongruo pensare che verso l'alba del 29 settembre 1731, non lontano da Torino, nella strada allora tutta campestre ed ora periferica, industriale, ed erroneamente detta del Portone, alcuni mandriani e qualche contadino già desto siano stati spettatori sorpresi e spaventati d'uno strano corteggio notturno.

I dragoni

Era uno stuolo di dragoni armati, a cavallo, e volteggiarono bruscamente per sospingere fuori strada la mandria e così fare largo a una brutta carrozza chiusa, seguita da un secondo stuolo di dragoni, con spade e grosse pistole alla cintola. Tutto sparì nella polvere; e i villani stupefatti, nell'alba fosca, tra l'abbaiare dei cani, faticarono a radunare la mandria, guidandola forse verso il «Duc», o forse a «La Belèssia» il grande e bel cascinale quadrato, ora semiguasto, proprietà — allora — della famiglia discendente da quel famoso sindaco di Torino, Gian Francesco Bellezia, il quale durante la tremenda peste del 1630, mentre tanti morivano e gli altri si squagliavano, era rimasto in città ad aiutare e salvare i salvabili. Mandriani e contadini per tutta la giornata commentarono quel sinistro corteo. Erano sospettosi e perplessi. Quanti anni di guerre avevano nella memoria!

La continua disperata paura s'era appena attenuata nei pochi anni di pace; e solo negli ultimi tempi la fama del dominio assoluto del re Vittorio — burbero, collerico, ma benefico — era migliorata assai, cosicché quando tra gli alberi della campagna o nella piazza d'un villaggio appariva un drappello di azzurri o bianchi soldati o, meglio ancora, se in mezzo alla cavalcata dei dragoni si scorgeva la palandrana rossa del re in persona, i paesani non fuggivano più. Anzi amavano quell'uomo, sì quel re che sovente senza tricorno e più alto con il magnifico parruccone bianco — faccia sbarbata e piacente nonostante alcuni butteri del vaiolo — si avvicinava a loro, affabile.

Inoltre quell'uomo, re popolaresco (o astutamente autocrate) aveva abbassato l'albagia e tolto molte angherie dei troppi nobili. Ma, da un anno, il bravo re aveva abdicato. «Perché? Perché? Era davvero ammalato? Ma allora perché andare dietro l'Alpi del Cenisio, laggiù a Chambéry? Forse desiderava stare tranquillo, non aver più da ricevere tanti ambasciatori dell'Austria, della Spagna, dalla Francia stare tranquillo e contento, anziano amatore con la sua anziana ma ancora brunetta e tonda e attraente marchesa di Spigno, sua amica, anzi ormai — come si diceva a Torino — moglie segreta, a dispetto dell'invidiosa Polissena, moglie di Carlino — cioè Carlo Emanuele III — il nuovo re. Che tipo costui? Non si sapeva; un po' gobbetto, di poche parole; sempre a caccia. Di lui, dei suoi granatieri, ci si poteva fidare?».

A Moncalieri

I campagnoli, che pressappoco chiacchieravano così, non sapevano, né potevano sapere quanto il ministro del nuovo re, il marchese o generale d'Ormea — che proprio il vecchio re aveva tirato su dall'oscurità di un piccolo impiego a Carmagnola — fosse potente, e duro, e spietato. Quello stesso notte di settembre Ormea aveva mandato due reggimenti a circondare il castello di Moncalieri, dove — rientrati da Chambéry — dimoravano l'ex re e sua moglie.

Aveva fatto sfondare le porte sorprendendo e prendendo i due coniugi insieme nel riposo; li aveva violentemente divisi: lui che gridava «Commettete un delitto», lei che rifugiata nelle sue braccia piangeva: «Mio re! Mio re!». Il ministro d'Ormea aveva dichiarato Vittorio Amedeo II reo di sedizione, per aver combinato — secondo una spia — di voler di nuovo soprastare a suo figlio.

Perciò quella notte, sulla strada da Moncalieri a Rivoli, nel tratto fra il Duc e la «Belèssia», circondato dai dragoni, rinchiuso nella brutta carrozza in compagnia di tre guardiani, era passato prigioniero Vittorio Amedeo II. I paesani lo capirono o lo seppero molto dopo e chiamarono quell'itinerario *la strà del re*.

Fuor di parafrasi, la vita di Vittorio Amedeo II fu davvero umanamente esemplare: dal privilegio alla miseria, dal supremo potere all'impotenza assoluta. Egli, dunque, per la felicità e per la tristezza interessa non come re, ma come uomo.

Vittorio Amedeo II fu sempre valoroso, e nel 1706 liberò Torino dal lungo assedio. (Oh! Pietro Micca che disse al commilitone «sei lungo come una giornata senza pane» e non pensava di lasciare la vedova e l'orfano senza pane. O padre Valfrè — santo Sebastiano Valfrè — dal sottile sorriso, mentre portava aiuti d'ogni genere a tutti, anche e con maggior rispetto ai non cattolici). Vittorio Amedeo ingrandì e abbellì Torino, allargò grandemente i confini dello Stato piemontese e già in Sicilia, quindi in Sardegna, fu il primo re italiano.

Le amanti

Ricchissimo di poderi, palazzi, castelli e di tutte quelle ville «poëtice descriptae», cioè celebrate in latino dal padre gesuita Camillo Maria Audiberti. Prepotente, collerico, persino manesco, soddisfece il suo temperamento; ebbe umore coniugale e voluttà seduttrici. La virtuosa moglie lo lasciò vedovo; l'impertinente bellezza della sposa del Conte di Verrua, seduttrice e sedotta, gli sfuggì soltanto all'epilogo. La vedova del Conte San Sebastiano che sedicenne si era ingenuamente data a lui, fu pure l'ultima maltrattata e amante sua donna.

Chi è uomo, con spirito o, meglio — religiosamente — con anima, non si scandalizzi di nessun altro pur differente uomo. Anche Vittorio Amedeo II aveva anima di cristiano. Quando usciva di notte, sovente senza lanterna, non solo s'incuriosiva di ogni finestrella illuminata, ma mirava da lontano, piamente, le piccole facelle dei tabernacoli o piloni sparsi per la città; come quello ancora adesso fuori della «Consolata», ma accosto a Lei, collocato dall'arcivescovo degli anni di guerra 1915-1918; o come quello presso la Chiesa di Pozzo Strada, primo il luogo, cioè, dove il cieco di Briançon, nel 1104, ebbe la prima visione della luce emersa dal quadro della Madonna Consolatrice; o ancora come quello dipinto sul muro interno della Chiesa di Santa Cristina, a similitudine dell'antico pilone di Superga e a ricordo del voto di Vittorio Amedeo assistito dal cugino Principe Eugenio prima della battaglia di Torino. Il re torinese era devoto del Santuario della Consolata come i vecchi torinesi, e come i vivaci nuovi torinesi meridionali; come il «popolino», come le «donnette».

Tino Richelmy

(Lunedì mattina su Stampa Sera il prossimo articolo).

SABATELLI immobili
Corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 TORINO
Tel. 655.359 - 682.669

VENDE

Centro residenziale OBERDAN
Appartamenti di: soggiorno, camera, cucina L. 14.900.000 più mutuo L. 11.600.000. Camera, cucina, servizi, box L. 9.000.000 più mutuo L. 7.900.000.

CORSO FRANCIA (borgata Paradiso)
Salone, 2 camere, cucina, bagno, terrazzo, moderna costruzione 1966 L. 21.900.000 più mutuo L. 2.365.000.

VIA OMEGNA (zona Parella)
Appartamento affittato, costruzione 1952. Due camere, tinello, cucinino, servizi L. 8.200.000 sufficiente contante L. 2.500.000.

VIA CELLINI
Vicino al Valentino. Appartamento affittato, costruzione 1930, piano terzo senza ascensore. Due camere, cucina, servizi L. 10.500.000 sufficiente L. 4.000.000 contante.

VOLVERA
Condominio in costruzione. Consegna prevista per fine 1974. Due camere, cucina, servizi, box L. 15.900.000. Tre camere, cucina, servizi, box L. 19.600.000.

VILLA A FROSSASCO
Sulla strada per Pinerolo. Tre appartamenti con locale di mq. 260 ad uso attività artigiana. Nuova costruzione. L. 32.000.000 più mutuo ipotecario L. 48.000.000.

BARDONECCHIA
In splendido condominio, appartamento arredato composto da: soggiorno, camera, cucinetta, grande terrazzo L. 23.000.000.

CHALET AD ANGROGNA
(Val Pellice). Altitudine 900 m. circa. Terreno con pineta mq. 4000: soggiorno, 2 camere, cucinetta, doppi servizi, box L. 20.000.000 sufficiente L. 8.000.000 contante.

PIETRA LIGURE
A circa 700 metri dal mare, appartamento in villa bifamigliare con giardino ed ingresso indipendenti. Composto da: 3 camere, cucina, servizi, terrazzo, solarium. Completa panoramica su tutto il golfo L. 24.500.000 dilazionabili.

TERRENO A SANTENA
con licenza edilizia per costruzione villetta bifamigliare per complessivi metri cubi 1150 L. 12.000.000.

A. BORGHI & C. S.p.A.
VIA CERNAIA 16 - TORINO
AVVISA LA SUA SPETTABILE CLIENTELA CHE CONTINUA L'ANNUALE VENDITA STRAORDINARIA
SCAMPOLI
di tessuti per arredamento tendaggi - tappeti - moquettes

Ma dove ha mai messo tutti quei chili?

Rosaria Vegliò, dimagrita 16 chili con il programma Weight Watchers

VENITE alla WEIGHT WATCHERS.
ogni **LUNEDÌ** ore 15,30 e 20,30
VIA MONTE DI PIETA', 11
scoprirete come dimagrire una volta per sempre, senza medicine, spendendo poco, mangiando molto... 3 pasti equilibrati al giorno. 5 milioni di soci nel mondo.
Per informazioni: Milano, piazza De Angeli 7 telefoni (02) 498.3425 - 498.0432 - 469.3524

Proclamati dai Consigli di fabbrica

Scioperi ed assemblee anche oggi alla Fiat

In quasi tutti gli stabilimenti - Cortei interni, ferma la produzione - Alla Mirafiori gruppi isolati danneggiano il materiale

Anche oggi la produzione è ferma in quasi tutti gli stabilimenti Fiat. [illegible] scioperi erano previsti, altri (la maggior parte) sono stati proclamati [illegible] dai consigli di fabbrica. Numerosi i cortei e le assemblee nei reparti. Tra i lavoratori la tensione è notevole, a causa dell'interruzione delle trattative e degli aumenti [illegible] dal governo.

Alla Mirafiori — nella sezione Presse — gruppi di operai hanno girato [illegible] officine danneggiando il materiale. Si è però trattato di episodi isolati. La maggioranza dei lavoratori si attiene alle direttive della Fim e cerca di evitare che si verifichino incidenti.

Ecco la situazione nei vari stabilimenti del gruppo alle ore 13.

MIRAFIORI — *L'attività è paralizzata dalle 6 in tutto il «complesso»: Carrozzeria, Meccanica e Presse. Oggi era previsto uno sciopero di 3 ore. Gli operai, al termine di un'assemblea, hanno deciso di prolungare la fermata a 8 ore. Sono stati organizzati cortei.*

OSA LINGOTTO — *Sciopero di 8 ore. Cortei nelle officine.*

RIVALTA — *Tre ore per turno. Assemblee con la partecipazione di sindacalisti esterni.*

SPA CENTRO — *8 ore. Secondo i sindacati le adesioni sono del [illegible] per cento tra gli operai e del [illegible] tra gli impiegati. La Fiat informa che cortei hanno costretto gli impiegati a uscire dagli uffici.*

SPA STURA — *Otto ore.*

MOTORI AVIO — *Otto ore. Ne erano previste due. Un corteo — informa l'azienda — è entrato negli uffici. Sono stati sfondati cancelli e infranti dei vetri.*

AUSILIARIE GRUGLIASCO — *[illegible] ore e mezzo.*

RICAMBI — *Otto ore.*

FERRIERE — *Otto ore. La Fim comunica che ha aderito il 100 per cento degli operai. Forti adesioni anche tra gli impiegati.*

METALLI — *Otto ore. Secondo i sindacati, adesioni tra il 90 e il 100 per cento.*

PROSIDEA — *Otto ore.*

FILIALI — *Otto ore. Avrebbe aderito il 50 per cento dei dipendenti.*

Altri scioperi sono in corso alle [illegible] Metalli, alle Fonderie di Torino, alla Ages, alla Materferro, alla Sot, alle Fonderie di Venaria e alle Produzioni elettroniche. Numerosi i «picchetti» ai cancelli.

Il contratto all'Olivetti

(r. a.) Dopo gli scioperi spontanei di ieri (indetti soprattutto contro i provvedimenti governativi sui prezzi), che hanno bloccato tutto il giorno l'attività produttiva, i dipendenti della Olivetti hanno in programma oggi assemblee per fare il punto sulla vertenza per il contratto integrativo.

Ieri le agitazioni hanno preso il via negli stabilimenti di Scarmagno, dove gli operai hanno indetto uno sciopero «improvviso» che ha trovato larghe adesioni. Dopo un'assemblea, un corteo di circa duemila persone ha raggiunto Ivrea. Nel frattempo si erano aggiunti i dipendenti dello stabilimento di San Bernardo. Il corteo, dopo aver sostato davanti alla «Ico» e al palazzo-uffici della Olivetti, ha proseguito la marcia per le vie della città.

In seguito i dimostranti — non meno di cinquemila — hanno raggiunto lo stabilimento Montefibre e sono sfilati all'interno, ottenendo che anche i dipendenti di questa azienda scendessero in sciopero. Il corteo è infine tornato al palazzo-uffici della Olivetti, dove si è svolta un'animata assemblea con qualche scontro verbale tra sindacalisti ed [illegible]. Poco dopo le 15 la manifestazione si è sciolta senza incidenti.

La società Montefibre ha inviato un telegramma di protesta al prefetto, al presidenti della Giunta e del Consiglio regionale, al sindaco di Ivrea e al procuratore della Repubblica di Ivrea.

Si è intanto conclusa la prima parte delle trattative tra la Olivetti e la Federazione lavoratori metalmeccanici per il contratto integrativo. La Fim ha rilasciato un comunicato. «*Il confronto è avvenuto su tutti i punti della piattaforma rivendicativa ed ha reso evidente che le distanze sono ancora ampie*».

Le organizzazioni sindacali hanno proclamato 10 ore di sciopero «articolato» dall'1 al 15 marzo. Nella prima settimana di marzo verrà realizzata un'assemblea dei delegati di tutto il complesso Olivetti, che valuterà le risposte che emergeranno dal prossimo incontro del 1° marzo.

E' la Veglio alla Barriera di Lanzo

Pretore chiude l'acciaieria Cassa integrazione per 170

La decisione presa dopo che l'azienda, già condannata, non ha fatto nulla per limitare l'inquinamento

Un'acciaieria della barriera di Lanzo, con 170 dipendenti, è stata chiusa con un'ordinanza del pretore Cicala. E' la ditta Veglio, di via Druento 48, accusata dagli abitanti della zona di inquinare l'aria e che era stata condannata il 15 dicembre scorso dallo stesso pretore. Una perizia eseguita da alcuni professori del Politecnico aveva stabilito che i depuratori applicati agli altiforni non erano adeguati alle norme ed alla tecnologia attuali. La sentenza aveva avuto un risvolto senza precedenti. Era stato condannato infatti anche il costruttore dei filtri, l'ing. Giovanni [illegible], titolare della Saram, una industria specializzata del settore. La recente decisione del magistrato, di sospendere l'attività della ditta, è motivata dal fatto che alla Veglio, dopo la sentenza di condanna, non è stata presa alcuna iniziativa per limitare l'inquinamento.

La vicenda ebbe inizio nel '70, quando furono presentate al Comitato di quartiere numerose denunce degli abitanti della zona. Fu [illegible] una commissione di esperti che si occupò delle fabbriche della zona esaminandole separatamente. Una di queste era la Veglio. Dalle sue ciminiere si spandevano quotidianamente polveri di alluminio e di cloruro di [illegible]. La ditta si era rivolta allora alla Saram, costruttrice di impianti di depurazione, a cui aveva affidato la progettazione ed il montaggio dei dispositivi antinquinamento. «Gli impianti ci sono costati 36 milioni — disse al processo l'ing. Giorgio Turino, amministratore della Veglio — se sono inadeguati non è colpa nostra». «La ditta Veglio ci commissionò un impianto di depurazione — ribatté l'ing. [illegible], della Saram — per soli due forni [illegible]. Ecco perché l'impianto si è rivelato insufficiente». Furono condannati entrambi perché il pretore li ritenne responsabili dello stato di cose.

La decisione del pretore di chiudere l'acciaieria segna un inasprimento nella lotta che il magistrato conduce sul fronte dell'inquinamento. Il provvedimento ha provocato anche delle ripercussioni senza precedenti sul piano sindacale. La ditta ha risposto mettendo in cassa integrazione i 170 dipendenti, ma lo Stato si rifiuta di applicare il provvedimento addossando [illegible] la responsabilità della chiusura.

Le ciminiere non fumano, ma gli operai sono rimasti senza lavoro

Sciopero a scuola

E' stato proclamato da Cgil, Cisl, Uil fra gli insegnanti - Contrari gli autonomi - Le adesioni variano da un istituto all'altro

Sciopero oggi tra gli insegnanti delle scuole materne, elementari, medie e dell'Università. L'agitazione è stata indetta dai sindacati confederati Cgil, Cisl e Uil per protesta contro i corsi abilitanti e il ritardo dei decreti delegati sullo stato giuridico. Non partecipano all'iniziativa i sindacati autonomi, Snsm e Sasmi.

Le confederazioni sindacali chiedono: immissione in ruolo di tutti gli abilitati al 1° ottobre 1974; apertura immediata di corsi abilitanti speciali ed ordinari; applicazione integrale dello statuto dei lavoratori al personale della scuola e tutela delle libertà sindacali; garanzia della libertà di insegnamento e sperimentazione attraverso la gestione della scuola da parte dei lavoratori. Su questi stessi temi era già stata proclamata la fermata del lavoro del 30 ottobre.

La situazione nelle scuole torinesi oggi è stata la seguente: Scuola materna, lo sciopero ha avuto una rilevanza [illegible] marginale; quasi paralizzata invece l'attività delle elementari (molto numerosi sono gli aderenti alla organizzazione sindacale Sinascel-Cisl); normalmente si è svolta l'attività nelle scuole superiori e secondarie (le due organizzazioni contrarie allo sciopero sono quelle che hanno un maggior numero di aderenti). All'Università non tutti i professori hanno scioperato, numerose lezioni si sono svolte regolarmente.

Le organizzazioni autonome non sono d'accordo con i sindacati: la protesta viene considerata «intempestiva» e «dettata da fini meramente politici e non sindacali».

Lo sciopero di oggi giunge come risposta alle precise indicazioni di lotta contenute nelle mozioni votate dalle assemblee che si sono svolte nei giorni scorsi in numerosi istituti di Torino e provincia.

Le giornate di agitazione degli insegnanti non finiscono con oggi. I sindacati confederati hanno già proclamato la loro adesione allo sciopero generale intercategoriale del 27 prossimo. E' stata annunciata anche la partecipazione di alcune organizzazioni sindacali autonome come la Snase (sindacato autonomo dei maestri). Altri sindacati si sono riservati di decidere nei prossimi giorni.

Per l'adeguamento degli organici, miglioramenti salariali e la riforma dell'amministrazione sono anche annunciate agitazioni dei dipendenti amministrativi della pubblica amministrazione aderenti allo Snadas. Questa nuova sospensione dal lavoro comprometterebbe in modo grave molte operazioni della Pubblica Istruzione.

OSPEDALE S. CROCE — *Un centinaio di dipendenti dell'ospedale Santa Croce di Moncalieri hanno manifestato stamattina davanti alla Regione, in via Magenta, per il mancato pagamento dello stipendio. Tutto il personale non medico dell'ospedale ha partecipato alla protesta. Erano presenti anche i rappresentanti dei sindacati confederati Cgil, Cisl e Uil. I dipendenti del Santa Croce sono stati ricevuti dal presidente della Regione.*

MORETTI — *E' stato raggiunto un accordo dopo una lunga serie di scioperi. L'azienda si impegna a mantenere gli attuali posti di lavoro fino al 27 marzo, con orario di 24 ore settimanali e con garanzia della cassa integrazione. Prima di tale data direzione e sindacati si incontreranno per esaminare la situazione, in base alle prospettive di produzione della ditta. Sono stati definiti anche aumenti salariali di 50 lire orarie e un miglioramento del premio da 100 a 130 mila lire.*

TESSILI UIL — *Il Comitato direttivo Uilta-Uil si è riunito ieri. Ha dato mandato alla segreteria di proseguire i contatti con le altre organizzazioni sindacali sul terreno del processo unitario ed ha invitato Filta e Filtea a convocare entro il 10 marzo il Comitato direttivo della Federazione unitaria per esaminare le vertenze in corso.*

Assemblea permanente alla Ceat di Settimo

«Assemblea permanente» da stamane alla Ceat. La fermata è stata decisa nell'ambito della vertenza contrattuale del settore plastica e gomma su alcuni punti sui quali non si è ancora trovato l'accordo. In particolare i lavoratori denunciano «la resistenza padronale» sulle richieste riguardanti il turno di notte, l'inquadramento unico operai-impiegati, l'ambiente e il cottimo.

Già mercoledì scorso si sono svolte numerose «assemblee aperte», con la partecipazione di forze politiche e sociali, in fabbriche del settore (Ceat, Pirelli, Michelin, Stars, Gallino ecc.). La vertenza è in atto da circa cinque mesi e finora sono state fatte più di cento ore di sciopero. L'agitazione alla Ceat interessa oltre tremila dipendenti.

Fermento ed incertezze per i contadini piemontesi

Ritirata la legge per l'agricoltura

Ieri in Consiglio regionale - Presentati cinquanta emendamenti ai venti articoli - Accolta la proposta di riesame fatta da Calleri

Cinquanta emendamenti per una legge di 20 articoli non sono pochi. Li hanno presentati ieri in Consiglio regionale, per «correggere» la legge che deve istituire l'Ente di sviluppo agricolo del Piemonte (Esap: 1 miliardo di lire iniziali), i comunisti in gran parte e altri gruppi. «Se passiamo ora alla votazione della legge — ha detto l'ex presidente Calleri intervenendo nel dibattito già iniziato — con un numero così rilevante di emendamenti, ne verrà fuori inevitabilmente un testo disorganico, spezzato. Il mondo agricolo si aspetta molto dalla Regione, più di quello che possiamo dare: pur entro i nostri limiti, dobbiamo aiutare l'agricoltura piemontese».

Calleri ha quindi proposto di sospendere l'esame della legge, di rinviare il testo alla giunta sia per confrontarlo con gli emendamenti proposti, in modo da verificare quali siano accettabili ma in un quadro organico, sia per rivedere la struttura e la funzione dello stesso Esap in rapporto alle mutate condizioni dell'agricoltura piemontese.

«La giunta precedente da me presieduta ha presentato il disegno di legge, che ora viene discusso dopo aver subito modifiche in commissione *(questa ha cercato di conciliare le proposte del governo regionale con quelle dei comunisti e della Coldiretti)* — ha ricordato Calleri. — Ma sono passati due anni: nel mondo agricolo molte cose si sono modificate e non saremmo all'altezza dei tempi se non sapessimo coglierle».

La proposta di Calleri, che ha provocato qualche sorpresa all'interno del gruppo democristiano, è stata accolta dalla giunta. Il presidente Oberto ha infatti dichiarato: «Domani (cioè oggi, venerdì) riunirò d'urgenza la giunta per esaminare nuovamente il disegno di legge alla luce dei suggerimenti proposti, in particolare dal gruppo comunista e dal consigliere Calleri».

Si sono quindi dichiarati d'accordo sulla decisione i rappresentanti di tutti i gruppi politici. Calleri ha ancora aggiunto: «Insieme all'istituzione dell'Esap deve essere portato avanti il discorso sull'albo professionale degli agricoltori: se la giunta non prenderà l'iniziativa, presenterò io stesso una proposta di legge in merito».

Da lunedì senza latte

La decisione degli allevatori rivenditori e della Centrale - Chiedono un aumento di 50 lire respinto dal Comitato prezzi

La data dello «*sciopero*» è stata fissata: da lunedì Torino e provincia resteranno senza latte, a tempo indeterminato. Lo hanno deciso gli allevatori di bestiame, la «Centrale» e i rivenditori poiché la commissione consultiva del Comitato provinciale ha opposto un netto rifiuto al ritocco dei prezzi di vendita sia alla stalla, sia al dettaglio.

Mesi or sono era stato chiesto dalle varie categorie interessate (produttori, grossisti e rivenditori) un aumento di 50 lire il litro sia per il «pastorizzato» (che oggi costa 160 lire) sia per l'«omogeneizzato» (che costa attualmente 180 lire). «*Da tempo* — sostengono gli allevatori — *si lavora in perdita: il latte ci viene pagato mediamente 95,50 lire il litro, mentre fino a qualche mese fa i costi di produzione si aggiravano sulle 115-120 lire ed ora superano anche le 130 lire. Tutto è aumentato: foraggio, mangimi, carburante per il riscaldamento, manutenzione. E il prezzo del latte è sempre quello. La situazione è disastrosa, al punto che molti produttori hanno deciso di abbandonare l'attività*».

Torino consuma oltre 200 mila litri di latte al giorno. L'iniziativa di «bloccare» i rifornimenti è stata [illegible] dalla Federazione provinciale dei Coltivatori diretti. I responsabili sono decisi a continuare la protesta fino al giorno in cui la richiesta sarà accolta; infatti la Commissione consultiva del Comitato provinciale prezzi (che ha già bocciato, come s'è detto, la richiesta di aumento) non ha poteri decisionali.

Maltempo: i danni più gravi vicino a Torino (550 milioni)

Bilancio ancora approssimativo - La situazione è stata discussa ieri alla Regione

I danni provocati dal maltempo nei giorni scorsi sono stati valutati in sei miliardi di lire: ma è un bilancio ancora approssimativo. Una valutazione più precisa è stata possibile per i danni alla rete viaria statale, provinciale e locale, le opere di difesa idraulica ed altre minori infrastrutture. Li ha elencati ieri, in Consiglio regionale, l'assessore alle opere pubbliche, Luigi Petrini, rispondendo a una interpellanza urgente presentata dal gruppo comunista.

«*L'intervento regionale* — ha detto Petrini — *nell'ambito della propria competenza concernente la viabilità minore, la difesa degli abitati e le infrastrutture igienico-sanitarie, si è sviluppato per mezzo degli uffici provinciali del Genio civile, che hanno effettuato immediatamente sopralluoghi, segnalando la natura dei danni e la spesa presunta per il provvisorio ripristino*».

Questi i danni segnalati: in provincia di Alessandria, 192 milioni; Asti, 138 milioni 350 mila; Cuneo, 87 milioni; Torino, 550 milioni; Vercelli, 195 milioni. In totale, 1 miliardo 153 milioni 350 mila. «*Non è esclusa* — ha precisato l'assessore — *la possibilità di ulteriori aggiornamenti della situazione: in molti casi i tecnici sono tuttora all'opera per completare rilievi e accertamenti*».

Per alcune località «*sono già stati predisposti gli interventi urgenti, fino al limite di spesa presumibile e con riserva di integrazione, ove si renda necessaria*». La Regione ha già destinato: 37 milioni per Cerrina Monferrato, 18 milioni per Fraconalto, 4 milioni 900 mila lire per Montegioco (provincia di Alessandria); 7 milioni per Canelli; 35 milioni per Casorzo, 2 milioni per Cassinasco, 650 mila per Castagnole Monferrato, 50 milioni per Costigliole, 1 milione e mezzo per Roccaverano (provincia di Asti); 10 milioni per San Paolo Cervo (Vercelli). Altri stanziamenti potranno seguire. Contributi verranno probabilmente assegnati dal ministero, attraverso il commissario di governo d'intesa con la Regione, per gli interventi più urgenti.

La relazione non comprende ancora i danni all'agricoltura, ai trasporti e ai privati, né quelli attinenti alle opere di competenza statale. «*Mercoledì prossimo* — ha concluso Petrini — *si svolgerà in Regione un incontro tra gli assessorati ai Lavori pubblici, all'Agricoltura, all'Ambiente e al Bilancio con il presidente della giunta, per puntualizzare l'argomento, con richiamo ai problemi fondamentali della difesa del suolo e della sistemazione idrologica, che restano nella competenza dello Stato ma che, peraltro, non possono non interessare la Regione, la quale dovrà portare ogni possibile contributo ad un programma organico delle autorità centrali che sia in grado di affrontare e portare a soluzione in Piemonte i predetti gravi problemi*».

taccuino torinese

Oggi festeggiamo

La Cattedra di San Pietro, S. Pascasio vescovo, S. Isabella, S. Margherita da Cortona.

Oggi venerdì 22 febbraio: il Sole è sorto alle 7,18, e tramonta alle 18,07. Novilunio alle ore 5,35.

Manifestazioni

Società italiana per l'organizzazione internazionale: oggi alle 18,15, Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, «Il carbone, gli scisti bituminosi e il petrolio». Relatori: prof. Mancini e ing. Badino.

Partito Liberale: domani alle 17, al Teatro Carignano, parlerà l'on. Bignardi segretario generale del pli.

Circolo Sociale «G. Fortunato»: domani con inizio alle 9,30 presso la Galleria d'Arte Moderna, si svolgerà un convegno studi sul poeta Rocco Scotellaro, in occasione del duplice anniversario di nascita e morte.

Centro sportivo ricreativo culturale Fiat: domani alle 18, nel Salone di via Carlo Alberto 59, sarà inaugurata una mostra di arti figurative 1974, con partecipazione riservata ai dipendenti Fiat e loro familiari.

Centro Studi «Mario Pannunzio»: domani alle 17, via Barbaroux 2, il prof. Gian Piero Orsello, parlerà sul tema: «Gaetano Salvemini e la scuola».

Associazione Puglie-Piemonte-Europa: domani alle 16, via Pastrengo 3, assemblea dei Soci.

Maratona cittadina

L'Assessorato al Turismo del Comune, e la Famija Turineisa, ha organizzato per domenica la «Maratona cittadina», a carattere benefico, con la partecipazione prevista di circa cinquecento atleti in costumi d'epoca. La partenza e l'arrivo al Palazzetto dello Sport del Parco Ruffini, rispettivamente verso le ore 14-17,30; itinerario: parco Ruffini, corso Monte cucco, corso Francia, corso Vittorio Emanuele, Porta Nuova, via Roma, piazza Castello, via Po, piazza Vittorio Veneto, ponte Vittorio Emanuele, piazza Gran Madre di Dio, via Villa della Regina, viale Giovanni Lanza, via Bezzecca, piazza Crimea, corso Fiume, corso Moncalieri, corso Dante, largo Orbassano, corso Rosselli, parco Ruffini.

Autoriparazioni

Servizio Fiat: domani il servizio assistenziale è garantito dall'officina Sofia, corso Taranto 184, tel. 200.497, dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 19. I centri di corso Bramante e di corso Francia resteranno chiusi. Durante la settimana la chiusura è anticipata alle 18.

Fiat-Service: [illegible] autostrade To-Mi e To-Ivrea-Aosta (telefono 501.988). Il centro è aperto tutti i sabati e nei giorni festivi in cui è consentita la circolazione delle auto.

temperatura di oggi

massima	+10,5
minima	+ 2,1
media	+ 3,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1020 mb; temp. 2,6; umidità 84 %. Cielo nuvoloso. Temper. mass. +14; min. -1,2; media +7,2. Previsioni: cielo nuvoloso, temp. [illegible]

GRANDE CONCORSO
MIRALANZA - POSTAL MARKET

58ª ESTRAZIONE QUADRIMESTRALE

Alla presenza di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza di Genova e del [illegible] Giacomo Scialo, sono stati estratti i seguenti numeri corrispondenti ai nominativi a fianco segnati:

1° premio L. [illegible] N° 5.100.470 Sig. Verducci Antonio - Via Risorgimento, 31 - [illegible] Caleca [illegible]
2° » » 2.000.000 » 0.375.330 » Mura Elena - Via Edera, 19/38 - 16144 Genova
3° » » 1.000.000 » 1.515.112 » Morente Serafina - Via Olindo Malagodi, 5 - 00157 Roma

Gli altri 37 PREMI del valore di L. 225.000 circa caduno sono stati vinti da:

2.556.747 Sig. Dosio Livio - Via Asiago, 7 - 20052 Monza (MI)
5.507.857 » Volpi Federica - Via Washington, 102 - 20146 Milano
[illegible] » Firina Giuseppe c/o Lucci Antonio - Via Cupa Terracina, 8 - 80125 Napoli/Fuorigrotta
3.579.586 » Cioetti Domenico - Via M. Imbriani - 83016 Roccabascerana (AV)
0.131.348 » Ferina Adelina - Via Porta S. Pancrazio, 149 - 37100 Verona
5.389.497 » Bogetti Angela - Via Papa Giovanni 23°, 02/5 - 15065 Frugarolo (AL)
3.115.800 » Sorrese Giovanni - Via G. Rossetti, 38 - 80138 Napoli
2.402.908 » Contestabili Anna - Via Parola, 20 - 43030 Parola (PR)
2.710.912 » Murasso Rita - Via Trento n. 1 - 12037 Saluzzo (CN)
5.205.879 » Soresi Andrea - Via T. Speri, 3 - 25080 Nuvolento (BS)
[illegible] » Campari Rosa - Via [illegible], 3 - 20060 Trecamate (MI)
0.946.825 » Bisi Lucia - Via Cimitero, 1 - 46030 Tabellano (MN)
0.737.503 » Rossi Luigia - Via F. Cavallotti, 66 27014 Corteolona (PV)
1.566.702 » Sampò Marisa - Calle Corona, 54 - 30015 Chioggia (VE)
0.211.643 » Pellegrinotti Adelina - Via di Contra, 10 - 55041 Camaiore (LU)
4.888.311 » Zuffi Virginia - V.le Roma, 41 - 40024 Castel S. Pietro Terme (BO)
4.807.830 » Catarinicchia Graziella - Via Forcaro, 25 - 90047 Partinico (PA)
1.854.446 » Sciacca Amelia - Via Rotabile, 50 - 98050 Rinella (ME)
2.257.948 » Biondo Rosa - Via Martari P.A int. 4 - 83031 Ariano Irpino (AV)
2.005.584 » Ambrosino Giuseppe - Via 24 Maggio, 32 - 80058 Torre Annunziata (NA)
1.880.415 » Tiberi Marisa - Via F. Palasciano, 40 - 00151 Roma
2.850.338 » Sforza Regina - Via Stamira, 45 - (Uff. Post. P.za Bologna) - 00162 Roma
1.107.345 » Lafrossa Luisa - Via O. Pace, 1/21 - 16136 Genova
5.130.115 » Morro Tolmino - Via Bortolina, 23 - 45011 Adria (RO)
3.404.036 » Panigatti Anna - Via C. Dell'Acqua, 24 - 20025 Legnano (MI)
3.107.120 » Fusetti Rosangela - Alzaia Naviglio Pavese, 260 - 20142 Milano
4.600.000 » Chiesa Rinuccia - Via Torino, 73 - 12057 Mussotto D'Alba (CN)
1.153.478 » Santarossa Antonio - Via Contrale, 40 - 33080 Pieve di Porcia (PN)
[illegible] » Martino Aldo - Borgata S. Francesco, 15 - 88074 Crotone (CZ)
0.051.803 » Signori Giulietta - Via Borgo Clio, 14 - 25017 Lonato (BS)
5.821.409 » Allodoli Bruno - Via della Chiesa, 51 - 50125 Firenze
5.413.795 » Tonarelli Ines - Via Torricelli, 40 - 10129 Torino
0.842.573 » Melis Giuseppe - Via S. Satta, 10 - 07031 Castelsardo (SS)
5.554.924 » Bevilacqua Maria - Via Vitt. Podrecca, 5 - 33043 Cividale del Friuli (UD)
0.291.977 » Baldasso Vittoria - Via 25 Aprile, 28/A - 16019 Mignanego/Passo Giovi (GE)
7.654.748 » Cocchiari Letizia - P.za di Corte, 7 - 00040 Mandela (Roma)
4.821.529 » Tinna Mele Maria - Via Roma, 24 - 09033 Cabras (CA)

AUT. MIN. CONC. M.L.P. 1633

Si conclude l'inchiesta sulla facoltà di Lettere e Filosofia

Il "barone,, innamorato

Dicono i sindacati: "Il potere in realtà serve solo per la gloria individuale. C'è una quantità enorme di docenti che soffrono al solo pensiero di vedere la propria materia diminuire di importanza rispetto alle altre" - Replica di Gullini

Termina oggi l'inchiesta sulla facoltà di Lettere e Filosofia, dopo la richiesta, da parte del sindacato dei docenti, delle dimissioni del prof. Pietro Rossi dalla direzione dell'istituto di Filosofia e dalle commissioni che decidono sulla distribuzione dei fondi per la didattica e la ricerca. Le conclusioni dei sindacati e l'intervento dell'ex preside Gullini.

Il problema fondamentale della facoltà di Lettere e Filosofia è di trovare un orientamento definitivo: deve cioè scegliere fra due vie ben precise, che si possono riassumere, per esemplificare, nelle posizioni antitetiche del preside, prof. Corrado Grassi, e del contestato direttore dell'istituto di Filosofia, prof. Pietro Rossi: Università come fabbrica di professori, od Università come sede di ricerca. Intorno a questo bivio si affaccendano, sostenendo la validità di una strada piuttosto che l'altra, uomini che creano maggioranze, che le distruggono e che cercano di ricomporle ormai da anni, e che sono pronti ad accettare personaggi nuovi per far pendere la bilancia dalla parte scelta.

« Si può addirittura scoprire, però, che a Lettere la situazione è migliore che da altre parti — *dicono i componenti della segreteria della sezione sindacale, Pier Marco Bertinetto (Storia della lingua italiana), Raffaella Firpo (Italiano), Giuseppe Ricuperati (Storia Moderna) e Giuseppe Sergi (Storia Medioevale)* —. Qui infatti non vi sono interessi economici evidenti al di fuori dell'Università, come a Medicina, al Politecnico, a Giurisprudenza e ad Economia. Qui il potere in realtà serve solo sul piano individuale, per la gloria e per l'aggancio sul mercato con le case editrici, che è l'unico aspetto concreto. Ma forse è più giusto dire semplicemente che a Lettere c'è una quantità enorme di innamorati esclusivi della propria materia, che soffrono al solo pensiero di vederla diminuire di importanza rispetto alle altre e di non riuscire a sistemare gli allievi che di quella materia si occupano. Diventa in qualche caso un problema da psicologo ».

La conclusione però qual è? « C'è un aspetto positivo, e cioè che i soldi per cui si lotta hanno come conseguenza pratica l'acquisto di libri — *continuano i sindacati* —. Però, mentre ci si muove per attuare questi fini positivi, si percorre la strada dell'abuso personalistico che va dall'allontanamento della "precaria" al nepotismo ed al conferimento di posti a persone senza adeguati requisiti scientifici. Proprio per questo si impone sul piano generale una regolamentazione degli istituti ».

I fondi che vengono distribuiti per la didattica e per la ricerca diventano a questo punto la forza per sostenere le proprie posizioni, anche se sono decisamente scarsi e quasi mai sufficienti a coprire le vere necessità degli istituti.

A questo concetto si oppone vivamente il prof. Gullini, direttore di quell'istituto di Archeologia che ha sempre avuto le dotazioni maggiori. « Siamo a livello di pettegolezzo — *dice l'ex preside di facoltà* —. I dati del "pamphlet" dei sindacati non sono esatti *(n.d.r.: i sindacati confermano invece appieno l'autenticità della loro ricerca)*. E' ora di finirla: il potere è di coloro che intrallazzano. Qui abbiamo solo il potere di lavorare e di fare una ricerca, di far progredire la scienza. Nient'altro. L'inchiesta parte da un incidente specifico, quello del prof. Rossi. E' una cosa spiacevole su cui non mi voglio pronunciare. Ma da ciò non si deve generalizzare, non si deve montare un caso. Archeologia è stata fondata nel 1913, prima di tutti gli altri istituti: quando sono arrivato io mi sono trovato dotazioni che sono poi aumentate in percentuale. Per quanto riguarda i fondi che sono dati dal Cnr per la ricerca, l'ente chiede sempre l'autorizzazione del direttore dell'istituto, anche se materialmente la ricerca è compiuta da altri. Il direttore rimane responsabile del materiale inventariabile, e non può avere per legge nessun compenso: i soldi servono soltanto per la ricerca o per pagare eventuali ricercatori non strutturati ».

I sindacati però replicano in un documento del 10 febbraio 1974, stilato subito dopo il caso Rossi: « Quando abbiamo stigmatizzato l'episodio, anche se grave, intendevamo mettere sotto accusa, più del singolo docente, le strutture e le gerarchie universitarie che sono fatte apposta per dare spazio all'arbitrio ed alle manovre poco chiare. L'assegnazione di docenti agli istituti e la distribuzione di fondi per libri e materiale didattico e scientifico, avvengono secondo criteri casuali, legati ai poteri dei singoli baroni. Cosicché un istituto che interessa pochissimi studenti riesce a spuntare finanziamenti e personale superiori ad altri ben più impegnati nell'insegnamento (a Torino è un caso frequentissimo) si sfodera l'anacronistica affermazione di comodo, secondo cui l'università deve soprattutto essere un centro di ricerca ».

Servizio di
Piero Soria

Il potere e la distribuzione dei fondi

Tre modi per aumentare le dotazioni dell'istituto

Che spazio c'è dunque ancora oggi per ottenere dotazioni superiori agli altri dal momento che si sono creati dall'anno scorso i sistemi rigidi di distribuzione? Rispondono i 4 componenti la segreteria della sezione sindacale: « *Le dotazioni per l'attività dei vari istituti dell'Università sono assegnate dal Consiglio di amministrazione. La base è un criterio generale che individua tre tipi di materie: teoriche, semisperimentali e sperimentali. Ad ognuna tocca una cifra ben precisa: rispettivamente 300, 450 e 950 mila lire. Il totale effettivo per ogni istituto è determinato dalla somma dei titolari di materia, ognuno dei quali è contato come unità di ricerca. C'è da considerare però che borsisti ed assistenti, per convenzione, valgono sempre la quota assegnata alla materia teorica. Tale suddivisione può andare bene nelle facoltà scientifiche dove si possono individuare con minore arbitrio le materie sperimentali o teoriche: a Lettere però una suddivisione del genere non ha motivo di esistere ed è servita solo ad irrigidire i rapporti di forza già esistenti nella distribuzione dei fondi. Per ogni studente iscritto alla materia c'è poi una dotazione di 3 mila lire* ».

Ora, quali strade si possono seguire per incrementare i fondi? « Ci sono tre possibilità — continuano — *Primo: aumentare il numero degli studenti, ma la quota è minima ed è poco conveniente. Secondo: aumentare il numero dei ricercatori per istituto (o con un incarico, che equivale ad una materia in più, o con borsisti). Terzo: essendo fisse le quote, rimangono sempre resti notevoli sul totale dei fondi. Per cui la creazione di nuovi insegnamenti, la distribuzione di borse e la divisione dei resti si basano sul potere e sulle alleanze interne alla Facoltà. Basta confrontare alcuni dati di quest'anno per farsi un'idea. (Ricordiamo che il numero di studenti indicato si riferisce al '71-'72, perché per le agitazioni del personale non insegnante non è stato possibile usare i dati aggiornati)* ».

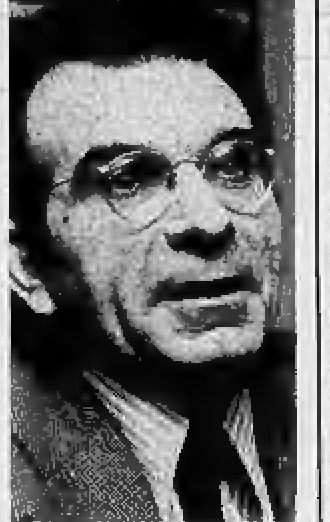
« *Archeologia: ha 3 unità di ricerca teoriche, 2 semisperimentali e 12 sperimentali. Gli studenti erano 495 (ora però sono meno di 100): ha avuto in dotazione 13 milioni 600 mila lire più 2 milioni 500 mila lire come contributo per attrezzature* ».

« *Letteratura Italiana: ha 14 unità di ricerca teoriche. Gli studenti da 1334 sono passati a più di 2 mila: ha avuto in dotazione 6.850.000 lire più 1 milione 300.000 lire come contributo* ». Ricordiamo che solo il 33 per cento dei fondi è stato destinato alla didattica.

La conclusione a questo punto può essere quella proposta dai sindacati, che fondamentalmente è una via di mezzo tra quella del preside Grassi e quella del prof. Rossi: « *La ricerca deve essere fatta, e seriamente. Ma, connessa con la ricerca, la didattica deve avere un ruolo di primo piano e deve pesare di più nella distribuzione di personale e di fondi, altrimenti i meno avvantaggiati dagli stanziamenti per l'Università sono proprio gli studenti. E' anche questo tipo di valutazioni che, dopo la gestione Gullini (che non solo favoriva un'espansione della ricerca senza la didattica, ma non stabiliva nessuna gerarchia fra i vari tipi di ricerca) abbiamo considerato con interesse il programma del nuovo preside Grassi. Abbiamo però denunciato la debolezza e la complessità del meccanismo di potere con cui il programma doveva essere realizzato: nel preside e nel suo programma manca la identificazione chiara delle forze che devono sostenerlo e di fatto alla base c'è una maggioranza equivoca ed incerta. Se non si muta la situazione all'interno di un complicato meccanismo di potere, qualunque sia il suo programma, si troveranno sempre docenti che commettono gravi abusi* ».

Caso d'omonimia

"Professore non si dimetta,,



E' un caso di omonimia — dice il prof. Piero Rossi, insegnante presso la scuola della Guardia di Finanza —. *Però da quando il prof. Pietro Rossi, direttore dell'istituto di Filosofia all'Università, è all'onore della cronaca, è nata una terribile confusione. C'è gente che mi telefona, gli allievi mi fermano nei corridoi, tutti mi supplicano: "Professore, non si dimetta"* ».

Sorride per l'equivoco e conferma: « *Rimarrò al mio posto* ».

Indagini dopo la cattura del boss di Porta Palazzo

Arrestate cinque persone con 360 "diecimila,, falsi

La zecca clandestina sarebbe a Milano - Tecnica particolare per la stampa per rendere più facile lo smercio dei biglietti

Funziona a pieno ritmo da almeno tre anni la zecca clandestina che ha rifornito di « diecimila » falsi il « padrino » di Porta Palazzo, Pietro Pittari, 67 anni, il boss Michele Strazzari, 37 anni, e il braccio destro di quest'ultimo, Salvatore Ferrante, 33 anni, fermati l'altro giorno dalla polizia con 300 milioni nascosti in una valigetta.

A questa conclusione sono giunti il dottor Montesano della Criminalpol e il dottor Iosia della Squadra Mobile di Torino, e il dott. Sgarra della Criminalpol di Milano, che collabora alle indagini. Pittari, controllato da tempo dagli agenti, era stato fermato con i complici su una Opel mentre tornava da Milano, dove aveva incontrato il falsario e del quale, però, si ignora ancora il nome. In seguito ad una perquisizione negli alloggi degli arrestati ed in alcuni box della periferia, erano stati trovati anche un arsenale di armi (quello che rifornisce il mercato clandestino di Porta Palazzo) e refurtiva.

Ieri, un'indagine in archivio su alcune operazioni fatte dalla polizia negli ultimi tempi per stroncare lo spaccio di banconote false ha permesso di ricollegare tutto alla stessa fonte. Una fonte che, secondo gli inquirenti, ha letteralmente invaso l'Italia di biglietti falsi, con una tecnica particolare.

Tre dei cinque arrestati: Bruno Diana, Giuseppe Campanale e Francesco Gianpaolo

I duecento milioni in biglietti da diecimila lire, infatti, attualmente all'esame dei tecnici della Banca d'Italia, hanno una grandissima varietà di numeri di serie. Questo, nelle intenzioni dei falsari, per rendere più facile lo smercio e più difficile l'identificazione della fonte. Ma un esame dei numeri di serie di banconote false sequestrate in città diverse ha rivelato che questi numeri corrispondono, ad esempio, a quelli del 120 « diecimila » trovati nel dicembre del '72 ad Asti in mano di Salvatore Vitello, 24 anni, di Isola, e Salvatore Ingrao, 26 anni, di Asti. Anche carta, filigrana e impressione corrispondono. Interrogati, i due avevano detto che la filigrana proveniva dal Giappone e giungeva in Italia via Marsiglia. Biglietti identici erano stati trovati in molti negozi e banche della cittadina.

Nel settembre del '73, a Biella, 171 banconote uguali a quelle in questione erano state sequestrate a Cesare Palazzotto, 46 anni. Poco dopo, a Torino, altri 50 « diecimila » erano stati trovati in casa di Salvatore Murdocco, 33 anni, e Antonio Marvelli, 22 anni. In ottobre a Vercelli venne recuperato un notevole quantitativo di « falsi », i coniugi Salvatore e Anna Maria Monteverde furono arrestati.

Infine la polizia ha arrestato cinque persone: i fratelli Franco e Bruno Diana, di 23 e 19 anni; Francesco e Sebastiano Giampaolo, di 18 e 22 anni, e Giuseppe Campanale, 30 anni, tutti abitanti in due appartamenti di corso Lombardia 199. Una perquisizione negli alloggi ha fatto scoprire 360 « diecimila » identici a quelli trovati nella valigetta di Pittari. Le indagini proseguono per risalire alla zecca, che opera probabilmente a Milano.

Contestata inaugurazione di un ristorante di Ivrea

Scontri con i carabinieri per un pranzo di carnevale

Bloccati dagli abitanti di un quartiere, Gianduja e Giacometta se ne vanno

Una « serata gastronomica » abbinata alle feste di carnevale, ha provocato incidenti ad Ivrea, nel quartiere residenziale della Sacca. La popolazione della zona — in agitazione da alcuni mesi, perché il Comune ha concesso la licenza per l'apertura di una sala da ballo in uno dei casegiati — è scesa in strada per protestare. Il locale, sostengono all'unanimità, è una continua fonte di disturbo.

Da ieri poi, accanto al dancing, è entrato in funzione un nuovo ristorante che è stato inaugurato in occasione del sesto Convegno gastronomico di Carnevale. La popolazione si è così radunata nei pressi del locale, ha atteso l'arrivo del corteo carnevalesco (con decine di maschere e molte delegazioni piemontesi), poi ha dato inizio ad una accesa contestazione.

Le famiglie che abitano nelle villette della zona, hanno occupato le strade soprattutto per protestare contro l'infelice scelta delle autorità comunali — presenti all'inaugurazione — di far svolgere anche una festa nel nuovo ristorante. Dice uno degli inquilini: « La zona non è attrezzata per ospitare locali di divertimento. Manca un parcheggio, ne risulta quindi un continuo via vai di macchine che ci toglie il sonno fin dopo mezzanotte ».

La manifestazione si è svolta senza incidenti, finché alcune donne con i bambini in braccio non hanno bloccato l'ingresso del ristorante. Fra le maschere rimaste in strada c'erano Gianduia e Giacometta che, sentite le ragioni dei "contestatori", se ne sono andati.

Qualcuno però aveva dato l'allarme in un tono drammatico ed assolutamente ingiustificato. Sono così arrivati da Torino carabinieri in assetto di guerra. Il fatto ha contribuito a scaldare gli animi, specie quando i militari hanno dovuto sgomberare con la forza l'ingresso.

Dopo circa mezz'ora donne e bambini sono stati rimandati a casa. A contestare gli invitati (il pranzo di Carnevale ha infatti avuto luogo come se niente fosse) sono rimaste poche decine di persone.

Denuncia non arresto per l'attentato ad un autosalone

« *Mi stupisce di essere stato denunciato* — dice Guido Belmion, 26 anni, via Silvio Pellico 8 di Pinerolo — *perché non sono neppure stato convocato in caserma. Nessuno mi ha interrogato, e quindi non ho potuto fare il nome né del mandante né dei complici. Anzi, non sono stato avvertito del procedimento in corso contro di me* ».

La settimana scorsa il giovane era stato denunciato per un attentato compiuto nel marzo del '73 a Roletto, ai danni dell'autosalone Montaldo-Arlaudi. In quell'occasione, alcuni individui (che ora i carabinieri ritengono di aver identificato) avevano calato in una cantina del locale un bidone di carburante. Lo avevano incendiato per distruggere le auto del deposito, ma avevano sbagliato bersaglio: anziché le macchine, avevano distrutto soltanto bottiglie di vino e liquore.

Dopo oltre un anno, a indagini concluse, i carabinieri ritengono di aver risolto il « caso » con l'identificazione di esecutori e mandante, che sono stati denunciati e non arrestati, come in un primo tempo era stato detto.

Bardonecchia — Il dott. Giuseppe Bianco, vicequestore, è il nuovo commissario di pubblica sicurezza a Bardonecchia. Il dott. Bianco proviene dalla questura di Torino.

Giostre gratis oggi per gli studenti

In piedi: Laura Bassino, Renza Piana (la Bela Cjaplera) e Carla Ferraris. In basso: Elsa Meneghin e Giovanna Bison

Centomila bambini hanno affollato stamane le giostre ed i baracconi di piazza Vittorio. Fedeli alla tradizione, cominciata parecchi anni fa dal cav. Piccaluga, i proprietari degli autoscontro e dei tiri a segno hanno messo a disposizione gratuitamente i loro impianti agli alunni delle scuole torinesi.

A mezzogiorno sono intervenuti alla manifestazione anche il sindaco, arch. Picco, ed alcuni assessori. « *Quest'anno non ci è stato possibile illuminare la via Po* — dice il sig. Ferrarese, uno dei maggiori "attrazionisti" — *per fortuna abbiamo potuto mantener fede al nostro tradizionale appuntamento con i bambini* ».

Domani pomeriggio, alle 14, inizierà il « Carnevale di Revigliasco di Moncalieri », con sfilata di carri allegorici, bande musicale e Majorette. Sulla piazza principale verranno distribuiti a tutti polenta, salsiccia e vino locale. Nel Borgo Spagna seguirà un trattenimento condotto da Franchin con la partecipazione del Trio Los Gildos, Aldo Zanatta e Beppe ed Moncalè ospite d'onore.

Stamane si è svolta nel municipio di Montanaro Canavese la cerimonia dell'investitura della « Bela Cjaplera », l'impiegata Renza Piana, con cui si apre la serie di festeggiamenti che si concluderanno martedì con la sfilata di carri.

echi di cronaca

Materassi - Salotti - Mobili
Ditta Superflex offre
acquistando due materassi a molle da L. 14.000 cadauno in omaggio due cuscini. Acquistando salotto (divano-letto e due poltrone) in divalon e sigilla e sacco L. 250.000 in omaggio un materasso per il divano e un tavolo noce ogiva stile provenzale per salotto. Acquistando soggiorno moderno e in stile con tavolo rotondo allungabile e sei sedie a L. 400.000 in omaggio: favoloso tappeto lana cm. 170×240. Vasto assortimento di pranzi, camere, camerette e soggiorni. Via Cigliano 34 (piazza Rivoli) telefoni 798.315 - 798.221.

Laboratorio di erboristeria medicinale dr. Vigna
Disintossicatevi e curatevi con i nostri estratti di erbe se soffrite di disturbi della circolazione, cattiva digestione, ulcere, infezioni delle vie urinarie, vene varicose, emorroidi, artrosi, reumatismo, malattie della pelle in genere; acne, ecc.; cure dimagranti. Torino, via Di Nanni 106 (angolo via Volvera), tel. 380.373; Grugliasco, via la Crocetta 117, tel. 781.154.

Centro droga
Un appoggio concreto a chi vuol « uscire » dal problema « droga ». Sempre aperto. Tel. 873.310 - 873.271.

Carta da parati prezzi dimezzati sconto 50 %
Le nostre tappezzerie costano la metà e vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una struttura commerciale e voi comprate direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono sensibili, belle, e raffinatissime come tutte le altre tappezzerie in commercio. E vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perciò evitate un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 129, Torino.

Franca Torchio biancheria per signora
Galleria San Federico 58, saldi di tutte le merci, prezzi eccezionali.

TV da riparare?
pronto intervento 760.111
In 30 minuti i migliori tecnici saranno a casa Vostra. Orario 8-22.

Le grandi marche di
PIANOFORTI
IBACH
BLÜTHNER
SCHIEDMAYER
WILH. STEINBERG
ESCLUSIVA: PANE UGO
Via Nombarcaro 13 - tel. 583.559
OCCASIONI - ACCORDATURA
RIPARAZIONE - VERNICIATURA

Sofferenti di:
ARTROSI?
REUMATISMI?
OBESITA'?
CELLULITE?
LOMBAGGINE?
SCIATICA?
Perché soffrire?
Da oggi potete curarvi con la
Para-Fangoterapia
Per informazioni
Tel. 683.297
LISIDIA - Torino
Via B. Galliari 15 bis
o dal vostro medico

Il BAZAR di Via Cavour 7
COMUNICA CHE LA
OCAM
ORGANIZZAZIONE CAMPIONARI ALTA MODA
PER LA PRIMA VOLTA NELLA STORIA DELLA PELLICCERIA
PER MANCATO CONTRATTO CON L'ESTERO
CEDE
DIRETTAMENTE AL PUBBLICO CON IL CONSENSO
DEI 15 ATELIERS CREATORI DEI MODELLI
n. 486 PELLICCE
DELLA COLLEZIONE ESTERO ALBO D'ORO 1973-'74
CON IL PIU' ALTO SCONTO MAI PRATICATO
DAL 50% AL 70% ED E' VERO
ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

	Valore	Realizzo		Valore	Realizzo
VISONE Tormalin	1.200.000	590.000	CASTORVIS	350.000	140.000
VISONE Zaffiro	1.200.000	590.000	VOLPE	380.000	195.000
VISONE Saga	1.000.000	450.000	LEOPARDETTE	290.000	99.000
LONTRA Black	950.000	450.000	LAP. CHANTAL	290.000	99.000
VISONE Ranch	800.000	390.000	CAVALLINO	280.000	99.000
RAT MOUSQUET	770.000	245.000	PERSIANO Z	190.000	95.000
CASTORO	580.000	350.000	VISCACCIA	290.000	135.000
GIACCA visone	500.000	290.000	LAPIN	95.000	49.000
G. OCELOT	690.000	350.000	GIUBBINO MODA	75.000	39.000
OCELOT baby	550.000	250.000	CAPPELLI visone	32.000	10.000
MURMELL	480.000	290.000	PELLI visone	30.000	10.000
VISONE Tweed	590.000	290.000	PELLI marmotta	30.000	10.000
PETIT-GRIS	590.000	170.000	VOLPE	30.000	15.000
BOLERO visone	330.000	135.000	PELLI persiano	17.000	5.000

OCCASIONE: PELLICCE UOMO L. 95.000
OCCASIONE: COPERTA LAPIN L. 49.000
Tutte le pellicce di nuova creazione
MODELLI 1974
sono singoli capi di alta moda accompagnati da certificato di garanzia
IVA e tasse a nostro carico
ATTENZIONE
LA GRANDIOSA REALIZZAZIONE E' INIZIATA A TORINO
PER CONCESSIONE COMMISSIONARIA PRESSO IL
BAZAR di Via Cavour 7
FINO A COMPLETO ESAURIMENTO DEI CAPI

LA PAGINA PER IL TEMPO LIBERO

MAGO
CALUSO
Tel. 983.3149 - 983.5489
Questa sera
Veglia di CARNEVALE
LA FORMULA 5
L. 6000 compreso ingresso ballo cena e vini a volontà

documenta
arte varia
Gianfranco
FERRONI
Disegni e dipinti
(V. S. Maria 2 - tel. 515.304)

ST. ANDREW'S
RISTORANTE - PIANO BAR
il locale chic
v. Lagrange 10, prenot. t. 611.334

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE
Questa sera ore 20
Carnevale al Liscio
SILVANO PRATI
PREMI [illegible] CARNEVALE
ALLE PETTINATRICI

COLONNINE
Danze - BEINASCO - tel. 349.9377
GARA DI BALLO
COPPA BEINASCO
Dolcetti: GIORGIO CONSOLINI

Questa sera al NEW
CHARLIE BROWN
AVIGLIANA - S. AMBROGIO
l'orchestra spettacolo
CLAUDIO CASADEI

danze **La Lucciola**
p.zza Sella - Stasera ore 20.30
Balla Romagna
orchestra spettacolo
SETTEBELLO ROMAGNOLO

MASSAUA
ROGER MOORE
e JAMES BOND in
Agente 007
vivi e lascia morire

documenta
arte varia
Duane
MICHALS
sequenze
p. S. Maria 2 - t. 515.304

Il Quadrifoglio
Corso Re Umberto 10
SELEZIONE DI PITTURA:
Cassinari - Lindström
Fiume - Mastroianni
Lam - Mignecо
Lilloni - Treccani

CARLO LEVI
Opere grafiche
Oggi ore 17 inaugurazione
le immagini
Via San Rocco 3 - tel. 836.765

DIAMANT danze
BRA
Stasera ore 20.30
si balla il
LISCIO
Tutti alla BALERA
Il locale è interamente rinnovato
e adattato agli ANNI 30
Arrivano I ROMAGNOLI con
PIERO RAGNI

Carnevale al Dancing
TOP SOUND
MANTA (Cn)
Sabato sera ore 20.30
Gran baldoria
con l'orchestra
GUARINI e i MUSICI
canta
ALESSIA

le vostre stelle
(oroscopo di domani, *di Paolo d'Acquario*)

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* conservate la calma perché il parallelo Luna-Marte induce alle manifestazioni impulsive che possono compromettere l'esito di una impresa. *Sentimenti:* in alcuni casi un contrattempo imprevisto fa dissolvere il matrimonio. *Salute:* tendenza alle malattie della pelle.

Palazzo del Mobile
CORSO TRAPANI 1
SCONTI SPECIALI
SPOSI

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* approfittate degli odierni influssi planetari propizi per dare l'avvio a progetti importanti, specie se perseguono scopi artistici. Osate. *Sentimenti:* il parallelo Sole-Venere protegge le aspirazioni del cuore. Gioie intime. *Salute:* migliorata la circolazione del sangue.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* evitate le distrazioni, se dovete spostarvi per motivi di lavoro. Portate a termine le pratiche lasciate in sospeso. Tensione mentale. *Sentimenti:* Giove e Urano retrogradi interferiscono negativamente sugli affari. *Salute:* disturbi digestivi e intestinali di origine psichica. Presto a letto.

I PIÙ BELLI
I PIÙ SOFFICI
I PIÙ ESCLUSIVI
SUPERMATERASSI
CORSO G. CESARE 27 bis
VIA CIBRARIO 73 - TORINO

CANCRO (22 giugno - 23 luglio) *Affari:* possibilità di definire onorevolmente una controversia finanziaria con l'intervento di congiunti anziani. Agevolati gli oratori. *Sentimenti:* la serata riserva a molti una delusione del cuore o un inganno. Amarezze. *Salute:* continuare la vigilanza sul sistema cardiocircolatorio.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* le vibrazioni celesti assecondano mirabilmente i vostri sforzi anche nel campo professionale dove si profila una brillante vittoria. *Sentimenti:* felice orientamento dei rapporti fra coniugi e fidanzati. Piena armonia. *Salute:* la pleura è delicata. Preservatela da infiammazioni.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* vantaggiosi quelli che riguardano l'industria automobilistica, la televisione ed i trasporti aerei. Riceverete confortanti notizie. *Sentimenti:* non sottovalutate la fortuna che avete oggi negli incontri con l'amore. *Salute:* organi respiratori non in perfetto equilibrio.

PELLICCERIA
GIORGI
SERIETA' QUALITA'
PREZZO SCONTO ACI

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) *Affari:* riflettete lungamente prima di vendere o di comperare specie al pomeriggio quando la fortuna è assente ed è facile sbagliare. *Sentimenti:* le aspirazioni del cuore trovano un valido appoggio in Venere e nel Sole. *Salute:* prudenza negli spostamenti effettuati con qualsiasi mezzo.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) *Affari:* le prospettive sono invitanti e quindi è quasi certo lo svolgimento del programma di lavoro già prestabilito. Calma in serata. *Sentimenti:* assai migliorati i rapporti coniugali. In genere armonizzano i caratteri. *Salute:* incombe la minaccia di incidenti. Non esponetevi a rischi inutili.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* cercate di liquidarli in mattinata perché, successivamente, Giove ostile vi nega ogni aiuto. Rispettate le leggi, riservatezza. *Sentimenti:* venite in aiuto a coloro che ve lo sollecitano. Tensione tra padre e figli. *Salute:* fatevi accompagnare nei luoghi che non conoscete.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* il periodo è ancora propizio per sviluppare le vostre imprese, aumentando i guadagni. Non abbiate timore di ostacoli. Audacia. *Sentimenti:* incontro con persone di temperamento stimolante che infondono entusiasmo. *Salute:* maggiormente esposti ad incidenti i piedi.

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso S. Telesio 55

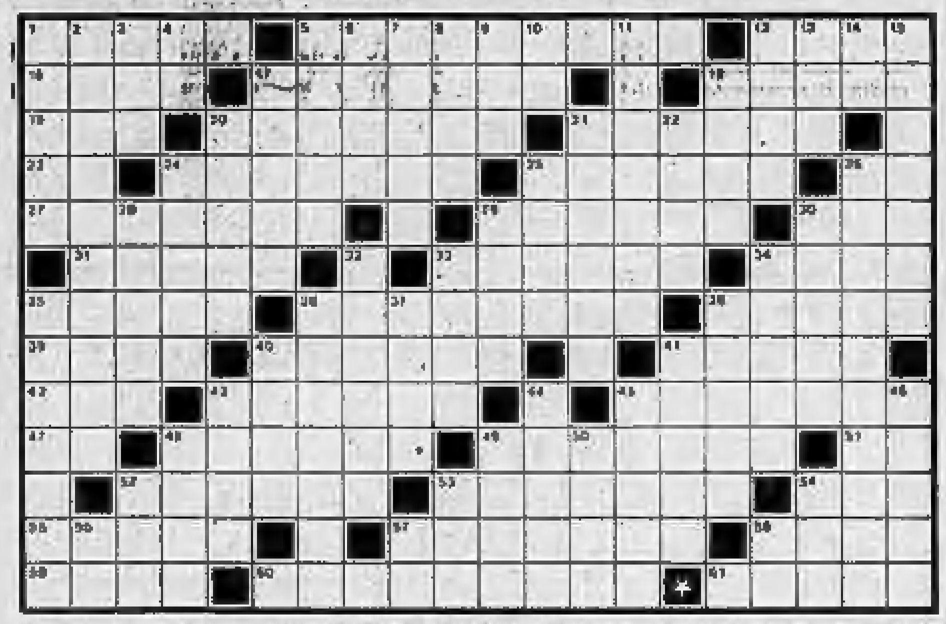
ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* nel complesso il clima astrale è benigno, specie per i nati dopo il tramonto. Gli altri evitino di operare di sera. Prudenza. *Sentimenti:* una persona incontrata durante un breve viaggio s'inserisce nel vostro destino. *Salute:* buon equilibrio psicosomatico. Resistenza alla fatica.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* intuito e ispirazioni vi possono guidare al raggiungimento della meta. Le vibrazioni planetarie sono favorevoli anche agli artisti. *Sentimenti:* perfetta intesa con la persona amata. Felicità in reciproca comprensione. *Salute:* temperanza a tavola. Fisico un po' delicato. I denti in pericolo.

L'INCONTRO
Corso Potenza, 179 - Tel. 798.2288
PIERO GIANUZZI
presenta
Vita e morte di
un commesso viaggiatore
Inaugurazione ore 18-20

CENTRO D'ARTE
LE PLEIADI
v. Artisti 9 - 879.280 - TORINO
Invito al collezionismo
ARRIGO - CAVALLO - CERIOLI - FRISONI - GALLO - GANDINI - PERENO - RICCI - SCARAFIOTTI - SPINELLI - TROTTA
Inaugurazione ore 21

RISOLVIAMO il cruciverba



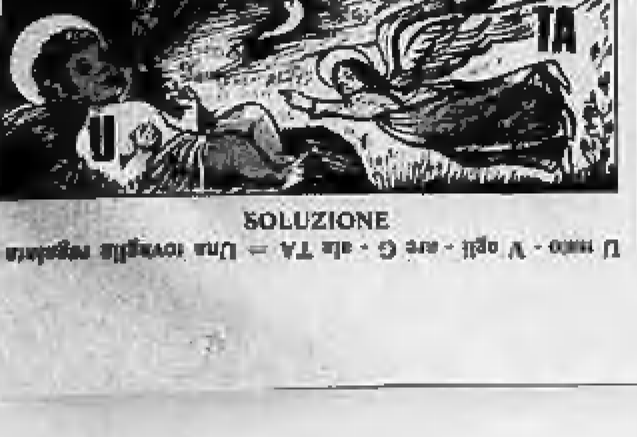
ORIZZONTALI: 1. I mobili più mobili; 5. Come uno sguardo... che affascina; 12. Fa fermare gli automobilisti; 16. L'attore Guinness; 17. Pregiata varietà di castagno; 18. Si apre per entrare e uscire; 19. Moglie di Giacobbe; 20. La città... dell'Atalanta; 21. Grosso ragno delle Guayane; 23. Iniziali di Caruso; 24. Discorso... in chiesa; 25. Astuto, perspicace; 26. Bagna Piacenza; 27. Menzione di candela; 29. Indumento di lana; 30. Punto cardinale; 31. Città della Puglia; 33. Nome del cantante Endrigo; 34. Il portiere sta fra essi; 35. Ogni artigiano ha il suo; 36. Comune farfalla; 38. Spettro, fantasma; 39. Tirata; 40. Ha per capitale Ottawa; 41. Libri scolastici; 42. Arcobaleno poetico; 43. L'attrice Mell; 45. Lo è anche la dentiera; 47. Medusa; 48. Vive in convento; 49. L'ha chi non ha torto; 51. Cuneo; 52. Catena del maiale; 53. Calciatori come Furino e Agroppi; 54. Cifra da stabilire; 55. Anche allora; 57. Il pianeta con gli anelli; 58. Costruzione grandiosa; 59. Piace al fannullone; 60. Azienda o bottega; 61. Isola della Sonda.

VERTICALI: 1. Capitale dell'Oregon; 2. Può atterrare dovunque; 3. La era Diana; 4. [illegible] romano; 5. Ne è ricco il Carrarese; 6. Il cane di Ulisse; 7. Matura a giugno; 8. Il proprio serve per gli altri; 9. Primo viticultore; 10. Si corregge col limone; 11. La spina dorsale della scafo; 12. Più è coperto e meno scalda; 13. Si cuocia sul medio; 14. Ottimo con limo; 15. Cattiva imitazione; 17. Sulle antiche torri; 18. Grosso roditore dell'America; 20. Preferiscono un fiasco al successo; 21. Un mese primaverile; 22. Allegro, brioso; 24. Della del varietà; 25. Madre di Isacco; 26. Polvere finissima; 28. La temono i commercianti; 29. Fu il bersaglio di Guglielmo Tell; 30. Donne esperte in taglio; 32. Veste il braccio; 33. Anche capistica; 34. Sono dolci; 35. Sprone, incentivo; 36. Capitale del Venezuela; 37. Recipiente per i fiori; 38. Folti... capelloni; 40. Tirano anche la slitta; 41. Seggio regale; 43. Si consiglia agli obesi; 44. Capitale del Liechtenstein; 45. Concertato dalla strategia; 46. Gioca il derby col Milan; 48. Gelso; 49. Le usano i pescatori; 50. Li compie la ruota in movimento; 52. Pronome relativo; 53. Precede nomi scurrili; 54. Fauci della cattedrale; 56. Principio di adone; 57. Siracusa; 58. Terza nota.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

BUSTOARSIZIO TIFLIS
ALPI PEONIA MADRE OG
UNA RODANO LINEA SCI
LA DATIVO VERGA TORO
E LESENE PINTO MILAN
SALAMI MARZO BATATA
NATURA VIGNA RETORE
ALOSE PIEGA PUGILE B
PERO COLLI CABOTO FR
PRI DONNE SIRENA GRU
AN MALTA RUBINI CLAN
OSPITE INDOSSATRICI

il rebus (3, 8, 8)



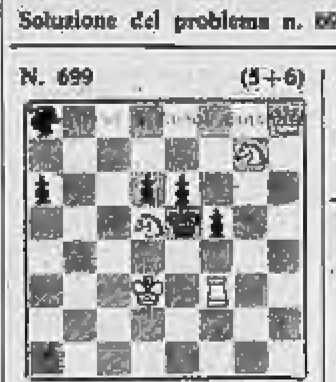
SOLUZIONE

U nno - V ogli - are G - ala TA = Una [illegible] [illegible] (printed upside down)

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 698: 1. Dg2.

N. 699 (5+6)



Giovanni [illegible] (Torino). Inedito. Il Bianco matta in 2 mosse.

PARTITE

Larsen-Ivkov (Manila 1973), difesa Nimzo-indiana: 1. d4,Cf6 2. c4,e6 3. Cc3,Ab4 4. e3,c5 5. Ad3,Cc6 6. Cf3,A x c3+ 7. b x c3,d6 8. e4,e5 9. d5,Ce7 10. Ch4,h6 11. f4,Cg6 12. C x g6,f x g6 13. 0-0,De7 14. Df3,0-0 15. Dg3,Rh7 16. f5,g5 17. Dh3,Rg8 18. g4,Ad7 19. Dg2,Aa4 20. Tab1,Tab8 21. Tb2,b6 22. h4,Ch7 23. h x g5,C x g5 24. Tf2,Aa5 25. De4,Df6 26. Rg2,Rf7 27. Rg3,a6 28. Ad2,Rg8 29. Tb1,Tf7 30. Tb3,Tbf7 31. Ta3,Ta7 32. Tb2,Dd8 33. Tb1,De7 34. Ac2,Dd8 35. Dh1,De7 36. Rf2,Dd8 37. Re2,De7 38. Af2,a5 39. Tf3,Aa4 40. Tb2,A x c2 41. T x c2,Da8 42. Td3,Dd8 43. Ac3,a4 44. Tb2,Ta6 45. Rd3,T x b5 46. T x b5,Cf7 47. Dh4,Rf8 48. Tb1,Df6 49. Rc2,Cg5 50. A x g5,D x g5 51. D x g5,h x g5 52. Rb2,g6 53. f x g6,e3+ 54. Rb3,Rg7 55. Ra4,R x g6 56. Rb5,Tf8 57. Rc6,Tf2 58. T x b6,T x a2 59. R x d6,Tb2 60. Ta6, il Nero abbandona.

MINIATURE

Sol-Toth (Panano 1973) [illegible]: 1. c4,g6 2. d4,Ag7 3. Cf3,d6 4. Ac4,Cf6 5. De2,c6 6. Ab3,0-0 7. Cbd2,e5 8. d x e5,Cb5 9. Cc4,d x e5 10. 0-0,De7 11. Td1,Ca6 12. Ae3,Cf4 13. A x f4,e x f4 14. Cd6,Ag4 15. c3,Cc5 16. h3,A x f3 17. D x f3,Tad8 18. D x f4,C x b3 19. a x b3,Tfe8 20. Dd2,Te6 21. Cb5,T x d2 22. C x c7,Ted6 23. T x d2,T x d2 24. T x a7,Td1+. Il Bianco abbandona.

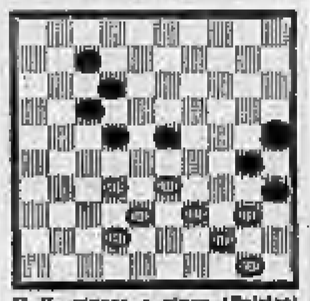
★ ★

Pierangeli-Zanaldi (Per corrispondenza, Italia 1973) Siciliana: 1. e4,c5 2. Cf3,d6 3. d4, c x d4 4. C x d4,Cf6 5. Cc3,g6 6. Ae3,Ag7 7. Ae3,Cc6 8. Cb3, 0-0 9. f4,a6 10. a4,Ae6 11. g4, d5 12. f5,g x f5 13. e x f5,d4 14. C x d4,C x d4 15. A x d4, Ad5 16. Tg1,c6 17. g5,Ce8 18. f6,Ah8 19. Ad3,Ac4 20. D x f3, D x d4 21. 0-0-0,Dh4 22. Tg3 [illegible] Nero abbandona.

Ferruccio Pezzuto

la dama

"Colpo turco"



Il B. muove e vince (Pelzier)

SOLUZIONE: 22-31, X; 30x18, X; 19-34, X; 44x33, X; 30x39, 25x32; 33x2+.

Il centro-partita

Continua la rassegna di partite che portano a «centri-partita» equilibrati per entrambi i colori:

XV) 23-19, 9-13; 28-23 (A), 13-17; 21-18, 5-9; 23-20, 10-13; 20-16, 12-15; X, 32-28, 1-5; 28-23, 6-10; 23-20, 10-14; ecc. (A) ... 21-18, 5-9; 28-23, 13-17; 23-20, ecc.

XVI) 21-14, 10-13; 23-20, 5-10; 28-23, 13-17; 20-16, 10-14; 32-28, X; 1-5, 22-19, 5-10; 27-23, 10-13; ecc.

XVII) 21-17, 10-13; X, 5-14; 22-19, X; 28-10, 12-15; X, 9-18; 32-28, 1-5; 28-23, 5-10; 26-21, 7-12; 21-17, 12-16; 23-21, 10-14; 30-26, 6-10.

XVIII) [illegible], 11-14; 24-20, 9-13; 21-17, 12-16; 20-15, 13-18; 28-24, 5-9; 26-21, 7-12; 29-26, 4-7; 24-20, 7-11; 27-22, X; 10-13, X; 19-6, 2-11; 18-10, 12-15; 21-18, 15-24; 23-19, 8-12; 19-14, 11-15; 14-11, 15-20; 10-6, X; 18-14.

XIX) 24-20, 9-13; 20-16, 13-17; 22-18, 5-9; 28-24, 1-5; 27-22 (A), 11-14; 22-28, 6-11; 31-18, X; 10-13; 18-14, 12-15; 30-27, 2-6; 23-20, 8-10; 27-22, X; 3-6; 28-23, 10-19; X, 19-14; 9-10; 31-28, X; 18-22; 15-12, patta. (A) ... La 32-28 può dare origine ad altra interessante continuazione.

XX) 24-20, 12-15; 20-10 (la 28-24 è anche da prendersi in considerazione), 10-13; 21-18, 5-10; 23-19, 13-17; X, 28-24; 10-13, 32-28, 1-5; 28-23, 5-10; 29-20, 10-14; ecc.

Carlo Barbero

bridge

Dichiarazione (Nord-Sud in seconda) — Nord: 1 fiori; Est: passo; Sud: 1 picche; Ovest: 2 S.A.; Nord: 4 picche; Est: 5 fiori; Sud: 5 picche; Est: 6 fiori; Nord: 6 picche.

	Nord	
	♠ A D 7 6	
	♥ A 8 5 4 3	
	♦ R 7	
	♣ A 2	
Ovest		**Est**
♠ 5 2		♠ 10
♥ /		♥ R D 10 9 6
♦ D F 9 8 2		♦ 10 6 4
♣ R D 10 9 7 4		♣ F 8 6 3
	Sud	
	♠ R F 9 8 4 3	
	♥ F 7 2	
	♦ A 5 3	
	♣ 5	

Ovest attacca di Re di fiori. Il giocante fa la presa con l'Asso del morto ed esamina la situazione. Il problema è quello di riuscire a cedere alla difesa una sola presa a cuori. In ogni caso Sud inizia eliminando le atout con 2 battute; al secondo giro Est non risponde.

La mano di Ovest risulta già in gran parte individuata. Avendo mostrato una bicolore col 2 S.A., Ovest deve possedere almeno 10 carte fra fiori e quadri. Avendo mostrato due carte di picche, Ovest può quindi possedere al massimo una carta di cuori.

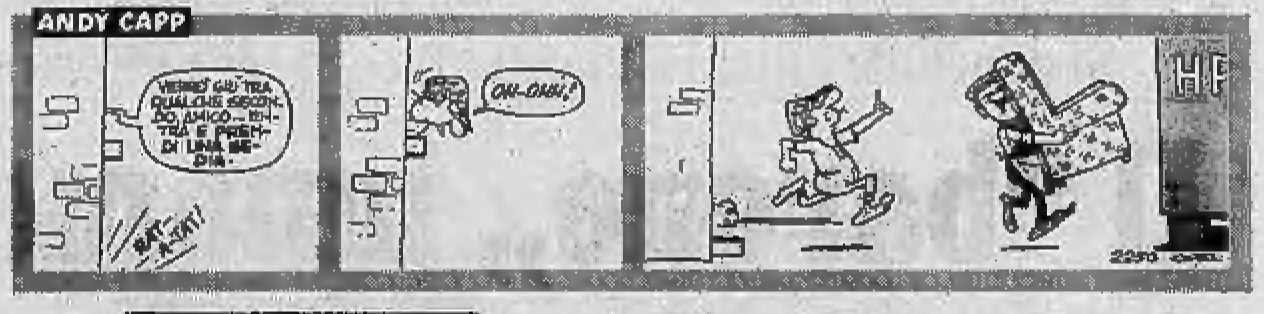
In conseguenza di questa analisi, Sud trova una linea di gioco che gli garantisce le 12 prese promesse. Vediamola.

Re di quadri e fiori tagliata di mano, Asso di quadri e quadri tagliata di morto, ed ecco terminata l'eliminazione dei semi minori tra mano e morto. Infine piccola cuori dal morto. Se Est avesse fornito una piccola Sud avrebbe passato il Fante, ed Ovest, entrato eventualmente in presa con il singolo, avrebbe regalato il contratto uscendo in taglio e scarto. Nel caso in esame Est, avendo Re e Dama è costretto a passare la Dama. Il ritorno a cuori regala al giocante le prese di Asso e Fante; ogni altro ritorno, è taglio e scarto. Contratto mantenuto.

(a cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe (Copyright «News Blitz»)



MAMMA

«Strip» di Mell (Copyright «Marka»)

animal crackers

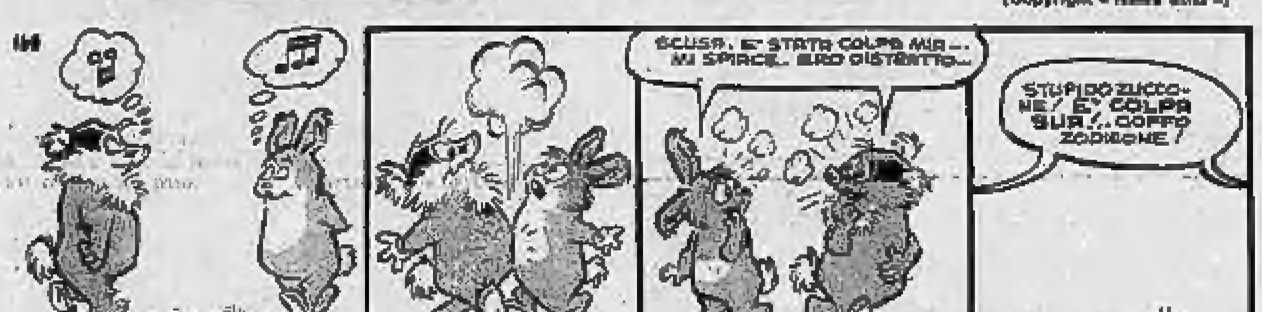
il mondo di Rog Bollen (Copyright U.P.I.)

CLIVE

la "famiglia" di Angus McGill (Copyright «News Blitz»)

I RUSTEGHI

lo zoo di Hargreaves (Copyright «News Blitz»)



IL FOLLE ESPERIMENTO

Dopo l'avventura dei giocattoli immortali, Hawke entra in contatto con misteriose intelligenze («News Blitz»)

DICK TRACY
E GLI SPACCIATORI

I due gemelli pittori fanno in realtà gli spacciatori di droga. Uno strano quadro li porterà alla giusta rovina

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

(238 — Continua)

Due importanti opere: il palazzetto dello sport e l'auditorium

Vercelli: il Carnevale è motivo di iniziative popolari e sociali

CORRISPONDENTE

Vercelli, 22 febbraio.

I pubblici amministratori vercellesi pur non distogliendo l'attenzione da quei problemi occupazionali ed economico-sociali che sono vitali per una comunità, da tempo stanno ponendo particolare cura allo sviluppo dei programmi destinati al tempo libero, alla diffusione di un certo tipo di cultura popolare, all'incremento di attività ricreative destinate soprattutto ai giovani, sfruttando particolari inclinazioni e la pluralità di iniziative che promanano dal singolo o da enti associativi, alcuni formati in città.

Le opere

L'Amministrazione comunale fin dal 1972 ha impostato due importanti opere, che dovrebbero trovare avallo nei prossimi mesi: la costruzione del palazzetto dello sport ed il completamento dei restauri dello storico monumentale complesso di S. Chiara con la creazione di un «auditorium» quale «futura sede di quelle iniziative che già lungo lustro hanno dato e danno a Vercelli».

«Non si veda però S. Chiara — ci dice il sindaco Carlo Boggio — solo quale nuova sede per il Concorso Viotti (giunto alla soglia del trentennio di fondazione), o per concerti di vario genere: arte e musica, ove opportunamente valorizzate, possono costituire, in quanto luogo d'incontro per spettatori cittadini o non, non solo una valida prospettiva di sviluppo culturale, ma altresì motivo capace di movimentare anche una intera realtà cittadina, specie se questa è statica come quella vercellese. Rifarsi ad esempi — aggiunge il sindaco — quale quello di Spoleto sarebbe senz'altro un grave peccato di presunzione».

Il Carnevale benefico vercellese ha inizio con la simbolica consegna delle chiavi della città da parte del vicesindaco Renato Ceruiti a «Bicciolano» (geom. Renzo Bossola) e alla «Bela Majin» impersonata dalla studentessa in medicina Tiziana Bertone, le due tipiche e popolari maschere vercellesi sempre accolte con simpatia dalla gente del luogo (Belta)

Lo svolgimento di avvenimenti culturali di una certa risonanza, tenuti in sede squisitamente adattata a tale scopo quale S. Chiara, potrebbe creare una nuova corrente di traffico che, non sempre limitata alle province limitrofe, avrebbe una sua indubbia rilevanza e nel contesto sociale, per l'apertura di nuovi e più elevati dibattiti ed incontri, e ovviamente, anche, in un contesto economico, come è facile intuire.

Alcune manifestazioni musicali hanno raggiunto elevatissimo gradimento, lasciando a bocca aperta anche i più ottimisti nelle previsioni. Da ricordare le settecento e più persone, in prevalenza giovani, che hanno gremito recentemente la dugentesca sala del vecchio ospedale per ascoltare il concerto del flautista Severino Gazzelloni, ospite della organizzazione del Viotti per ricevere «il Viotti d'oro».

Altri «esauriti» (loggione compreso) sono stati parimenti registrati negli ultimi anni, anche nel settore della prosa, verso il quale l'Amministrazione comunale ha rivolto particolare cura toccando il vertice di ben dieci stagioni in abbonamento organizzate in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino. Sensibile, poi, al mondo giovanile, l'assessorato alla pubblica istruzione ed alle manifestazioni si è assunto — e ormai da due anni — l'iniziativa — unica in Piemonte — di assicurarsi duecento biglietti per spettacoli in programma nei teatri torinesi, mettendoli a disposizione di altrettanti studenti, unitamente ai mezzi di trasporto.

Dalla cultura allo sport. Fare il discorso sulla storia dell'impegno sportivo di Vercelli è cosa inutile e troppo lunga, tali e tanti sono stati nel passato e sono attualmente gli impegni e la passione che la comunità vercellese ha sempre profuso nelle varie discipline sportive, intese — occorre precisarlo — non solo quale momento di svago e di agone, ma quale «momento di espressione di una socialità, di una partecipazione capace di accomunare veramente tutti gli strati sociali della popolazione». Vercelli manca di un adeguato complesso sportivo; è un dato di fatto che da anni viene messo in evidenza non solo dagli sportivi, ma dai cittadini tutti.

«Il palazzetto — sottolinea l'assessore allo sport dr. Aldo Vesò — non è nelle aspirazioni dei vercellesi l'opera d'arte moderna da mostrare quale simbolo della floridezza e del prestigio cittadini ai non vercellesi. Il palazzetto dello sport (e più avanti anche la piscina coperta) deve essere il luogo in cui i giovani della città potranno svolgere l'indispensabile attività sportiva soprattutto durante la stagione invernale; sarà il luogo per i non più giovani per apprezzare e valutare quali spettatori sportivi e partecipi l'attività dei propri ragazzi».

Occasioni

«Vercelli — replica il sindaco — come tutte le città di provincia è malata di solitudine: mancano, specie ai giovani, quelle occasioni di incontro, di conoscenza extra-cittadina, che allargano l'orizzonte esperienziale dei singoli individui e di un'intera comunità. La funzione sociale, quindi, di quest'opera assume una rilevanza particolarmente spiccata per l'Amministrazione comunale di centro-sinistra in quanto strumento per porre le premesse per giungere a quell'inversione di tendenza nella vita sociale cittadina che da più parti si invoca, ma che risulta molto difficile da iniziare».

Walter Nasi

Con bande musicali e gruppi di scintillanti "majorettes"

Domenica corteo folcloristico

La «Famija Varsleisa», attenta alla storia, al folklore, alle tradizioni locali, sostenitrice di riuscite iniziative come la «Sagra nazionale del riso» e Mostra delle attività economiche, oltre a conferenze storiche, dibattiti e proiezioni di fotoamatori, si è sobbarcata, ancora una volta, l'onere di mantenere in vita le tradizioni carnevalesche, seppure in formato... ridotto, sotto l'etichetta di «Carnevale benefico vercellese».

Sono ormai lontani i tempi fortunati degli Anni Cinquanta quando il carnevale era caratterizzato da memorabili sfilate di carri allegorici. Gli alti costi e l'impossibilità di organizzare veglioni mascherati, «macchine per far soldi», hanno disabituato i vercellesi al gusto delle sfilate dei carri allegorici da far invidia alle città «titolate» in tale genere di manifestazioni. Quest'anno la «Famija Varsleisa» si è buttata... nella mischia cercando di offrire un qualche cosa — magari col gusto del surrogato — ai vercellesi costretti a restare in città per via della crisi energetica. Anziché una sfilata di carri ci sarà un corteo folkloristico, con tanto di bande musicali in costume ed uno stuolo di «majorettes» sicuramente affascinanti.

«Bicciolano» anche quest'anno — e ormai da due lustri — è impersonato dal geom. Renzo Bossola, il quale lascerà momentaneamente gli impegni professionali di dirigente dell'Ente Risi, per dispensare un'oncia di buon umore ai bambini ed ai vecchi ricoverati presso gli enti assistenziali locali e periferici. A vestire i panni di «Bela Majin» gli studenti universitari hanno scelto la diciannovenne Tiziana Bertone, alta, bruna, studentessa in medicina.

«La "Famija Varsleisa" — ci dice il presidente geometra Carlo Ranghino — anche per il 1974 ha cercato di mantenere viva, a costo di sacrifici, la fiaccola del carnevale vercellese. La parte benefica, quella che interessa precipuamente gli enti e gli istituti assistenziali cittadini, è stata curata come negli anni passati.

Come nota organizzativa diciamo che la sfilata dei gruppi folkloristici e delle bande, in programma per domenica 24 febbraio, si svolgerà con il seguente programma: ore 14,30 concentramento dei gruppi in piazza Pajetta; ore 15 inizio della sfilata attraverso il seguente percorso: piazza Pajetta, corso Libertà, via Cavour, via Galileo Ferraris, piazza Roma, viale Garibaldi, piazza Pajetta, corso Libertà e piazza Cavour.

w. n.

Chi è "Bicciolano"

(w. n.) Chi è «Bicciolano» la maschera vercellese? E' la caratterizzazione tipica del medio borghese colto e conscio della sua cultura, ma semplice, modesto e cristallino. Vanta con orgoglio, gloriose tradizioni militari. E' amante dell'allegria, ma mai licenzioso né volgare. Bicciolano è arguto, impulsivo e soprattutto imprudente nelle sue puntate politiche, anteponendo sempre, ai propri interessi personali, gli interessi della città e della sua gente, confortato da un alto e preciso senso della giustizia sociale. E' buono, munifico e sempre pronto a tendere una mano in aiuto. Ama ed è riamato dalla sua gente che vede in lui la parte migliore di se stessa.

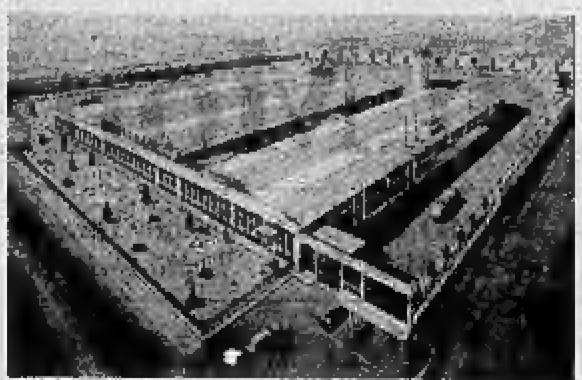
Bicciolano prima che leggenda è storia, e prima che maschera, uomo.

Un uomo che la leggenda e le cronache del 1700 ricordano come Carlin Bellotti, detto il «Bicciolano» (nome dato anche ad un biscotto tipico vercellese), il quale s'erge in difesa dei diritti del popolo (e subisce anche il carcere) contro le classi privilegiate che spadroneggiano indisturbate in città, mentre alle porte del Piemonte batte la rivoluzione francese.

Come maschera fa la sua apparizione nell'anno 1809 per merito del teatro dei burattini dei fratelli Nigra. Veste un costume settecentesco di panno color marrone chiaro, guarnito in giallo, su cui fanno spicco alamari di pretta origine militare. Il farsetto è verde pastello, le calze a righe bianco-rosse, le scarpe nere con una grossa fibbia d'argento ed i tacchetti rossi. Porta la parrucca con un codino non lungo ma uncinato.

VOGLIAZZI
il nome della gastronomia

VOGLIAZZI S.p.A.
Prodotti Alimentari
Sede e Stabilimento: Caresanablot (Vc)
Tel. 0161 / 26.17 - 63.193



Insalata russa - Involtini di prosciutto - Vitello tonnato Paté di fegato - Farcito Betty - Capricciosa - Viennese Savoiarda - Insalata di mare - Insalata di riso - Insalata fantasia - Insalata di fagioli - Lingua in gelatina - Lingue e arrosto in salsa verde - Salsa verde - Salsa tonnata Maionese - Trote in maionese - Aragoste - Pollo in gelatina - Pesce in carpione - Chiacchiere e molte altre specialità gastronomiche.

Confezioni particolari per negozi tradizionali - Self Services, Supermercati, Ristoranti, Alberghi e Comunità

Europa hotel
...nel piacere di ospitarVi
la gioia di farVi sentire
a casa Vostra
ristorante «'L NOS GAL»
Telef. 66.847-48-49 - Vercelli - via S. Santarosa

SERGIO GRANERIS
VERCELLI
Corso Fiume, 83
tel. 53.310
SUPER PNEUMATICI UNIROYAL
L'assistenza tecnica più completa
L'attrezzatura più moderna

QUANDO LA MODA HA UN NOME
SHOP
Le firme più rappresentative della Moda Uomo
Via Cavour, 1 - Tel. 68.932
VERCELLI

Radio - TV
Elettrodomestici
Alta fedeltà con sala audizione
BORGOGNA & C.
Corso M. Prestinari 50
Tel. 64.034
Vercelli

LN
Molinaro
MOQUETTES
Molinaro rag. Felice
Via G. Lanza 11
Telefono 60.109
VERCELLI

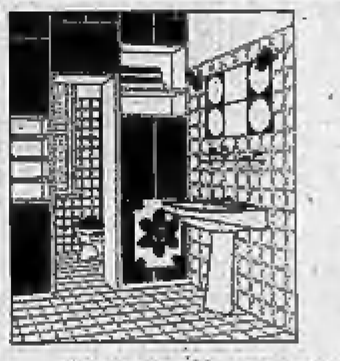
CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI
Fondata nel 1851 - Sede centrale in Vercelli - Via S. Cristoforo 7-9 - tel. 65.621-25
FONDI AMMINISTRATI: 103 MILIARDI
25 DIPENDENZE IN PROVINCIA
4 ESATTORIE CONSORZIALI
AGENZIE DI CITTA': PIAZZA CAVOUR, 1 - PIAZZA ZUMAGLINI, 16
SEZIONE MONTE DI CREDITO SU PEGNO: VIA MONTE DI PIETA', 24
TUTTE LE OPERAZIONI
DI BANCA E DI BORSA

l'emiliano
articoli regalo
posateria - porcellane
cristallerie - giocattoli
Piazza Palazzo Vecchio 4 - telefono 29.98
VERCELLI

CASALINGHI
Fratelli SCAGNELLI
Sede: MORTARA - Piazza Olivelli 4 - Tel. 31.50
Succursali:
VIGEVANO - Piazza Mercato - Tel. 26.15
MONZA (mag. milanesi) - Via A. Manzoni, 58
Tel. 22.656

ARREDAMENTI
E MOBILI D'ARTE
- Tappeti
- Lavorazione ferro battuto
- Porcellane
- Cristallerie
- Lampadari
- Liste sposi
Artearredo
VERCELLI
Via Vitt. Veneto 8 - Piazza Zumaglini
Tel. 66.400

aviatour
VIAGGI PER PENSIONATI
L. 89.000
TUTTO COMPRESO VIAGGIO IN NAVE
PALMA - TUNISIA - JUGOSLAVIA
COSTA MENO CHE VIVERE A CASA PROPRIA
PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:
PADANA TOURS
Corso Libertà, 66 - Tel. 24.71 e 24.81, Vercelli



IDEAL STANDARD
SANITARI
RUBINETTERIE
ACCESSORI PER BAGNO
TAPPETI
SME di Corino
Materiali da costruzione - Rivestimenti sanitari - Riscaldamento
Depositi e uffici: VERCELLI - Via Massaua 79, tel. 65.672

SIVER S.p.A.
SCATOLIFICIO INDUSTRIALE VERCELLESE

CARTONE ONDULATO - IMBALLI SPECIALI - PALLETS BREV.
SCATOLE E CASSE IN CARTONE ONDULATO
Stabilimento e Amministrazione:
VERCELLI - Via Walter Manzone 200 - tel. 54.101 (3 linee)

STASERA TV

Le canzoni di Montand

PRIMO CANALE: l'attore francese per "Adesso musica" - SECONDO: "Il più forte", di Giuseppe Giacosa

SUL PRIMO CANALE

17,15 Per i più piccini (« Arlecchino sui letti volanti »)
17,45 La Tv dei ragazzi (Braccio di ferro - Acrobati per gioco - Supermarco)
18,45 Sapere (« Cristianesimo e libertà dell'uomo »)
19,15 Cronache italiane - Oggi al Parlamento
20— Telegiornale della sera
20,40 Stasera
21,40 Adesso musica

Gilda Giuliani ospite di Vanna Brosio in «Adesso musica»

Un servizio filmato sulla « rentrée » canora di Yves Montand, dopo dieci anni di lontananza dal palcoscenico, avvenuta la sera del 12 febbraio a Parigi, in un recital a favore dei profughi politici del Cile, dà il via al terzo ciclo di ADESSO MUSICA: CLASSICA, LEGGERA, POP (ore 21,40) curato sempre da Adriano Mazzoletti e presentato da Nino Fuscagni e Vanna Brosio. Per la musica operistica saranno riesumate incisioni discografiche di Francesco Tamagno, Rosetta Pampanini ed altri famosi cantanti del passato, commentate in studio da Maria Caniglia e Ferruccio Tagliavini.

Il settore leggero, aperto dalla presentazione del secondo album della « Milanese » di Nanni Svampa, prosegue con un'esibizione di Gilda Giuliani, che pattina, danza e canta sulla pista del circo Orfei tra un gruppo di elefanti e con un intervento di Antonello Venditti, invitato a proporre la sua ultima canzone: « Le tue mani su di me ». Il nutrito programma è completato dall'audizione dell'ultimo disco dell'ex Beatle Paul McCartney.

22,30 Telegiornale della notte

SUL SECONDO CANALE

17,30 Pisa: Corse tris di galoppo
18— Tve - Progetto
18,45 Telegiornale sport
19— Cartoni animati (« La punta »)
20— Ore 20
20,30 Telegiornale
21— Il più forte (di Giuseppe Giacosa)

Al teatro di Giuseppe Giacosa (1841-1906) è dedicata la serata della prosa sul Secondo (ore 21), con un'edizione televisiva del dramma IL PIU' FORTE, ultima opera del commediografo canavesano.

Un dramma originale, il cui titolo è tratto dalla battuta finale lanciata, con calma ironia, dal protagonista, il giovane artista Silvio Nalli, al cugino e rivale Edoardo Falcieri: « No, Edoardo, sono io il più forte. Con l'arme in mano, forse, tu conosci meglio i colpi, tu che paghi i debiti con quelli. Ti lascio il campo e la casa. Scappi? Va a batterti, eroe ». E' il punto culminante del dissidio esploso tra Silvio, legato a concetti di rigorosa morale, ed il padre Cesare, potente finanziere che conosce soltanto la logica degli affari, rifiutando ogni sentimentalismo.

Animo d'idealista o d'esteta, educato in lussuosi collegi inglesi e vissuto poi lontano da casa a Roma ed a Parigi, il figlio ignora tutto dell'attività paterna e delle speculazioni ardite ma spietate, per quanto nei limiti della legalità, volte soltanto al conseguimento del profitto, anche se a prezzo della rovina altrui. Ancora più crudelmente lo ferisce perciò la rivelazione, il giorno che si festeggia il sessantesimo compleanno del capofamiglia, che il nome dell'ing. Cesare Nalli è più temuto che amato nel giudizio degli onesti. Apprende anche che il banchiere Lamias è sull'orlo della bancarotta, avendo suo padre deciso di gettare sul mercato tutte le azioni della Banca di Credito. Ancora incredulo, va al circolo dove è aggredito da Fausto Lamias, figlio della vittima dell'inesorabile manovra borsistica ed è costretto a sfidarlo a duello.

Ma non sarà l'intemerato Silvio a battersi in difesa della maculata reputazione di casa Nalli. Per questo c'è in serbo suo cugino Edoardo, un cinico parassita, giocatore e donnaiolo nonché sperimentato spadaccino, che non si lascia sfuggire l'occasione per ingraziarsi il ricco zio dal quale spera il pagamento di certi debitacci. Costui corre a schiaffeggiare Lamias figlio e prende così su di sé il duello.

Avvilito dall'indegnità di quanti amava, Silvio decide d'allontanarsi: ha scoperto anche che Flora, la sua giovane moglie, ha accettato frivolamente la corte del vizioso Edoardo ed è sopraffatto dal disgusto. Se ne andrà da quella casa, rinunciando agli agi ed alle ricchezze di cui ormai ha scoperto l'origine, per vivere soltanto del proprio lavoro e della propria arte.

I principali interpreti sono Emilio Cigoli (Cesare Nalli), Luigi La Monica (Silvio), Simona Caucia (Flora), Andrea Lala (Edoardo), Lida Ferro, Aldo Barberito e Luciano Melani.

d. g.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 9,30: Telescuola; 12,30: Sapere; 12,55: Oggi le comiche; 13,30: Telegiornale; 14,10: Scuola aperta; 15: Telescuola; 17: Telegiornale; 17,15: Per i più piccini; 17,55: La tv dei ragazzi; 18,30: Sapere; 18,55: Sette giorni al Parlamento; 19,20: Tempo dello spirito; 19,30: Cronache del lavoro; 20: Telegiornale; 20,40: « Ho incontrato un'ombra (prima puntata); 21,45: Gente del Sud; 22,30: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18: Insegnare oggi; 18,30: Dribbling; 19,30: Under 20; 20: Lighela (balletto); 20,30: Telegiornale; 21: Una serata con Herb Alpert e la sua orchestra; 21,40: Dietro la parete (telefilm).

OGGI ALLA TV SVIZZERA

Ore 18: Per i ragazzi - 18,55: « Divenire »; 19,45: Situazioni e testimonianze; 20,10: Il Regionale; 21: « Mare blu », telefilm a colori; 21,50: « Questo e altro », inchieste e dibattiti.

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 13; 14; 17; 20; 23
16,10 Per voi giovani
18 — Il girasole
16,30 Sorella radio
17,05 Pomeridiana
17,40 Programma per i ragazzi
18 — Ottimo e abbondante
18,45 Italia che lavora
19,15 Ascolta si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,27 Long playing
19,50 I protagonisti: L. Chaliapin
20,20 Andata e ritorno
21,15 I concerti di Milano, direttore W. Torkanowsky
22,40 Oggi al Parlamento

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 22,30
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Punto interrogativo
15,35 Media delle valute - Bollettino del mare
15,40 Cararai
17,30 Speciale GR
17,50 Chiamate Roma 3131
19,55 Supersonic
21,25 Popoff
22,50 Bollettino del mare - I programmi di domani

terzo

Giornale radio: ore 21
16,15 Polifonia
15,30 Ritratto d'autore: C. Nielsen
17 — Listino Borsa di Roma
17,10 Bollettino della transitabilità delle strade statali
17,25 Classe Unica
17,45 Scuola materna
18 — Discoteca sera
18,20 La letteratura dei vini italiani
18,35 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto della sera
20,15 Miti del Sole e della Terra
20,45 Conversazione
21,30 L'ex regionetta del rame
22,35 Spontini nel III Centenario della nascita

radio montecarlo

16 — Dischi per gli amici
17 — RMC Pop - 10 rubriche (rock, blues, hit parade - Usa, classica, jazz etc.)
18 — Juke-box della sera, con Riccardo
19 — La discoteca di Tullio Graziani
19,30 Il programma di un tuo pop

Annunciati tra mille polemiche

Ecco i ventotto finalisti del festival di Sanremo

CORRISPONDENTE

Sanremo, 22 febbraio.

Il 13 ha forse fatto paura agli organizzatori e all'ultimo momento le canzoni sono diventate ventotto invece che ventisei, come prescrive il regolamento del Festival: 14 per sera. Potrebbe essere una spiegazione. Ma i discografici presenti ieri alle selezioni ne hanno invece data un'altra più pratica: due canzoni in più, specialmente di cantanti sconosciuti, vorrebbero dire un bel mucchio di milioni alla « troika » organizzativa.

Anche quest'anno il Festival, dopo essere passato sotto le forche caudine dei politici locali perennemente in lotta tra loro, è stato varato in un mare di polemiche. Chi credeva che tre organizzatori (Salvetti, Ravera, Gigante) fossero meglio di due o di uno, s'è dovuto ricredere. Già ieri si sono avute le prime avvisaglie. Nei corridoi dell'Hôtel Astoria, dopo la comunicazione ufficiale della scelta dei ventotto cantanti che parteciperanno al « Sanremo '74 », ancora una volta se ne sono sentite di tutti i colori: sono cambiati i suonatori, ma la musica sembra essere la stessa. Molti degli esclusi hanno minacciato di vuotare il sacco e qualcuno ha rivelato, per il momento senza fare nomi, l'esistenza di certi assegni sborsati per favorire questo o quel cantante.

Le grosse case discografiche ancora una volta l'hanno fatta da padrone. Basta citare la Rca, che s'è presentata a Sanremo con quattro cantanti, tutti promossi. La Durium, per protesta contro la bocciatura dei suoi giovani, forse ritirerà anche Mino Reitano. Questo è quanto hanno detto ieri notte alcuni dirigenti della Casa milanese. Aurelio Fierro, talent scout di giovani promesse napoletane, è furente: la sua ultima scoperta è stata subito eliminata, nonostante assicurazioni venute dall'alto. Giovanni Mongini, discografico milanese, dopo avere presentato tre giorni fa ai 40 consiglieri comunali di Sanremo una documentazione contro Ravera per presunte irregolarità organizzative e la fotocopia d'un assegno di 5 milioni, ha continuato a soffiare nel fuoco, sostenendo che la selezione delle canzoni è stata tutta una farsa.

Senza polemiche, però, che festival sarebbe? I ventotto cantanti che le sere del 7, 8 e 9 marzo prossimo, nel salone delle feste del Casinò municipale si daranno battaglia, sono, per i big: Iva Zanicchi (*Addio, amore, ciao*), Milva (*Monica delle bambole*), Domenico Modugno (*Questa è la mia vita*), Nicola di Bari (*Il matto del villaggio*), Al Bano (*In controluce*), Rosanna Fratello (*Un po' di coraggio*), Gilda Giuliani (*Senza titolo*), Orietta Berti (*Occhi rossi*), Mino Reitano (*Innamorati*), Gianni Nazzaro (*A modo mio*), Little Tony (*Cavalli bianchi*), i Middle of the road (*Sole giallo*), Les Charlots (*Il mio amico tango*), i Mouth and Maceal (*Ah l'amore*); per i giovani: Antonella Bottazzi (*Per una donna*), orchestra Casadei (*La canta*), Sonia (*Ricomincerei*), Emanuela Cortesi (*Il mio volo bianco*), i Domodossola (*Se hai paura*), Piero Focaccia (*Valentiniango*), Riccardo Fogli (*Complici*), Valentina Greco (*Notte dell'estate*), Kambia (*Canta con me*), Anna Melato (*Sta piovendo dolcemente*), Paola Musiani (*La donna quando pensa*), Donatella Rettore (*Capelli sciolti*), Rossella (*Qui*), Franco Simone (*Fiume grande*).

Tema dominante del XXIV Festival, se mamma Rai non userà le forbici, il sesso. Ecco alcuni stralci: Al Bano: « *Come amavi tu, come sognavi tu, come ti abbandonavi tu, non ho trovato più nessuna* »; Rosanna Fratello: « *I tuoi occhi un poco stanchi, che guardavano i miei fianchi, mentre me ne andavo via* »; Piero Focaccia: « *Straziami, e poi d'amore saziati, se puoi con i baci miei* »; Mino Reitano: « *La mia sigaretta in fumo lentamente va, per terra le tue calze bianche* ».

Roberto Basso

Bambini

Il Festival di Sanremo è tornato indietro di 10 anni. La minestra è sempre la stessa. Ci trattano come bambini quarantenni. Niente metodo Montessori, i treni elettrici danno la scossa, « puzzle » probabilmente è una brutta parola. Dobbiamo giocare con le vecchie bambole di stoffa che si chiamano Orietta Berti e Iva Zanicchi. E se qualche burattino risulta davvero troppo consumato, cambiamo le parole del burattinaio. Cosa possiamo desiderare di più rivoluzionario di Mino Reitano che allude « sexy »?

Il mondo della musica leggera, quello vero, appartiene al pianeta infido (?) dei Palasport gremiti di giovani. Genesis, Elton John, Banco di Mutuo Soccorso, per Sanremo probabilmente sono dei sovversivi. C'è posto per i Middle of the Road, rinunciati anch'essi da chissà quale esorcismo.

e. don.

Volontieri al Rischiatutto

Il campione della mutua

MILANO, 22 febbraio.

Rischiatutto, che una volta dispensava milioni alla Bonaventura, sta diventando il quiz della mutua. Ieri sera la televisione ha sborsato in tutto 300 mila lire ed in fondo dovremmo rallegrarci perché sono sempre soldini nostri. Chi invece non se ne rallegra affatto è la madre di Claudio Volontieri, che lo segue ogni settimana con amorosa sollecitudine. Quando il campione — scalpitando nel suo box — ha vinto lo spareggio col professor Gori, ripetente ancora bocciato, la madre diceva sconsolatamente: « Povero ragazzo mio, eppure è bravo, ha una cultura enorme nella sua materia e deve guadagnare questi pochi milioni. Io avrei preferito che questa storia fosse finita e che avesse portato a casa qualche milione di più ».

Il professor Gori, arrivato al raddoppio con 340 mila lire e non sottozero come la volta passata, ha preso bene la sconfitta e non ha minacciato altri ricorsi. Ben diverso il comportamento di quello straordinario personaggio (negativo) che è il professor Aldo Civetta. Innervosito (forse perché la sua medium, Giuseppina Mannetti, era stata relegata in saletta di regia), è stato l'unico concorrente nella storia del quiz che non ha risposto neppure a una delle dieci domande preliminari. Si è poi scusato dicendo che lo ha fatto apposta perché erano formulate da incompetenti. Anche in cabina (come ha fatto un professore di lettere a dimenticarsi di Attilio Regolo e di Diogene accomunati dalla botte?) non è stato più autorevole. Eppure aveva suscitato molta impressione per le sue virtù medianiche, tanto che nel pomeriggio, in una saletta del teatrino, all'insaputa di Mike, aveva organizzato una « seduta » per aiutare quel povero padre, Romano Carrara, che già era venuto alla Fiera per lanciare un appello a sua moglie Graziella, fuggita di casa. La seduta è stata fatta con la signora Mannetti ed è risultato che Graziella si è nascosta a Milano, in casa di amici. Speriamo che corrisponda alla verità più delle risposte insensate del professor Civetta. A Livorno — dice — quasi ogni sera fa sedute e parla con gli ultraterreni. Con i terreni, abbiamo visto, comunica male.

Adele Gallotti

Per il "Giardino dei ciliegi,, al Piccolo

Strehler cerca minorenne

Milano. Strehler, con accanto Valentina Cortese, esamina le candidate al ruolo di Ania

Milano, 22 febbraio.

« Basta così, tu dirai che è poco, ma io ho già sentito quanto serve. Avanti una altra. Tu vieni dall'Accademia di Fersen? Bene. Cosa mi fai sentire? Non hai preparato niente. Oh criminale. Beh, leggi delle battute de *Il giardino dei ciliegi* ».

Giorgio Strehler — solito maglione, capelli sempre più azzurrini — sta cercando un'attrice giovanissima cui affidare il ruolo di Ania de Il giardino dei ciliegi che concluderà in primavera la stagione del Piccolo. Ania ha 17 anni, è figlia di Liuba Andreievna, personaggio affidato a Valentina Cortese.

Di lei si potrebbe dire ciò che si suol dire di Giulietta: che un'attrice può avere o l'età di Ania o la «bravura» necessaria per interpretarla, ben difficilmente le due cose insieme. Luchino Visconti fu fortunatissimo, quando nel '56 poté affidare questo ruolo alla giovanissima Ottavia Piccolo. In loggione durante le lunghe prove c'era proprio la Piccolo che si divertiva ad ascoltare le esordienti.

Chiediamo al regista se cerca anche una somiglianza fisica con la Cortese. « Beh, il teatro è più convenzionale della realtà. In teatro fratelli padri e figli devono avere qualcosa in comune per essere credibili. Il figlio di Valentina, per esempio, alto un metro e novanta. Biondissimo, in teatro non potrebbe fare suo figlio. Più di tutto cerco l'età, 17 anni, una voce bella e squillante, un faccino fresco. Meglio se è bionda, sottile. Non è neppure necessario che stia facendo scuola di recitazione, basta che sia istintiva, non scolastica. So che sarà difficile trovarla: le ragazze d'oggi non sono quelle di allora, così ingenue e fresche ».

Al piccolo si sono presentate più di 250 ragazzine, di tutti i tipi, i più bizzarri. Una era vestita da hippy (le mancava la zaino), un'altra sembrava in camicia da notte, forse aveva sbagliato lavoro e credeva si trattasse di Ofelia. Una ragazza assai bella si è tanto emozionata che è caduta dalla scaletta che porta in platea e si è rotta un dente. Molte sono della scuola del Piccolo, alcune vengono dall'accademia di Roma, altre non hanno neppur detto ai genitori (che le credono sui banchi di scuola) di trovarsi sul palcoscenico.

Fra tante spicca la figlia di Renato De Carmine, bruna, brava, drammatica. « La terremo presente per un'altra parte. E' troppo donna per Ania, anche se è giovanissima » *dice Strehler ai suoi assistenti. Eppure lo stesso Stanislawskij nel 1904 in occasione della prima rappresentazione assoluta del Giardino dei ciliegi affidò la parte di Ania a sua moglie, Maria Lilina, che allora aveva 38 anni.*

Ma Strehler sull'età non transige e continua l'estenuante lavoro con una pazienza straordinaria. « Tu non hai mai recitato? Forse è il momento di cominciare. Prova a leggere ». *Naturalmente Ania non è stata ancora scelta. La caccia continua.*

a. g.

Dancing TOP SOUND
MANTA (CN)
Lunedì 25 febbraio ore 20 tradizionale
VEGLIA dei matusa
con GUARINI e I MUSICI

Nuovo PRINCIPE
Serata elegante del
BALLO LISCIO
Elezione PRINCIPESSA
Concorso Bolero vivente

SHAKER
Stasera, domani, domenica 20,30
Gran Carnevale 74
Balli tradizionali con
FIORENZO 'D S. MO'
Conduce FELICE SASSONE
al Piano Bar
VIVIEN e BERNARD
v. C. Battisti 3 - 530.416 - 532.492

Tra LEINI' e LOMBARDORE
SABATO 23 febbraio
pomeriggio e sera
SUPER SONIC
strepitoso successo dei
NEW TROLLS

LA MACINA
Oggi
SPECIALITEE DE SOUPE AU POISSON DE LA COTE SMERALDA
Specialità tutto mare
via Rossini 14, tel. 883.809

TAMPA DEGLI ARTISTI
LA MARINELLA
CENA e CABARET
TRA QUADRI D'AUTORE
L. 3500 tutto compreso
Str. Tito e Sogno 4, Monc., 642.409

SALA GAY
Questa sera ore 20,30
NILLA PIZZI
presenta
Nilla tango

LE ROI
Questa sera ore 20,30
Carnevale del
BAL MUSETTE
Cotillons per tutti

L'Infernot
IL RISTORANTE del CAFFE' TORINO
Piazza S. Carlo 204 - Tel. 534.498

CARIGNANO: stasera 21,45
ALBERTO LIONELLO
presenta
VALERIA VALERI
in
L'ANATRA ALL'ARANCIA
Bigl. v. Roma 49, tel. 544.562

FARO
SALOTTO DEL BALLO LISCIO
LA NUOVA ELEZIONE
Stasera MISS FARO
Concorso MISS ITALIA

DU PARC
IL VERO SALOTTO DI TORINO
Gran ballo in maschera
con
TURI GOLINO
e la sua grande orchestra
N. VILLA e C. COSTELLO
GIOCHI COTILLONS
Premi ai costumi più eleganti

TEATRO CARIGNANO
dal 27 febbraio al 3 marzo
GIORGIO GABER
in
"Far finta di essere sani"

EDEN
Venerdì elegante del
BALLO LISCIO
Gioco della Tombola
Orch. BEVIONE

FORTINO
Domani GRANDE
CARNEVALE dei BAMBINI
ore 15 presenta
SERGIO COLOMBO

Tutte le sere
CARNEVALE « BRASILEIRO » al
RITUAL
con
PEREZ PRADO
e la sua orchestra
Da sabato 23 a martedì 26
JOSE' PABLO
con la sua orch. sudamericana
v. B. Galliari 9 - 659.092

TEATRO ERBA
c. Moncalieri 241 - t. 680.467
Questa sera ore 21,15
GIPO FARASSINO
nel grande successo comico
I fastidi d'un grand om
di ERALDO BARETTI
UN CLASSICO
DEL TEATRO PIEMONTESE

MASSAUA Danze
Ore 20,30
ROBY e i
GENTLEMEN

Oggi al cinema MAFFEI
UNA PRIMA VISIONE SENSUALE

Rigorosamente vietato ai minori di anni 18 ● R.C.T. Distrib.

Oggi in "prima" al grande IDEAL
UN FILM BOLLENTE!
BARBARA BOUCHET PIU' BIONDA, PIU' BELLA... PIU' SENSUALE CHE MAI!!!
Amori illeciti, intrighi, passioni impossibili, violenze nel periodo terribile dell'Inquisizione

Vietato ai minori di anni 18 - Orario spettacoli: 14,20; 16,20; 18,15; 20,10; 22,15

DOVE ANDIAMO STASERA

Gipo Farassino e Wilma D'Eusebio replicano all'Erba «I fasidi d'un grand om» per la tradizione popolare piemontese

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI - TEATRO STABILE: stasera ore 20,30 «Il capitano di Köpenick» di C. Zuckmayer, con Renato Rascel. Regia di Sandro Bolchi. Spettacolo in abbonamento a libera scelta degli abbonati. Prenotazioni Teatro Stabile, piazza Castello angolo via Verdi, telefoni: 538.542 - 538.361 e Teatro Alfieri, t. 535.440.

CARIGNANO: questa sera ore 20,45 Alberto Lionello presenta: Valeria Valeri in «L'uomo all'angolo», di W. Home e G. G. Sauvajon. Biglietti via Roma 49, tel. 544.582.

ERBA: questa sera ore 21,15 Gipo Farassino nel grande successo comico: «I fasidi d'un grand om». Pren. vendita biglietti cassa Teatro, tel. 840.467.

GOBETTI - TEATRO STABILE: questa sera alle ore 20,30: «Marat Sade» di Peter Weiss. Compagnia «Gruppo Teatro». Turno spettacolo della «Rassegna Cooperative Teatrali». Prenotazioni Teatro Stabile, piazza Castello angolo v. Verdi, t. 538.542 - 538.281. Turno D. Ult. 3 recite.

RIDOTTO DEL ROMANO: ore 21,15 il Gruppo Teatro 2 presenta «L'uomo Liberazione», di Majakowskij e M. Conitell; regia di Pier Giuseppe Corrado. Pren. tel. 690.467.

TEATRO REGIO: questa sera ore 20,15 «Mosè» di G. Rossini. Direttore F. Molinari Pradelli. Regia A. Fassini, coreografie L. Novaro (Abb. turno B).

SWING CLUB (v. Bonzo 15, telefono 553.782): Jazz tradizionale. Grouse Jazz Band di Milano.

NUOVO TEATRO ALCIONE: «Las plûs demoiselles», con i Diamond Sisters, Linda Lover, The Nouss, Pantera, Gianni Liboni. V. 18. Or.: 16,15; 21,30.

[illegible] 15-17,30; 20,45-23.

TEATRO PAROCCHIALE - Piccolo Teatro Stabile: ore 20,30 «I clay e fa la musica e noi... l'epodo», con Livio e il Sumà.

AL BAGATELLE (Carretta) 21,30.
AL FLORIDA (v. via Solferino, tel. 542.822) ore 20,30-24 orch. Romany.
ARLECCHINO: 20,30 Mister Bianco.
CASTELLINO: 15-20,30 orch. Ao. [illegible]
DU PARC: ore 20,30, Turi Gofino.
EDEN: 20,30 orch. Berlena.
FARO: ore 20,30 Miss Faro '74.
GAY SALA 15,30; 20,30 Chi-po-chu.
IMPERIAL DANCE (v. S. Massimo 14, tel. 830.775): riposo.
LA PERLA: 20,30 Nino Gallo.
LE ROI: 20,30 Bal Musette.
MASSAUA: 20,30 Roby e i Gentleman.
NUOVO PRINCIPE: 20,30 ballo liscio.
TROCADERO: 20,30 Sergio Menni.

BLOW-UP (Cavour 5, t. 544.790): 21.
BOCCACCIO (c. Monc. 145, 632.886).
MINI CABARET (c. Un. Sovietica 353, tel. 613.880) Mister, tipico.
SILVER - PIANO BAR (c. Belli-ni 3).

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.035): 20.
BABY (c. tratoro Pino, t. 894.21):
CAPRICE (Sacchi 16, t. 531.338): 20.
HOLIDAY (Vinzaglio 3): 21.
LIDO WHISKY (c. Moncal. 433): 21
VILLA GAY DISCOTECA: 20,30.
WHISKY NOTTE (tel. 687.380): 21.

cinema prime visioni

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discreto	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007) [illegible] ★ Commedia

ARISTON (v. Lagrange 21, tel. 546.147) — Pistal arriva il gatto delle nevi [illegible] ★ Commedia

ARLECCHINO (v. Sospello 27, tel. 547.280) [illegible]

ASTOR (v. Vigliani 8) — Jesus Christ Superstar [illegible] ★ Musical

AUGUSTUS (c. C.L.N. 246) [illegible]

CAPITOL (v. San Domenico 24) [illegible]

CENTRALE d'Essai (v. C. Alberto 27) [illegible]

CORSO (c. Vittorio Emanuele 30) [illegible]

CRISTALLO (c. Cairoli 5) — Il girotondo dell'amore, di Otto Schenk [illegible]

DORIA (v. Gramsci 8) [illegible]

GIOIELLO (c. Cristoforo Colombo 31) — Crazy Joe, di Carlo Lizzani, con Peter Boyle [illegible] ★ Drammatico

IDEAL (c. Beccaria 4) — La badessa di Castro [illegible]

LUX (Galleria San Federico) — Le folli avventure di Rabbi Jacob [illegible]

METROPOL (v. Principe Tommaso 5) [illegible]

NAZIONALE (v. Pomba 7) — Crazy Joe, di Carlo Lizzani, con Peter Boyle [illegible]

REPOSI (c. XX Settembre 15) [illegible]

RITZ d'Essai (v. Villa Reg.) [illegible]

ROMANO (Galleria Subalpina) [illegible]

TORINO (v. Rocca 8) [illegible]

VITTORIA (v. Roma 356) [illegible]

proseguimenti prima visione

ALEXANDRA (v. Bocca 10) [illegible]

COLOSSEO (c. Mad. Cristina 73) [illegible] ★ Drammatico

FORTINO (v. CiGna 417) [illegible] Vicende d'un cucciolo e poi d'un cane tra i cercatori d'oro dell'Alaska. Dal romanzo di Jack London. ★ Avventuroso — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario 18,20 20,20 22,30 — Ingr. 800

MAFFEI (v. Principe Tommaso 5) [illegible] ★ Commedia sexy — OGGI LA PRIMA — Orario 14,30 16,10 17,45 19,20 20,55 22,30 — Ingr. 1000

MASSIMO (v. Montebello 8, tel. 878.061) — Zanna Bianca, di Lucio Fulci, con Franco Nero, Virna Lisi, Fernando Rey, John Steiner (Italia - Germania - Colori) — Vicende d'un cucciolo e poi d'un cane tra i cercatori d'oro dell'Alaska. Dal romanzo di Jack London. ★ Avventuroso — Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario 14,10 16,10 18,10 20,10 22,10 — Ingr. 800

ORFEO (v. Cernaia, tel. 538.114) — La grande abbuffata, di Marco Ferreri, con Ugo Tognazzi, Marcello Mastroianni, Michel Piccoli, Philippe Noiret, Andrea Ferreol (Francia-Italia - Colori) — Mangiano non per vivere ma per morire. Premiato a Cannes. Segnalato dalla critica cinematografica italiana. Viet. 18. ★ Drammatico — Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario 14,30 17 — 19,30 22 — — Ingr. 800

seconde visioni

A.B.C. (c. Brescia 28, t. 830.481) - Due contro la città, A. Delon, J. Gabin, [illegible] Ult. 22,15. ★ Drammatico

CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 697.068) - I magnifici sette, Yul Brynner, E. Wallach, S. McQueen. Techn. Ult. 22. ★ Western

ERBA (c. Moncalieri 241, t. 690.467) - Film per ragazzi: La leggenda di Aladino; da Mille e una notte, colori. Or.: 14,30; 16; 17,45. ★ Fiabesco

FARO (v. Po 30, t. 832.214) - Due contro la città, Alain Delon, J. Gabin, [illegible] techn. ★ Drammatico

FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.057) - La cinque giornate, A. Celentano, Marilù Tolo, E. Cossutta, di Dario Argento. Techn. Viet. 14. ★ Storico-satirico

HOLLYWOOD (c. B. [illegible] 186, t. 851.904) - I magnifici sette, Y. Brynner, Steve McQueen, Yul Brynner. Colori. Non vietato. Ap. 14,45. Ult. 22. ★ Western

LA PERLA (c. De Gasperi 20, t. 384.791) - Un tipo che mi piace, J.-P. Belmondo, Annie Girardot, col. Ult. 21,35. ★ Commedia

MASSAUA (p. Massaua 9, t. 793.801) - Agente 007 vivi e lascia morire, R. Moore, J. Seymour, Y. Kotto, col. Ap. 19,45. Ult. 22. ★ Avventuroso

PIEMONTE (v. Nizza 37, t. 652.758) - Cosa fanno per certi maschietti [illegible] Col. Viet. 18. Ult. 22,30. ★ Avventuroso

PRINCIPE (v. F. d'Acaja 43, t. 760.951) - Agente 007 vivi e lascia morire, Roger Moore, colori. Non vietato. Ap. 14,45. Ult. 22. ★ Avventuroso

STATUTO (v. Cibrario 16, t. 487.011) - Giordano Bruno, G. M. Volonté, C. Rampling. Col. Non viet. Ap. 14,30. Film 14,45; 17,10; 19,35; 22. ★ Drammatico

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margh. 134, t. 287.400) - Vedi teatri.

ALFIERI (v. Garibaldi 50) - Scorpio, Alain Delon, Burt Lancaster. Techn. ★ Spionaggio

MILANO (v. Milano 8, t. 530.254) - Furia gialla ★ Lotta orientale — Mogia la sella figlio di... ★ Avventuroso

PO (v. Po 21, t. 519.486) - Lo chiamavano Trinità giocava sempre col morto, G. Hilton. Techn. ★ Western

P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 699.198) - Mini-Tirabusciò la donna che inventò la mossa, M. Vlad, C. Gindine. Col. ★ Commedia — [illegible] ★ Avventuroso

REGINA (c. Reg. Margh. 131, t. 530.883) - [illegible] frecce per sette bastardi, Paul Carr. Techn. Viet. 18. ★ Avventuroso

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 63, t. 581.718) - Il ponte di Remagen, R. Gaetani, [illegible] Techn. ★ Guerra 1944

GIARDINO (v. Monfalcone 62, t. 328.875) - La polizia incrimina la legge assolve, Franco Nero. Techn. Viet. 14. Ult. 22,30. ★ Drammatico

MIRAFIORI (c. Unione 58, t. 390.867) - Improvvisamente un uomo nella notte, Marlon Brando. Techn. Viet. 18. ★ Drammatico

S. RITA (v. Vernazza 38, t. 325.996) - Attento Gringo è arrivato Sabata, [illegible] Colori. Ult. 22. [illegible]

SMERALDO (v. Tunisi 82, t. 390.711) - [illegible] Techn. Non viet. Ult. 22. [illegible]

VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 102, t. 596.125) - Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo, Spencer Tracy, Terry Thomas, M. Rooney [illegible] Ult. 21,45. ★ Commedia avventurosa

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 37, t. 331.148) - Dalle Cina [illegible] operazione [illegible] ★ Avventuroso

ARALDO (v. Calamonia 3, t. 389.498) - Il richiamo della foresta, Charlton Heston, Michèle Mercier. Colori. ★ Avventuroso

ELISEO (v. Monginevro 41, t. [illegible]) - La mia legge, Alain Delon, Simone Signoret. Colori. ★ Drammatico

SAN PAOLO (v. Cesana 89, t. 372.013) - [illegible] Techn. Non viet. Ultimo 22,10. ★ Commedia poliziesca

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. R. Pilo 6) [illegible]

BERNINI (v. Tessore 3) [illegible]

ELIOS (c. Lombardia 40) [illegible]

ESEDRA (v. Bagetti 30) - F.B.I. operazione gatto [illegible]

ODEON (v. Vezzolano 8) [illegible]

STAR (v. Domodossola 49) [illegible]

ZETA (v. Crevola 6) [illegible]

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 230) - Teresa la ladra [illegible]

DORA (c. Pr. Oddone 31) - Nanù il figlio della giungla [illegible]

ROMA (c. Dronero 40 bis) - F.B.I. operazione gatto [illegible]

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto) [illegible]

AMBRA (v. Chiesa della Salute) [illegible]

APOLLO (largo Giachino 91) [illegible]

EDERA (v. Madonna di Campagna 1) [illegible]

JOLLY (v. Verolengo 145) [illegible]

LUXEMBURG (v. Stradella) [illegible]

SPLENDOR (v. Bibbiena) [illegible]

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ASTRA (c. G. Cesare) [illegible]

ARS (c. B. Parco 142) [illegible]

AURORA (v. Bologna) [illegible]

FALCHERA [illegible]

LANTERI (c. G. Cesare 80) [illegible]

MAJOR (largo G. Cesare 105) [illegible]

ORIENTE (v. S. Chiesa) [illegible]

PALERMO (c. Palermo 178) [illegible]

SEMPIONE (c. Vercelli 144) [illegible]

SOCIALE (v. Chambéry) [illegible]

ZENIT (c. Brescia) - Cinque matti allo stadio [illegible]

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARCOBALENO (v. S. Ottavio) [illegible]

ARIZONA (v. Belfiore) [illegible]

ARTISTI (v. Po) - Nanù il figlio della giungla [illegible]

ERIDANO (Rivoli) [illegible]

EUROPA (v. Giusti) [illegible]

VITTORIO VENETO (v. R. Vaccari) [illegible]

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Dante) [illegible]

CUORE (v. Nizza) - Fantasia, di Walt Disney [illegible] ★ Disegno animato

ITALIA (v. Nizza) [illegible]

SPEZIA (v. Nizza) [illegible]

* Cinema a carattere parrocchiale.

RIDUZIONI ENAL-ACLI — CINEMA: Adriano, Maffei, Vittorio Veneto. — TEATRI: [illegible]

spettacoli di provincia

ALMESE
LAIDA: [illegible]
AVIGLIANA
CORSO: [illegible]
BORGARO
ROYAL: [illegible]
CASTELLAMONTE
SOCIALE: [illegible]
BUSSOLENO
NARCISO: [illegible]
CARMAGNOLA
ITALIA: [illegible]
CASELLE
CHIERI
CHIERESE: [illegible]
SPLENDOR: [illegible]
CHIVASSO
CINECITTÀ: Agente 007 vivi e lascia morire [illegible]
MODERNO: [illegible]
CIRIÈ
CATALANO: [illegible]
ITALIA: [illegible]
RICHARD: [illegible]
LANZO
[illegible]

ORBASSANO
MODERNO: [illegible]
LUSERNA S. GIOVANNI
S. CROCE: [illegible]
PINEROLO
HOLLYWOOD: [illegible]
ITALIA: [illegible]

Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Pistal Arriva il gatto delle nevi.
[illegible]
CRISTALLO: [illegible]
GARIBALDI: [illegible]
ARISTON: [illegible]
GARIBALDI: [illegible]
ITALIA: [illegible]
CASALE
MODERNO: [illegible]

POLITEAMA: [illegible]
VITTORIA: [illegible]
NOVI LIGURE
CRISTALLO: [illegible]
IRIS: [illegible]
ITALIA: La moglie bianca.
MODERNO: [illegible]
OVADA
MODERNO: [illegible]
TORRIELLI: Lucky Luciano.
ASTI
VITTORIA: [illegible]
SALONE ALFIERI: [illegible]
POLITEAMA NAZIONALE: Papillon.
TEATRO ALFIERI: [illegible]
LUX: [illegible]
SPLENDOR: [illegible]
BAGNO D'ORO: [illegible]
NIZZA MONFERRATO
AURORA: [illegible]
CUNEO
CORSO: [illegible]
FIAMMA: Papillon.
ITALIA: [illegible]
NAZIONALE: [illegible]
ALBA
CORINO: [illegible]
EDEN: [illegible]
IMPERO: [illegible]
POLITEAMA: [illegible]
VITTORIA: [illegible]
FOSSANO
ASTRA: [illegible]
IRIDE: [illegible]
SALUZZO
ITALIA: [illegible]
POLITEAMA: [illegible]
SPLENDOR: [illegible]
SAVIGLIANO
RITZ: [illegible]
NOVARA
ASTRA: [illegible]
COCCIA: [illegible]
ELDORADO: [illegible]
EXCELSIOR: [illegible]
FARAGGIANA: [illegible]
VITTORIA: [illegible]
S. CUORE: [illegible]
ARONA
MODERNO: [illegible]
LUX: [illegible]
ROMA: [illegible]
S. CARLO: [illegible]
VERCELLI
ASTRA: [illegible]
CIVICO: [illegible]
ITALIA: [illegible]
PRINCIPE: [illegible]
VERDI: [illegible]
VIOTTI: [illegible]
BIELLA
APOLLO: [illegible]
IMPERO: [illegible]
MAZZINI: [illegible]
ODEON: [illegible]
SOCIALE: [illegible]

in Liguria

GENOVA
TEATRO MARGHERITA [illegible]
[illegible]
AUGUSTUS: [illegible]
S. FRANCESCO: riposo.
S. MARGHERITA
CENTRALE: Colpo grosso al Gabis Bridge.
MIGNON: La decima vittima.
LUX: riposo.
CAMOGLI
ODEON: L'adultera.
IMPERIA
CAVOUR: Congresso [illegible] di Genova.
ROSSINI: Elsera Glide.
CENTRALE: Shaft il detective.
AMBRA: Sesso matto.
DANTE: Il mio corpo è tuo mio.
SANREMO
ARISTON TEATRO: La poliziotta.
CENTRALE: Sistemo l'America e torno.
SANREMESE: Sette orchidee macchiate di sangue.
ORFEO: Lucky Lucke.
SUPERCINEMA: La gang del dobermann colpisce ancora.
LUX: Per grazia ricevuta.

Auditorium - Unione Musicale
DOMENICA ore 17
LUIGI FERDINANDO
Tagliavini
organista
Scarlatti - Pasquini
Torelli
Vivaldi - Bach
Ingresso L. 1000
(giovani) L. 500)
In p.za Castello 29
e domenica dalle 16
all'Auditorium

LA PERLA
20,30-24 VENERDI' ELEGANTE
per la Gloria del ballo
e Amatori del
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia il complesso
THE JUKE BOXES
Cavalieri abito nero o blu scuro. Dame sera o giacca sera

SWING Club
v. Bonzo 15, tel. 553.782
Stasera ore 21
JAZZ TRADIZIONALE
GROUSE
JAZZ
BAND
di MILANO

IN PRIMA

LA BADESSA DI CASTRO (all'Ideal) — Il titolo è quello di una famosa opera narrativa («L'abbesse de Castro») scritta da Stendhal e pubblicata a Parigi nel 1839. I personaggi principali (Elena di Campireali: Barbara Bouchet; vescovo Francesco Cittadini: Pier Paolo Capponi) corrispondono a quelli del racconto. C'è quindi da sperare che questo sia stato tradotto in film con qualche rispetto e non tradito, anche perché, come l'ha narrata Stendhal, la storia è già d'effetto: dice d'una monaca messa incinta da un vescovo e per questo accusata e imprigionata [illegible] che il suo antico innamorato — Giulio Branciforti, che di Elena aveva ucciso il fratello — si prodighi per salvarla.

Weiss con il Gruppoteatro al Gobetti

MARAT contro SADE

Il Marat-Sade in Italia è un testo molto citato e poco conosciuto. Qualcuno avrà forse visto la splendida riduzione cinematografica della versione curata in Inghilterra da Peter Brook con Glenda Jackson, qualcun altro si sarà forse spinto nel '67 al Piccolo di Milano per seguire l'allestimento del regista Maiello. Colma oggi tale lacuna la cooperativa del Gruppoteatro che al Gobetti rappresenta La persecuzione e l'assassinio di Jean-Paul Marat rappresentati dai filodrammatici di Charenton sotto la guida del marchese de Sade.

Peter Weiss immagina che lo spettatore abbia l'opportunità di assistere ad uno di quegli spettacoli rieducativi, autentici psicodrammi che, il secolo scorso, venivano inscenati nel liberale manicomio di Charenton. Sade tenne l'elogio funebre di Marat e ciò basta all'autore per immaginare un contrasto filosofico tra i due, che i pazzi portano avanti vincendo l'oppressione delle loro malattie in un anelito di libertà che è prima personale e poi collettivo. Da una parte dunque l'individualismo ribelle portato alle estreme conseguenze, dall'altra la concezione spartana della rivoluzione sociale.

Il regista Gianfranco Mazzoni ne tenta una mescolanza popolare che si rifeisce alla tecnica del teatro epico portata avanti da Bertolt Brecht. In particolare nello spettacolo emergono tre personaggi, i quali si mettono dialetticamente in rapporto con la massa dei ricoverati, cioè con il popolo. Essi sono Marat, Sade e il direttore del manicomio. Quest'ultimo è il portabandiera dell'opportunismo, l'apostolo del conformismo: tiene a sottolineare che gli orrori rappresentati sono banditi dalla realtà contemporanea, non tollera critiche né a Napoleone né a coloro che in un primo tempo la Rivoluzione aveva ingiustamente gettato nel fango. Si tratta di un personaggio negativo senza troppe sfumature.

Più ricchi appaiono Marat e Sade. Sade non perdona in nulla la classe dominante che ha [illegible] di uno stato nuovo (che pure non rinuncia a interferire nella sfera privata dell'individuo) e propugna forme insolite di contestazione come il sangue o la fornicazione. Il suo antagonista invece non tollera che nel cammino della rigenerazione globale s'inseriscano individui tiepidi o infidi, spesso vede l'intransigenza come unica garante d'un processo rivoluzionario. Gli attori propendono dalla sua parte, il mistico prete Roux gli si affianca senza paura. A tratti il regista Mazzoni coglie il senso di queste antitesi.

Allo stesso modo lo scenografo Marcello [illegible] sottolinea il carattere popolare della rappresentazione con la scelta di materiali poveri come carta o stracci. Il tono generale del dramma è chiaramente delineato e il distacco di stampo brechtiano non fa che confermare l'impressione. Piuttosto gli attori non vanno al di là dell'impostazione di massima, giungendo ad affastellare impressioni e atteggiamenti. Spesso i personaggi non sembrano neppure troppo diversi tra di loro, né le parti cantate brillano per limpidità: Peter Weiss si conferma [illegible] complesso e difficile. Sfugge ai rilievi l'eloquente Marat di Alberto Di Stasio. Meritati peraltro i consensi del folto pubblico, che guarda all'impegno della scelta e al coraggio nell'esecuzione.

Piero Perona

i film del giorno — IL GIROTONDO DELL'AMORE

La giostra a letto

IL GIROTONDO DELL'AMORE («Reigen») di Otto Schenk, con Senta Berger, Sydne Rome, Erika Pluhar, Maria Schneider, Helmut Berger. Commedia tedesca a colori (Cinema Cristallo).

TRAMA — E' articolata in dieci dialoghi a due: dieci quadri componenti un girotondo legato a una simbolica catena di cui l'ultimo anello si salda al primo.

L'episodica giostra si ambienta nella Vienna asburgica fine Ottocento: il primo quadro mostra una militare adescato da una prostituta, nel secondo lo stesso soldato conquista una cameriera che successivamente s'abbandona al giovin padrone, a sua volta seduttore d'una signora per bene, il cui attempato consorte se la vede con una cocottina alla quale piace un irrequieto artista, benché questo corteggi un'attrice che, come alternativa, non disdegna un nobile in divisa, figlio di mammà, al quale l'alto lignaggio non vieta di soggiornare nel letto a pagamento della ragazza di vita che apre questa ronde dei sensi, ove in ogni scena compare il secondo personaggio della scena precedente.

GIUDIZIO — Per poco che si frequenti il cinema, non costa fatica ritrovare nell'attuale *Girotondo*, realizzato senza eleganza da un modesto regista di teatro, lo stesso filo conduttore di quel technicolor di Vadim, *Il piacere e l'amore*, girato nel '64, riedito tale e quale nel '73 e tuttora in circolazione. All'origine di entrambi i film è una celebre commedia, rappresentata anche da noi nel dopoguerra, di Arthur Schnitzler: medico ebreo viennese (1862-1931) salito in fama per la sagacia delle sue composizioni sceniche, squisitamente dialogate e ironiche ai limiti del cinismo. Cinematograficamente vicino all'originale fu *La ronde* di Ophüls (1950), mentre una modernizzazione dello stesso testo (*Nude per amore*, 1963) è da annoverarsi tra i primi film «spinti».

L'odierno film di Schenk è perfino più futile e corrivo di quello di Vadim, al quale la fotografia di Decae conferiva, se non altro, singolare prestigio visivo, aiutato dalla presenza di tre belle attrici, la Karina, la Fonda, la Spaak, però non così fulgide da offuscare il ricordo lontano della Signoret, della Darrieux, della Simon ammirate nel piccolo capolavoro di Ophüls. Della monotona mediocrità del «carosello» visto ieri, quella che meglio si salva è Senta Berger (la signora), seguita nell'ordine da Sydne Rome (la cameriera) e da Erika Pluhar (l'attrice). Nella colonna sonora le musichette di Francis Lai non fanno certo scordare la canzoncina di Oscar Strauss che ingemmava la prima *Ronde*.

a. vald.

"Crazy Joe,, di Lizzani

Italian power

CRAZY JOE di Carlo Lizzani con Peter Boyle, Fred Williamson, Eli Wallach, Paula Prentiss. Poliziesco, italiano, colori. (Cinema Gioiello e Nazionale).

TRAMA — *Giuseppino Gallo da Brooklyn è quel che si dice un temperamento e negli ambienti della mafia italo-americana s'impone come Crazy Joe. In coppia con il fratello vuole compiere il passo che separa gli oscuri «soldati» incaricati di rappresaglie o esecuzioni dai «boss» che controllano la vita e la malavita. Dalla protesta esplode la guerra, mentre i capi delle famiglie al potere temporeggiano, certi che la cosa morrà presto. Difatti Joe finisce per dieci anni in carcere grazie a una soffiata. Qui la sua personalità matura: letture di Dostojevskij e degli esistenzialisti si alternano a rapporti con il black power. All'uscita di prigione Joe non esita a buttarsi nella sporca politica, cercando di uscire dal ghetto degli oriundi attraverso le varie leghe per il progresso italo-americano, cioè il nuovo italian power. A questo punto la mafia tradizionale non lo perdona.*

GIUDIZIO — *Crazy Joe, nel filone poliziesco, appartiene al genere «nero», che vede i fatti con l'ottica dei delinquenti. Per dare maggiore credibilità al racconto autentico, Lizzani e la troupe di De Laurentiis si sono trasferiti negli Stati Uniti: gli sfondi diventano paurosi, i personaggi terribili. Manca tuttavia al film una sincera tensione morale, perciò in genere ci riduciamo a fare il tifo per il gangster piccolo contro i gangster grandi e cattivi. Qualche claria di troppo turba l'equilibrio della pellicola che nelle scene delle esecuzioni si fa emozionante. Un prodotto commerciale, nulla più.* **p. per.**

ALL'AUDITORIUM

Ore 21: Magaloff

Nel concerto diretto da Bartoletti

Questa sera all'Auditorium B. Bartoletti presenta il «Concerto n. 1» per pianoforte di Chopin (solista N. Magaloff), «Dialoghi, proverbi e sentenze» di Frazzi e la «Sinfonietta» di Janacek.

Due insigni musicisti — il direttore d'orchestra toscano Bruno Bartoletti (Sesto Fiorentino, 1926) ed il pianista russo Nikita Magaloff (Pietroburgo, 1912) — partecipano al concerto sinfonico di questa sera, che s'inizia col *Concerto n. 1* in mi min. op. 11, che il ventenne Chopin compose nel 1830, poco dopo aver terminato il *Concerto in fa min.*, che, benché anteriore, fu pubblicato posteriormente e designato col n. 2. E' noto che l'arte del grande «poeta del pianoforte» fu essenzialmente legata allo strumento prediletto, anche nelle poche composizioni a cui partecipano altri strumenti: e ciò si verificò pure in questo *Concerto n. 1*, dove all'orchestra spetta il compito di presentare alcuni temi, ma nei cui sviluppi predomina lo strumento solista; e ciò anche nell'«Allegro maestoso» e nella successiva «Romanza» (un romantico e sognante «notturno»), ma soprattutto nel brillante, vivace ed arduo «Rondò» finale, intessuto sulla popolare danza polacca «krakowiak».

Di Vito Frazzi (San Secondo Parmense, 1888), — autore di varie e pregevoli musiche (teatrali, corali e da camera) — è ora in programma la composizione *Dialoghi, proverbi e sentenze*, che ha per sottotitolo *Studio per un Don Chisciotte*. Poiché la musica non è assolutamente in grado, per sua natura, di esprimere idee o concetti, si può pensare che l'autore abbia voluto esprimere le impressioni in lui suscitate dagli elementi indicati nel titolo (o non individuabili): impressioni che egli realizzò con una musicalità ora vivace, ora grave, pensosa o sognante.

Chiude la serata la *Sinfonietta* di Leos Janacek (1854-1928), la cui vigorosa ed estrosa personalità artistica è andata sempre più affermandosi in questi ultimi tempi. Questa *Sinfonietta*, composta nel 1926 (cioè all'età di settantadue anni), non solo fu l'ultima sua opera sinfonica, ma è anche una delle sue più caratteristiche, originali e fortunate. E' di forma assai libera e costituita di cinque parti; la prima, scritta per un festival ginnico di Sokol, è una grandiosa fanfara, affidata esclusivamente ad un eccezionale gruppo di ottoni e di timpani; la seconda e quarta parte (rispettivamente «Andante» e «Allegretto») risonano di felici echi folcloristici; la terza («Moderato») è soffusa di intimo lirismo; la quinta è la ripetizione della prima, resa più festosa e grandiosa dal contributo di tutta la grande orchestra.

l. c.

questa sera
UGO TOGNAZZI
con
RAIMONDO VIANELLO
nel Carosello
STOCK
della serie
TEATRINO di
UN-DUE-TRE

Nei cinema di Torino

FILM PER FAMIGLIE

All'ARISTON «Pistal Arriva il gatto delle nevi» (commedia disneyana); all'ASTOR «Jesus Christ Superstar» (musical religioso); al LUX «Le folli avventure di Rabbi Jacob» (con Louis De Funès); al CONTINENTAL e all'HOLLYWOOD «I magnifici 7» (western); al VINZAGLIO «Questo pazzo pazzo pazzo mondo» (comico); all'ARALDO «Il richiamo della foresta» (dal romanzo di London); al DORA e all'ARTISTI «Nanù il figlio della giungla» (produzione Disney); al ROMA «F.B.I. operazione gatto» (commedia disneyana); allo ZENIT «Cinque matti allo stadio» (con i buffi Charlots); al CUORE «Fantasia» (cartoni disneyani).

(A cura della redazione spettacoli di «Stampa Sera»)

L'ASSURDA "GUERRA" DEI TIFOSI

Agroppi al bando Torino depresso

Replica del giocatore: "Basta con gli insulti!"

DALL'INVIATO
S. Vittoria d'Alba, 22 febb.

Costretto ad emigrare alla ricerca della serenità perduta, il Torino ha ripreso ieri gli allenamenti sul campo del Cinzano e oggi li proseguirà a Venaria. Per ora del Filadelfia non si parla. Cento curiosi, tutti del posto, hanno seguito con rispettoso silenzio la preparazione dei granata che erano privi di Mozzini (al quale si è riacutizzato uno stiramento muscolare), di Ferrini e Fossati impiegati il giorno precedente nella «Under 23», di Bui che si è recato ad Abano Terme per una cura di fanghi e di Zecchini e Lombardo che hanno goduto di un giorno in più di riposo [illegible] rispondere alle convocazioni della Nazionale [illegible].

Si [illegible] Aldo Agroppi rientrato in mattinata da Piombino. Si temeva che qualche tifoso proveniente da Torino intervenisse ancora per contestargli le recenti dichiarazioni, ma è prevalso il buon senso anche se la «guerra» non può dirsi conclusa. Proprio ieri sera il «centro coordinamento sostenitori granata» ha emesso un comunicato nel quale si afferma che «presa visione delle dichiarazioni rilasciate alla stampa nazionale in data 20 c.m. dal sig. Aldo Agroppi, ascoltato il parere dei quattro coo-presidenti del centro stesso e i rappresentanti degli oltre 400 clubs esterni, deplora l'atteggiamento assunto dal sig. Aldo Agroppi nei confronti di tutti i clubs granata e pertanto decide di sollevarlo da così onerose incombenze nei riguardi dei sostenitori tutti, escludendolo da qualsiasi manifestazione che sarà organizzata in futuro».

Il mediano granata si è presentato a Santa Vittoria d'Alba scuro in volto, al punto da cancellare l'abituale pallore. Si è allenato, senza mai scherzare com'è nelle sue abitudini. Ha avuto un colloquio con Giagnoni che si è impegnato ad incoraggiarlo. Al termine della «seduta», mentre si recava assieme ai compagni di squadra al «Muscatel» per rifocillarsi con un panino, Agroppi ha aggiornato la sua protesta prima timidamente, poi aspramente, perché è facile accendere un toscano ferito nell'orgoglio.

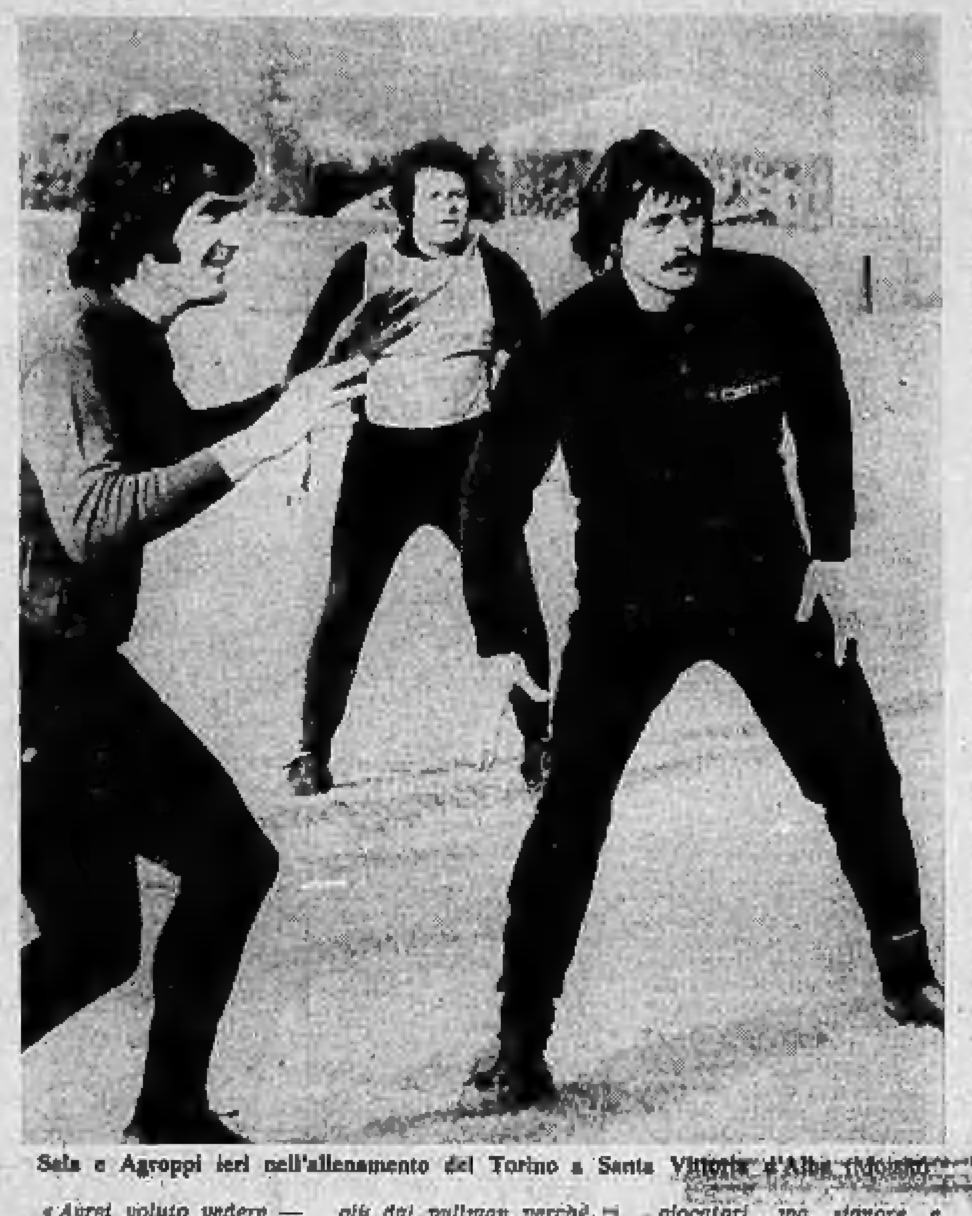
«*Parlerò davanti alla Commissione disciplinare. Io comunque ho ancora ricevuto la raccomandata per la diffida alla Lega* — ha detto —. *Spero sia prevalso il buon senso e non l'abbiano spedito. E' naturale in ogni caso che prima di pronunciarmi attendo il verdetto della Commissione disciplinare*».

«Se la sente di pagare un milione di multa?», gli è stato chiesto.

«*La multa? Ma che multa! Sono stato condannato senza essere interpellato, senza poter far valere le mie ragioni. Ho appreso dai giornali la decisione della mia società. D'accordo, sono colpevole di aver fatto un brutto gesto all'indirizzo dei tifosi, ma dopo gli insulti che ho ed abbiamo ricevuto che cosa dovevo fare, forse invitarli a cena?*».

«Però, con il suo gesto lei ha provocato ulteriormente i contestatori».

«*Si sarebbero recati sotto la sede anche se fossi rimasto calmo, se è soltanto per questo. Anzi la società dovrebbe ringraziarmi, perché almeno hanno scaricato su di me tanta rabbia per la sconfitta. Il gesto è stato fatto davanti alla polizia. Semmai era la polizia che poteva denunciarmi, ma condannarmi per rendere giustizia ai tifosi non è giusto. Io accetto gli insulti quando sono in campo, in maglietta e pantaloncini, però non accetto certe frasi che mi vengono rivolte quando, fuori dallo stadio, mentre salgo sul pullman, ritorno un privato cittadino. Me ne hanno dette di tutti i colori. Siamo dei burattini, obbligati ad accettare tutto, dopo una sconfitta che ci costa soldi, morale, punti in classifica? Ero già triste e avvilito per conto mio. Chi mi conosce sa quanto soffro appena si perde. Perché insultarci a quel modo? Forse ci divertiamo a perdere?*».



Sala e Agroppi ieri nell'allenamento del Torino a Santa Vittoria d'Alba (Moisio)

«*Avrei voluto vedere* — continua lo sfogo di Agroppi — *il presidente o Bonetto al mio posto o qualsiasi altro che abbia un minimo di orgoglio. Siamo balzati giù dal pullman perché ci minacciavano, ci insultavano e tiravano bottigliette mettendo in pericolo anche chi stava dentro al pullman. Non erano soltanto giocatori, ma signore e bambini. Quel tifoso che è stato picchiato mi ha telefonato per dirmi che gli spiaceva di quanto era successo e della punizione che mi era toccata per il fatto di domenica*».

Agroppi ha concluso, davanti al bar: «*Ma perché quando si tratta di difendere l'onorabilità del Torino debbo sempre farne io le spese? Di episodi spiacevoli negli ultimi tempi ne sono successi, al nostro allenatore, ai miei compagni di squadra. Però pago io. Questo non è giusto*».

Sala ha replicato amaramente: «*Io non ho nulla da aggiungere. Credevo che il calcio fosse un divertimento, ma ora non ci credo più perché ogni pretesto è buono per creare un dramma*».

Pulici non parla, un po' amareggiato per la convocazione nella «Under 23» piuttosto che nella Nazionale maggiore. Qualche giorno fa, però, gli è stato chiesto se preferiva giocare a Tassalò oppure fare la riserva a Roma ed aveva preferito la prima soluzione. Ma al momento di leggere la lista dei nomi prescelti da Valcareggi nel non vedere il suo ha provato un pizzico di amarezza.

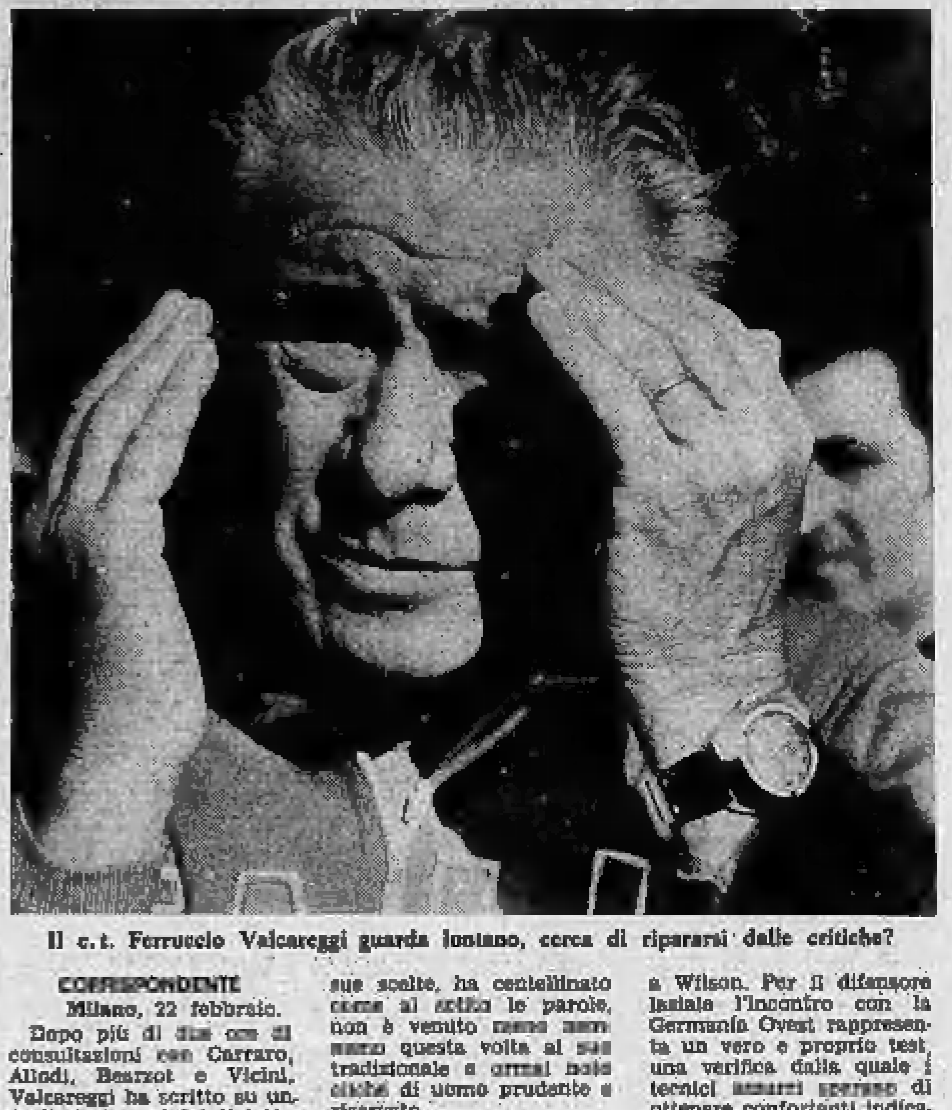
Il morale della squadra è basso. I giocatori sono frastornati dalle polemiche, dagli insuccessi, dal fatto di doversi allenare lontani dal Filadelfia perché non è più possibile lavorare in pace. Ieri sul pullman ha preso posto anche Federico Bonetto come rappresentante della società. Beppe Bonetto ha assistito all'allenamento. Una più costante partecipazione dei dirigenti alle trasferte, pur piccole, del Torino sembra la prima garanzia per un futuro più sereno. Purtroppo questa guerra tra tifosi e giocatori non si chiude. Lo dimostrano le dichiarazioni di Agroppi e il comunicato del «centro coordinamento».

Franco Costa

Nazionale riunita a Firenze

VALCAREGGI SI GIUSTIFICA

"Non ho escluso Boninsegna per partito preso Con Burgnich avrò una franca spiegazione"



Il c.t. Ferruccio Valcareggi guarda lontano, cerca di ripararsi dalle critiche?

CORRISPONDENTE
Milano, 22 febbraio.

Dopo più di due ore di consultazioni con Carraro, Allodi, Bearzot e Vicini, Valcareggi ha scritto su un foglietto i nomi dei diciotto convocati per la Nazionale «A» e dei diciotto selezionati per la «Under 23» e li ha comunicati ai giornalisti. Il c.t., prima di partire per Firenze, ha tenuto nei locali della Lega una breve conferenza stampa. Valcareggi ha spiegato le sue scelte, ha centellinato come al solito le parole, non è venuto meno neanche questa volta al suo tradizionale e ormai noto cliché di uomo prudente e riservato.

La Nazionale, anche se Valcareggi di formazione non vuole sentire parlare per ora, praticamente è fatta. A sinistra, al posto di Riva, giocherà Chiarugi e, in retroguardia, Burgnich, per questa volta dovrà cedere la maglia di «libero» a Wilson. Per il difensore laziale l'incontro con la Germania Ovest rappresenta un vero e proprio test, una verifica dalla quale i tecnici azzurri sperano di ottenere confortanti indicazioni.

Nell'elenco dei convocati non figura il cagliaritano Gori, la sua presenza nella serata di mercoledì era data invece per sicura. Perché? «*Perché Gori ha le caratteristiche di vero e proprio centrocampista* — ha detto il c.t. —, *so benissimo che Gori è in ottima forma e contro il Torino ha disputato una partita eccezionale, però in Nazionale lo dovrei utilizzare sulla destra, oppure come centravanti. In questi ruoli sono già coperto*».

«Per questo ha preferito ricorrere a Juliano?».

«*Juliano si è messo in vista in campionato ed è centrocampista. In questo settore ho a disposizione Benetti, Capello e Juliano, che all'occorrenza è intercambiabile con gli altri due*».

«Rispetto alla precedente convocazione sono stati depennati i nomi di Boninsegna e Bellugi. Quali i motivi?».

«*Bellugi non è certo perso per la Nazionale. Quando rigiocherà nell'Inter riesamineremo la sua posizione. Per Boninsegna cosa devo dire? Ho fatto una scelta. Non l'ho escluso per partito preso, sia chiaro. Con Boninsegna ebbi un lungo e proficuo colloquio prima di Italia-Svezia. C'è tempo anche per lui per rientrare nel "clan" azzurro. Mancano più di tre mesi ai mondiali e chi si farà valere non troverà la porta chiusa. A Monaco si giocherà ogni tre giorni ed ho bisogno di gente fisicamente integra ed in forma*».

«Proverà Wilson?».

«*Wilson sicuramente giocherà: vedremo se un tempo o due. La necessità di vedere all'opera Wilson dovrebbe risultare chiara a tutti. Con Burgnich avrò una franca spiegazione. Burgnich è sempre un titolare e personalmente ritengo possa ancora giocare con sufficiente autorità anche "sull'uomo"*».

«La presenza di Chiarugi apre nuove prospettive sul fronte d'attacco?».

«*Dovrò parlare a lungo anche con lui. Per me Chiarugi è come un figlio: l'ho visto giocare quando era bambino, nel Nagc viola. Lo conosco bene ed è sciocco pensare che nutra antipatia nei suoi confronti. Ma dovrò fare un lungo discorso con lui...*».

«Oddi?».

«*Si è messo in bella evidenza e ha un rendimento costante*».

«In sostanza la Nazionale è sempre la stessa, anche se alcuni uomini base in campionato non attraversano un periodo particolarmente brillante».

«*A differenza dei tedeschi, noi non abbiamo molto tempo per prepararci, per cui mi è sembrato di far bene optando per uomini collaudati ed esperti*».

E con questa risposta Valcareggi fa sapere, seppur indirettamente, che non gradirebbe molto l'eventuale collaborazione di Nereo Rocco. Poi è partito per Firenze dove da mezzogiorno di oggi si riuniscono gli azzurri.

Guido Lajolo

HOCKEY - Stasera Torino-Bolzano

Match di finale

In sordina senza clamori, al termine del girone eliminatorio l'H. C. Torino è riuscito a qualificarsi per le finali nazionali del campionato di serie B di hockey su ghiaccio. I torinesi hanno raggiunto l'obiettivo ai danni dell'H. C. Val Pellice Astor che, dopo una partenza lanciata, ha perso qualche colpo ed ha finito per essere escluso e disputano stasera (ore 20,45 sul campo di corso Tazzoli) il primo incontro di finale contro il Grias di Bolzano.

Il Val Pellice avrebbe meritato di più per l'impegno dimostrato, ma avendo concluso il torneo a pari punti con il Torino è stato eliminato per un solo gol di scarto nei confronti diretti. I valligiani, infatti, avevano vinto in casa per 4 a 3, ma poi sono stati sconfitti allo stadio di corso Tazzoli con il punteggio di 7 a 5. Speriamo comunque che la sorte avversa non spenga gli entusiasmi della squadra e dei dirigenti che stavano facendo un ottimo lavoro di propaganda per questo sport e che l'H. C. Val Pellice si ripresenti con la stessa carica nei prossimi impegni, senza dimenticare l'obbiettivo della promozione che si era proposto quest'anno.

Tornando all'H. C. Torino che si è qualificato, dietro al Como, per i quattro posti di finale (le altre due formazioni sono le prime classificate del girone veneto), le ambizioni e le prospettive di promozione sono pochine. La squadra, nonostante la defezione di alcuni atleti, sta «girando» comunque abbastanza bene. In particolare i giovani Bassoli e Migliore, assieme al già esperto Rocca, si sono rivelati qualcosa di più che delle promesse, risultando a volte i più forti in gara. Purtroppo non sarà disponibile per le finali Claudio Toffanello, che nell'incontro con il Turbine (vinto dai torinesi per 8 a 5) ha riportato a causa di una «mazzata» uno strappo ai legamenti di una gamba ed ha dovuto essere ingessato.

Malgrado ciò i gialloblù hanno ancora riportato una bella vittoria domenica sera ad Alleghe, battendo il Caporovere per 10 a 1. Ora sono pronti per gli ultimi impegni. Stasera, come si è detto, sul campo di corso Tazzoli, i torinesi disputeranno il primo incontro di finale con il Grias di Bolzano, che ieri sera ha già giocato a Como, sconfitto per 4 a 2.

Domani sera, poi, l'H. C. Torino (ore 20,30) giocherà in [illegible] chiavolo e Briançon. La ragione di queste due partite consecutive sta nel fatto che, la prossima settimana, i gialloblù dovranno disputare, in campionato, due partite in trasferta al sabato e alla domenica ed intendono quindi collaudare le loro possibilità di tenuta. **c. ch.**

BOCCE — Il primo incontro di spareggio per l'ammissione al campionato italiano per società, disputatosi ieri sera a Novara tra la locale quadretta della Novarese Siti e la Genzianella-DPA di Chivasso, si è concluso col meritato successo di questi ultimi che si sono imposti per 13 a 8.

PALLONE ELASTICO

Le società respingono la formula del torneo

Domani riunione a Ceva - Taggia rinuncia

Acque sempre agitate nel mondo del pallone elastico. A un mese di distanza dalla decisione improvvisa del Consiglio federale della Fipe di far svolgere il prossimo torneo in un girone unico a dieci squadre con finale per il titolo tra le prime due classificate, la maggioranza delle società non sembra ancora rassegnata ad accettare questa formula e si batte per modificarla.

Domani a Ceva, presso la sede dell'Amis-Brenta, in piazza d'Armi, si riuniranno i dirigenti delle società e i direttori degli sferisteri delle due categorie maggiori per concertare appunto una linea comune su questo scottante argomento. L'iniziativa è partita dal presidente dell'Unione di Torino, Lurgo, che in questi giorni si sta battendo perché lo sferisterio di corso Siracusa sia pronto prima del via al campionato.

«*Non accettiamo* — dice Lurgo — *la formula escogitata dalla Fipe, prima di tutto per ragioni di principio, perché ci è stata imposta con una specie di "diktat", senza consultare le società. Domani a Ceva voteremo un ordine del giorno che porteremo all'esame del nuovo consiglio federale che uscirà dal congresso del 2 marzo, in cui si chiederà in via principale la modifica del meccanismo della finale nel senso di far partecipare almeno la terza classificata. In via subordinata, qualora questa proposta non venga accettata, proporremo che il prossimo campionato si disputi con la formula del girone all'italiana con l'assegnazione del titolo alla prima classificata abolendo così la finalissima*».

Difficile dire se questa battaglia potrà avere successo, anche perché, a quanto ha lasciato capire il segretario generale della Fipe, Dezani, nella precedente assemblea di Mondovì, la decisione delle società dev'essere presa all'unanimità o almeno sulla seconda proposta i grandi club, Valle Bormida (Berruti), Comet Cuneo e Pievese, che sono in lotta per tesserare Bertola, non sembrano disposti ad accettare.

Domani si parlerà anche della candidatura alla carica di presidente della federazione e dei nuovi consiglieri che il congresso eleggerà il 2 marzo. Il senatore Sarti, per i suoi impegni di governo (è sottosegretario alla presidenza del Consiglio) non sembra più disposto ad accettare la presidenza.

Per quanto riguarda la formazione delle squadre, c'è da registrare una novità: la rinuncia di Taggia a partecipare al campionato. Il suo posto verrà preso dalla Quaglia di Diano Castello, che avrà come battitore e capitano Devia. Per quanto riguarda la sostituzione di Canale, si dà per certo che sarà rimpiazzata da Santo Stefano Belbo con una quadretta guidata da Defilippi e Gallo.

Piero Galasco

SPORT FLASH

PROMOZIONE — Perasso, allenatore dell'Ovada, domenica farà scendere in campo a Santa Margherita contro la squadra locale (campionato di promozione) la seguente formazione: Rosso; Imperiale, Olivieri; Ferrando, Franchini (Mellieri), Fontana; Rastelli, Arata, Moriano, Massucco, Zago.

VERBANIA — Carlo Pedroli, direttore tecnico del Verbania, a fine stagione passerebbe al Varese. La notizia assume maggiore credibilità considerando i rapporti di amicizia che legano Pedroli a Guido Borghi, presidente del Varese, e a Sandro Vitali (direttore tecnico dei varesini, ma che presto andrà al Milan).

WOTTLE — Il campione olimpico degli 800 metri piani, lo statunitense Dave Wottle, ha firmato oggi un contratto in base al quale gareggerà da professionista per la International Track Association (Ita), a cominciare da domani sera a Salt Lake City. Wottle, che ha 24 anni, gareggerà contro l'australiano Chris Fisher.

UNA SINGOLARE STORIA DEL CALCIO PROVINCIALE

Susa, una squadra fantasma

E' quella composta dai giocatori di proprietà dell'ex presidente

NOSTRO SERVIZIO
Susa, 22 febbraio.

Nel tranquillo ambiente dilettantistico piemontese è scoppiato un caso clamoroso che ha anche del paradossale: si tratta del cambio al vertice dell'U.S. Susa e di tutte le polemiche che ne sono sorte quasi travolgendo una società che — rinata nel 1965 e militante nel campionato di Promozione — puntava decisamente quest'anno al salto nella serie superiore.

I fatti sono noti. Dopo due deludenti prestazioni casalinghe, contro il Vigone (1 a 2) ed il Cuneo (1 a 1) il 30 gennaio, la segreteria ha convocato con lettere raccomandate i membri del consiglio direttivo dell'U.S. Susa per votare alcune modifiche allo statuto sociale. Nel corso di un'accesa riunione, il presidente in carica Luigi Brengetto (impresario di Susa da tre anni al timone del sodalizio) venne messo in minoranza: subito dopo il Consiglio eleggeva — con il minimo scarto di voti — un nuovo presidente nella persona del medico dentista Michele Lichieri, noto sportivo segusino che in precedenza copriva l'incarico di vice-presidente. Brengetto, contestando l'operato del Consiglio non regolarmente convocato da lui come prevedeva il vecchio statuto, ha preannunciato il ricorso a vie legali a tutela, anche, di suoi precisi interessi finanziari. Quindici elementi della rosa titolari, infatti, erano stati da lui acquistati personalmente (spese circa venti milioni), ed essi passava un notevole rimborso spese. Legato da un accordo personale a Brengetto era pure il trainer Pellini, un «duro» ben conosciuto nell'ambiente dilettantistico e semiprofessionistico piemontese.

All'allenamento del giovedì — a Susa saliva la domenica dopo la capolista Castellamonte — scoppiava la grana maggiore: quella dei giocatori. Il gruppo di Torino, già poco amalgamato con gli atleti del posto uno dei quali (l'interno Montabone) era sistematicamente lasciato fuori squadra nonostante le sue spiccate doti realizzative, si dichiarava solidale con l'ex presidente rifiutandosi di continuare a giocare sotto le nuove gestioni. Restavano così a disposizione del neo-presidente Lichieri soltanto i seguenti: Lucchitta, Montabone e Siciliano. Casse (di Chiomonte ed ultimo acquisto di Brengetto) dissentiva dagli «ammutinati» e chiedeva di poter ancora scendere in campo.

Con una squadra imbottita di giovani i biancorossi hanno perduto con il minimo scarto contro la capolista, sfiorando nel finale il pareggio con il trentanovenne Massolo, vecchia bandiera del Susa accorso da Bardonecchia a ricoprire il ruolo di «stopper» con l'entusiasmo di un ragazzo.

La città comunque, pur applaudendo i «babies» senza drammatizzare la sconfitta, è ancora scossa dall'accaduto ed incerta sul futuro del sodalizio. Parecchi soci dell'U.S. Susa e membri del Consiglio Direttivo si sono stretti attorno a Lichieri esprimendogli fiducia e dichiarandosi disposti a salvare la squadra da un'ipotetica retrocessione.

Il neo-presidente, unitamente al factotum Quaglino, ha dichiarato: «Anche senza utilizzare i giocatori "proprietà" di Brengetto, il Susa dovrebbe salvarsi con l'innesto dei nostri bravissimi giovani, sempre dimenticati sotto la precedente gestione. Abbiamo fra l'altro dieci incontri in casa su quindici e, superato lo sbandamento iniziale, la squadra potrà racimolare i punticini necessari per salvarsi. Brengetto può stare tranquillo: tutti i giocatori da lui acquistati (ma pur sempre tesserati per l'U.S. Susa) saranno lasciati liberi a fine campionato. Noi volevamo unicamente avere una squadra di tutti non una squadra Brengetto: in sostanza chiedevamo una gestione più democratica».

Sull'altro fronte il presidente «defenestrato», ancora non si è rassegnato. Egli ci ha condotto dal suo legale ad esaminare una situazione che, sebbene avallata dal Comitato regionale, presenta ancora molti lati oscuri. «Il danno subito — ha detto — mi amareggia e mi lascia indeciso sul da farsi. Tutto è avvenuto all'improvviso e nel momento meno adatto, proprio nell'anno in cui speravo di portare i ragazzi in serie D. Le modifiche statutarie sono chiaramente contestabili così come poco corretto, a norma del vecchio statuto, è stato il modo della votazione. A me restano il danno e le beffe dopo aver dato a Susa uno squadrone».

Lo sfogo, tutto sommato, è comprensibile: Brengetto ha gestito la società come fosse un suo bene personale e adesso si ritrova nelle mani un patrimonio non utilizzato e, per ora, non utilizzabile. I colpi di scena a Susa, forse, non sono ancora terminati.

Giovanni Binda

G. P. CIAVENO — L'U. S. «Alberto Custo», in collaborazione con l'Istituto Pacchiotti di Giaveno, organizza per questo pomeriggio (ore 15,30) una manifestazione regionale di corsa campestre, il G. P. Città di Giaveno. Il raduno è fissato alle ore 14,30; dopo un'ora la partenza della prima gara, «allievi» (per tesserati Fidal, Uisp, Csi), di km 5,5; alle ore 16 la corsa degli juniores, di km 3,5.

Contro l'arrossamento degli occhi dovuto al riverbero della neve Collirio Stilla

Occhi sani cioè belli cioè Stilla.

Aut.Min.San.n.9812

FABBRICA MOBILI
F.LLI MAROCCO
ARREDAMENTI
VILLANOVA D'ASTI
Telefono 0141/94.105
Via Circonvallazione 32

Poltrona Frau

SCI - Finalmente campione

BESSON l'azzecca

Giuliano Besson

DALL'INVIATO

Aprica, 22 febbraio.

Giuliano Besson è giunto finalmente al suo primo successo importante. E' in pista da tanto tempo ma finora di lui si parlava come del « mago » delle occasioni mancate. Quest'estate aveva trovato per la prima volta il passo giusto vincendo il Kandahar delle Ande, ma da allora aveva messo insieme errori e scalogna per accumulare piazzamenti in serie che mai lo soddisfacevano.

« Certo, nemmeno a Kitzbühel ero contento — dice con il suo tono aggressivo — *e vorrei vedere chi lo sarebbe mai se ha un po' di sangue nelle vene. Arrivi al traguardo, sai di aver sbagliato e sbagliato bene in un certo punto, e trovi uno, anche se si chiama Collombin, che ti batte per la stupidaggine di 18 centesimi di secondo. Era una delle migliori prestazioni mai realizzate da un italiano, si era alla vigilia mondiale ed era già importante il fatto di essere in forma perfetta in quel momento. Tutte belle parole, io quei 18 centesimi me li sogno ancora adesso tutte le notti ».*

Besson ha una carriera quanto mai movimentata. Ha cominciato presto a far gare, ma erano soltanto il complemento alla scuola, occupazione considerata principale da Augusto, il padre, che ha lanciato una attività commerciale che ormai esce dai confini un po' ristretti di Sauze d'Oulx e che nessuno, meglio di un figlio manager, potava sviluppare ulteriormente. Giuliano ha la testa dura, ma Augusto di più e gli anni trascorrevano sempre con il ragazzo sui banchi di scuola, mentre gli avversari di domani già andavano avanti in punteggi e risultati. Finalmente a quasi 18 anni Giuliano cominciava a giocare le sue carte.

« In squadra il primo anno non sapevano troppo bene cosa farmi fare. Passai una stagione quasi alla finestra e poi parlai un po', rischiando di finire fuori. In qualche modo sono arrivato alla vigilia di Sapporo e Vidi mi ha fatto portare dalla B alla limitata squadra olimpica ».

Il fatto è già noto. Giuliano discende nel secondo gruppo di merito, scende bene, un po' sbandando per la grande velocità, arriva a metà gara e lo si vede rialzarsi, proprio quando l'altoparlante annuncia che il suo tempo intermedio è di soli 5 centesimi superiore a quello di Russi. Al traguardo qualcuno mangia il cappello, altri i guanti, lo skiman Sperotti si rotola nella neve con la sua preziosissima macchina fotografica e Giuliano imperterrito chiude in piedi, ben rilassato. Lo assalgono per sapere cos'è successo e lui candido replica: *« Ho capito di non andare bene nella parte alta e ho pensato che era inutile continuare ».*

« Giuro che d'ora innanzi concluderò sempre ogni gara al massimo, tanto più che quest'anno a Schladming ho fatto il bis di Sapporo. Ieri invece ho fatto la prima dimostrazione che sono cambiato perché ho perso la gara poco oltre il passaggio intermedio e l'ho rivinta in fondo, anche se di poco. Adesso non mollo più e poi mi sono convinto di andare forte, di poter vincere tutto. Magari anche nelle altre specialità se mi fanno allenare ».

Giorgio Viglino

ULTIM'ORA

Gigante 1ª manche GROS batte THOENI

APRICA, 22 febbraio.

Piero Gros ha realizzato stamane, sulle nevi di Aprica, il miglior tempo nella prima manche del Campionato italiano assoluto di slalom gigante, prova nella quale gareggiano 108 concorrenti, compresi francesi e spagnoli (essendo ammessa in questi campionati anche la partecipazione straniera).

Sui 1400 metri del tracciato, disseminato di 63 porte, con dislivello di 380 metri, Gros ha impiegato 1'29"86. Secondo è stato Arnold Senoner, con 1'30" e 45/100; terzo Fausto Radici con 1'30"50. Al quarto posto il campione del mondo Gustavo Thoeni con 1'30"84, seguito da Franco Bieler con 1'30"92. La seconda manche è in programma nel primo pomeriggio.

Gustavo Thoeni ha detto che cercherà di ripetere l'impresa di St-Moritz, tentando il tutto per tutto nella seconda prova.

L'ULTIMA PRODEZZA DI BEST

La pelliccia della miss

Il giocatore inglese si trasforma in "topo d'albergo,,

La bella Marjorie Wallace, con la corona di Miss Mondo

NOSTRO SERVIZIO

Londra, 22 febbraio.

Ancora guai per George Best. Stavolta il più famoso calciatore inglese — che ormai deve la sua popolarità esclusivamente a quello che gli capita fuori dai campi di gioco — è finito addirittura in carcere, sia pure per poche ore: la polizia lo ha arrestato la notte scorsa, sotto l'accusa di furto ai danni della bellissima Marjorie Wallace, una ragazza americana di 19 anni eletta Miss Mondo quattro mesi fa. Best è stato fermato alle due dopo mezzanotte da due agenti di Scotland Yard che sono andati a prelevarlo nel night club « Slak Alice », di proprietà del giocatore: poi ha trascorso il resto della notte in cella, prima di essere accompagnato a Londra.

Nella capitale Best è stato interrogato per cinque ore dalla polizia, poi nel pomeriggio è comparso di fronte al magistrato di Marylebone che lo ha incriminato formalmente per effrazione e furto di una pelliccia ed altri valori dall'appartamento della signorina Wallace. Dopo pochi minuti Best è stato rilasciato a piede libero: il magistrato lo ha obbligato a pagare una pesante cauzione (6000 sterline: poco meno di 10 milioni di lire) rinviando la discussione della causa al 27 marzo prossimo. Il calciatore rischia una severa condanna e nel frattempo non potrà assolutamente mettersi in contatto — in alcun modo — con miss Wallace.

La notizia, riportata con grande risalto dai quotidiani londinesi, ha provocato comprensibile scalpore a Londra. Molti pensano ad un equivoco e l'avvocato di Best, Geoffrey Miller, ha negato ogni addebito per conto del suo patrocinato (anche davanti al magistrato). Per quanto improbabili, i capi d'accusa sono ben precisi. Come ha comunicato Scotland Yard, George deve rispondere di due accuse: di essere penetrato fra il 18 e il 20 febbraio nell'appartamento della Wallace asportandone una pelliccia, un passaporto, un libretto di assegni e altri effetti a lei appartenenti e di essersi impadronito il 16 febbraio di liquori e corrispondenza appartenenti alla signorina.

La pelliccia in questione — del valore di oltre 5 milioni di lire — venne data in premio a Marjorie Wallace quando conquistò il titolo di Miss Mondo, proprio a Londra. Da allora la bella americana si è stabilita nella capitale inglese dove ha conosciuto Best: i rapporti fra i due però non vanno oltre l'amicizia (per affettuosa che sia) in quanto Miss Mondo è fidanzata ufficialmente (o ci tiene a sottolinearlo) con Peter Revson, asso americano dell'automobilismo nonché erede del patrimonio di una grande industria di cosmetici. « Io e Best siamo amici e basta », ha detto miss Wallace qualche giorno fa, quando si era diffusa la voce di un « flirt » tra i due, visti assieme in una discoteca di Londra, il « Tramps club ».

Best, che ha 27 anni ed è considerato il « playboy » del calcio inglese, ha già avuto diverse volte a che fare con la giustizia in passato. Nel gennaio dell'anno scorso il tribunale di Manchester lo riconobbe colpevole di avere percosso una ragazza in un night club. Fu condannato al pagamento di cento sterline a titolo di risarcimento del danno e delle spese di giudizio.

E' noto che il calciatore si è trovato spesso ai ferri corti con i dirigenti della sua squadra, il Manchester United, per le sue numerose scappatelle che lo inducevano spesso a ignorare qualsiasi disciplina. E' difficile vederlo solo in strada, quasi sempre gli è accanto una bella ragazza e quasi mai la stessa.

I contrasti fra lui e la direzione del Manchester United ebbero per conseguenza il mese scorso una rottura vera e propria, quando la direzione decise di sospenderlo e di includerlo in lista trasferimenti.

Una volta Best era valutato a circa 200 mila sterline. Ma la settimana scorsa il calciatore annunciò la decisione di ritirarsi perché la sua società lo aveva eliminato dal gruppo dei calciatori più importanti. Best ha dato spesso motivo di lagnanze. Con un temperamento come il suo non si poteva mai fare un preciso assegnamento su lui. Spesso non si presentava all'allenamento e l'anno scorso addirittura se ne andò in Spagna dichiarando che non avrebbe mai più giocato. Poi ci ripensò e tornò in patria per fare di nuovo l'apparizione sui campi di gioco mandando in visibilio i suoi tifosi.

d. g.

IPPICA

Una TRIS al galoppo

(Ore 17,05 a Pisa)

(e. r.) Saranno quindici i cavalli in gara oggi a Pisa nel Premio Monte dei Paschi di Siena (L. 5.000.000, m 1900) di galoppo, corsa Tris della settimana: 1. Gilien (61 Colombi); 2. Après la Pluie (56 1/2 V. Panici); 3. Bucaniere (56 1/2 Fancera); 4. Veratrum (55 Verricelli); 5. Cambiaso (54 Pucciatti); 6. Captain Uncino (53 1/2 Pesci); 7. Luccio (51 1/2 Pinto); 8. Verzolino (50 1/2 Valeri); 9. Sugar Addict (50 Peraldo); 10. Prince d'Acier (49 Ravetto); 11. Kaian (48 1/2 Di Maggio); 12. Ets Beta (48 1/2 Mulas); 13. Clypeus (48 Rizzo); 14. Samarate (47 Casadei); 15. Princeton (48 1/2 Loi).

La corsa è in programma alle 17,05, le scommesse saranno accettate fino alle 16. Nonostante il peso severo, Gilien merita ancora la massima considerazione con Bucaniere ed Ets Beta.

Il dodici in pista

1-X MILANO (San Siro). Gran Premio d'Europa (trotto; lire 31.380.000, m 2100; 12 partenti). Pronostico per Zeccola (gr. 1) davanti a Ziponi (gr. X).

X-1 BOLOGNA (Arcoveggio). Premio Dominatore (trotto; lire 1.540.000, m 1700; 12 partenti). Vescovio (gr. X) si fa notare ai pari di Bonjatek (gr. 1).

2-1 PADOVA (Ponte di Brenta). Premio Parnaso (trotto; lire 1.480.000, m 2020; 9 partenti). Pronostico per Sesca di Jesolo (gr. 2) e Petruzza (gr. 1).

1-X FIRENZE (Mulina). Premio Scavignano (trotto; L. 1 milione 380.000, m 2060; 9 partenti). Buone probabilità per Vixen (gr. 1) e Neubaut (gr. X).

1-2 TRIESTE (Montebello). Premio dei Costumi (trotto; lire 1.240.000, m 2080; 10 partenti). Pronostico per Farosi (gr. 1) e Ieffren (gr. 2).

1-2 PALERMO (Favorita). Premio Griffe (trotto; L. 1.240.000, m 1600; 10 partenti). Celerina (gr. 1) preferita davanti a Rampis (gr. 2).

Domani la Montecarlo-Alassio

Carica dei duecento al sole della Riviera

Festival del ciclismo patrocinato da "Stampa Sera"

Il tedesco Trott, vincitore lo scorso anno (Foto Moisio)

DALL'INVIATO

Alassio, 22 febbraio.

Il quartier generale della Montecarlo-Alassio, alla ricerca di una sede adeguata, si è trasferito nei moderni locali dell'Azienda Autonoma di Soggiorno. Perché la corsa è talmente cresciuta tra le mani degli organizzatori che lo « staff » del Velo Club Alassio D.L. si è visto costretto a cercare più ampi spazi ed a sottoporsi a pesanti « straordinari » per far fronte alle insistenti richieste di partecipazione (con tutte le conseguenze logistiche che ne derivano). Ed anche così il presidente Novello, il vice Polacco e l'ammirevole segretario-factotum Mario Novello dovranno respingere, certamente a malincuore, i ritardatari. Alla competizione — che è patrocinata da « La Stampa » e da « Stampa Sera » — parteciperanno infatti domani non meno di due centurie di concorrenti in rappresentanza di otto Nazioni.

Il successo di questa « corsa al sole » dei dilettanti appare dunque scontato se guardiamo al numero dei partecipanti; ma assume proporzioni ancor più vistose se ci soffermiamo a considerare il valore dei protagonisti. A dar la replica a quasi tutti i più forti italiani convergeranno infatti sulla Riviera dei fiori alcuni fra i più qualificati dilettanti francesi, tedeschi, svizzeri, belgi, inglesi, spagnoli e monegaschi.

Il capofila degli stranieri dovrebbe essere l'atletico tedesco Wilfrid Trott che l'anno scorso, proprio sullo stesso traguardo, vinse da campione la Torino-Alassio per il Trofeo « Stampa Sera ». Stavolta però con i nostri esponenti concorreranno a rendergli dura la vita altri valorosi atleti d'Oltralpe. In primo luogo dovrà guardarsi dall'elvetico Kurmann ex campione mondiale dell'inseguimento e stradista consacrato da molteplici successi internazionali; né dovrà trascurare, specialmente in caso di arrivo in volata, le « chances » del belga De Gendt un fiammingo dallo scatto risolutivo.

La Montecarlo-Alassio, che è giunta alla quinta edizione, finora però è stata tabù per gli stranieri. E potrebbe continuare ad esserlo perché gli italiani che l'hanno fatta da dominatori nelle precedenti edizioni contano, con le carte in regola, di non venir meno anche stavolta alla tradizione. Con le carte in regola perché al via si allineeranno elementi di ormai collaudate capacità tanto da aver indossato, o da essere in predicato di indossare, la maglia azzurra. Il pronostico poiché si è alle prime battute stagionali non è certo facile, comunque nella lunga lista degli iscritti spiccano i nomi di Bettoni, Monfredini, Bertagnoli, Fale, Bosisio, Tamiazzo, Giacomini, Rodigolo, Zacchi, Zoni, Di Lorenzo e dell'enfant du pays Ceccardi. Molto dipenderà dal grado di forma raggiunto in questo primo scorcio degli allenamenti. E molto dipenderà anche dal campione d'Italia dell'inseguimento Masi, dal vercellese Maccapani, dall'alessandrino Caviglia e dai torinesi Garetto, Audi Grivetta, Vaira e Sebadini che si annunciano già ben allenati e decisi a non perdere questa occasione.

Giuliano Califano

AUTO

PIANTA-PICA coppia in Lola per il mondiale

Malgrado l'austerity ed il netto taglio apportato dalla Csai al calendario delle corse, le scuderie torinesi stanno già organizzando la stagione agonistica del '74. Numerose le novità.

Per la Torino Corse una coppia « italiana » composta da Giorgio Pianta e da Pino Pica parteciperà a tutte le prove di Campionato Mondiale Marche, con una supercompetitiva Lola 3000. La vettura (già « sponsorizzata » dalla marca di sigarette Gitanes l'anno scorso) monterà un nuovo motore e farà parte della Motul e della To-Corse grazie all'interessamento di alcune persone tra le quali il presidente del sodalizio torinese, Gianni Rivetti. Per la 24 Ore di Le Mans, ove è richiesto un terzo pilota, si fa il nome di Lele Pinto. L'assistenza nelle gare verrà interamente fornita dal bravo Enzo Osella.

Altre novità: Gianni Rivetti ed Arturo Merzario hanno fatto in modo che Duilio Truffo (una promessa, tra l'altro, della Formula 2, ottenuta ufficialmente dalla Csai) possa partecipare con i colori della To-Corse e della Motul alle prove dell'Euromontagna con una nuova Osella 2000.

Altri piloti hanno già definito l'acquisto di nuove macchine. Lo spagnolo Ottero ha ora la March F.2 che fu proprietà del campione europeo della montagna, il francese di Montelimar, Jimmy Mieusset. Anche Adriano Parlamento passa dall'Alfa Romeo 2000 GTA ad una March Fiat F.2. Entrambi correranno nell'Euromontagna. Anastasio e Petitti avranno a disposizione le nuove AMS 2000 e 1300 modello '74, Bonacina e Berruto hanno definito gli accordi con Osella per le Lola T 290 mentre Zampolli e Salinas porteranno in gara le Abarth « aletione ». Anche Mercadante è passato alla sport procurandosi una Chevron Ford B 25. Tutti, insieme a Vanoni e Ratiglia, saranno presenti alla prima dell'Euromontagna in programma al Col d'Ampus.

La Scuderia del Rododendri si assumerà l'onere, visto che numerosi sono i suoi soci che partecipano ai campionati di formula, di provvedere all'acquisto ed al trasporto sui campi di gara del metanolo necessario alle corse, agevolando in tal modo i piloti che potranno svolgere più serenamente la loro attività agonistica.

Con l'intervento di un nuovo sponsor, la Papa, che viene ad affiancarsi all'Autoparti e ad altre ditte già interessate all'attività della Rododendri, è previsto un aumento dei soci conduttori e del parco macchine. Gigi Taverna parteciperà a tutte le prove di Formula Italia mentre Franco Bienda seguirà il campionato italiano di Formula 3 con una Brabham di recente acquisto. Jo Della Chiesa ha ora una Dallara 1300 Sport mentre gli altri piloti stanno ultimando il loro programma per la prossima stagione.

Gian dell'Erba

ECONOMICI

1 *Commerciali*

2 *Affari e capitali*

3 *Aziende, negozi*

DIGERIRE NON BASTA

Digerire succede a tutti. Prima o poi. Ma spesso capita che anche dopo digerito i riflessi rallentano, l'attività diminuisce. Questo è il momento di Magenbraun l'amaro "riflessi pronti" del dottor Paul Ottenfeld.

MAGENBRAUN

l'Amaro "riflessi pronti"

Distribuito dalla Riccadonna Import insieme al **"Crazy"** 5 years old (100% finest scotch whisky) e alla **Premier**, Marc de Bourgogne (grappa originale francese).

4 *Terreni*

5 *Locali e negozi*

domande

offerte

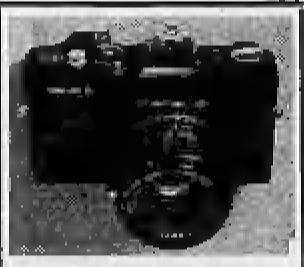
7 *Offerte lavoro e impiego*

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

ALL'EUROSCHOOL



DUE INIZIATIVE ANTIAUMENTI

● GRATIS: controllo dei vostri apparecchi foto-cine col nuovo collimatore nell'annesso laboratorio riparazioni

● AL PREZZO '73 la NUOVA CARENA

Computer Elettronica da 10" a 1/2000"

MARVIN

Via Masserano 6

Tel. 487.707 - Torino

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Torino - Via Cesare Battisti 2 ang. Via Roma - Ore 10,30-13; 16-20; festivi 10-12 - Telefono 54.34.46

"miravalle" résidence

Gressoney la trinité

Un "résidence" edificato in una posizione estremamente tranquilla e ricca di vegetazione, con parti condominiali quali: 15.000 mq.ca. di pineta, campo da tennis, due sale lettura, sala gioco bimbi attrezzata, locale lavanderia con lavatrice automatica, appartamento custode.

Al Résidence "Miravalle" vendiamo appartamenti di piccola e media metratura, parzialmente arredati, con consegna primavera 1974; il costo è comprensivo di un posto auto coperto e riscaldato, di una piccola cantinetta e di tutte le altre parti condominiali.

Alcuni esempi:

Studios composti da: soggiorno/pranzo/letto, cucinino, servizio con doccia, **da L. 10.400.000;**

appartamenti di: soggiorno/pranzo, 1 camera, cucinino, servizio con doccia, **da L. 14.100.000;**

soggiorno/pranzo, 2 camere letto, cucinino, servizio con doccia **da L. 23.200.000.**

Per i pagamenti è previsto un mutuo fondiario **del 50%.**

NOSTRO PERSONALE SUL POSTO IL GIORNO DI SABATO

park-house "asterion"

Bardonecchia

Nella posizione più centrale della località, ma nel contempo in una zona molto residenziale formata da una grande pineta, vendiamo appartamenti con **consegne immediate.**

Park-House Asterion, **Via POLLICINO (traversa di Viale BRAMAFAM)**, un complesso edificato con caratteristiche di signorilità; la sua avanzata **architettura spigolare** permette, a tutti gli appartamenti, una esposizione costante e crea in ogni balcone una esclusiva privacy.

Appartamenti di piccola, media e grande metratura, dotati di monoblocco a funzionali armadi in legno, di un proprio mobiletto porta-sci in apposito locale condominiale: **prezzi a partire da L. 14.800.000.**

Le condizioni di pagamento prevedono una quota contanti, un mutuo fondiario ed ampie dilazioni.

NOSTRO PERSONALE SUL POSTO NELLE GIORNATE DI SABATO E DOMENICA

L'ACQUIRENTE NULLA CI DEVE PER IL NOSTRO SERVIZIO

gabetti s.a.s.

10121 TORINO VIA MERCANTINI 5 TELEFONO (011) 57.67

PROMOZIONE VENDITE IMMOBILIARI

gabetti ...si muove!

SERVIZIO PUBBLICITÀ GABETTI

(Continua a pag. 14)

Il progetto è pronto

Prossimi aumenti delle tariffe FS

ROMA, 22 febbraio.

Il progetto di aumento delle tariffe delle Ferrovie dello Stato è pronto. Sarà sottoposto molto probabilmente al prossimo Consiglio dei ministri. Il ministro Preti proporrà, a quanto si anticipa, un aumento immediato del 30% ed uno successivo, a scadenza ravvicinata, del 20%.

La proposta Preti prevede perciò un aumento in due tempi del 50%. L'aumento riguarderebbe i biglietti di prima classe e, in misura diversa, quelli di seconda classe. (Ansa)

GLI STIPENDI di alcune categorie di statali saranno corrisposti con un anticipo massimo di cinque giorni, sulla normale scadenza del 27, probabilmente a partire già dal prossimo mese. Le categorie interessate al pagamento anticipato dello stipendio saranno indicate dal ministero del Tesoro e prescelte fra quelle che «più numerosamente affluiscono alle tesorerie».

All'origine del provvedimento — secondo quanto si apprende alla Ragioneria generale dello Stato — è infatti l'obiettivo di evitare gli eccessivi affollamenti alle tesorerie abilitate al pagamento degli stipendi ai pubblici dipendenti. (Ansa)

CONDONO FISCALE — Il termine utile per la presentazione delle domande per il condono fiscale scade il 28 febbraio, ma il presidente della Comprofessionisti, con un telegramma al ministro delle Finanze, ne chiede una proroga «almeno fino al 31 marzo».

Per la conferenza dei vescovi

"Il divorzio piaga sociale,,

NOSTRO SERVIZIO

Roma, 22 febbraio.

La posizione ufficiale dei vescovi, di fronte al problema referendum-divorzio è illustrata in una «notificazione» del consiglio permanente della conferenza episcopale italiana, che ha concluso ieri la sua riunione invernale. La «notificazione» viene pubblicata oggi ed è intitolata appunto «di fronte al referendum».

In tale documento, riaffermato che il matrimonio è indissolubile «non soltanto come sacramento, ma anche come istituto naturale», *si dichiara che la famiglia unita è un* «bene irrinunciabile della convivenza umana», *si indica il divorzio come* «una piaga sociale» *e si afferma che* «nessuno può stupirsi se i pastori adempiono alla loro missione di illuminare le coscienze dei fedeli e se questi, consapevoli del loro diritto-dovere, difendono l'unità della famiglia e l'indissolubilità del matrimonio servendosi dello strumento costituzionale del referendum».

Ma un «leale» confronto di idee circa la famiglia «non può per nessuno diventare pretesto di una guerra di religione».

I rapitori della Hearst al padre miliardario

"Siete ricchi, troppo ricchi quindi sborsate altri soldi,,

I due milioni di dollari finora messi a disposizione dei poveri della California non bastano, ce ne vogliono ancora quattro

Sellers: "Non ho fotografato Liza nuda,,

CITTA' DEL CAPO, 22 febbraio.

L'attore Peter Sellers ha smentito di avere fatto fotografie della collega Liza Minnelli nuda. L'attore inglese, che si trova attualmente in Sudafrica, ha detto: «Non ho sue fotografie nude, e quindi non posso restituire cose che non ho». Tutte queste dicerie, ha concluso Sellers, sono assolutamente inventate. Un giornale di Hollywood aveva scritto nei giorni scorsi che, durante il breve fidanzamento fra Sellers e l'interprete di «Cabaret», l'attore, appassionato fotografo dilettante, aveva fotografato la fidanzata mentre posava nuda per il pittore Paul Jasmine. L'intento era di consentire a Jasmine di continuare a dipingere Liza Minnelli, anche se questa era assente. Il risultato comunque sarebbe stato «molto eccitante». (Ansa)

New York, 22 febbraio.

I rapitori di Patricia Hearst hanno chiesto al padre altri 4 milioni di dollari in viveri per i poveri minacciando che, se non osserverà alla lettera le loro richieste, terranno ancora in ostaggio la ragazza.

Il nuovo ultimatum dei terroristi è contenuto in un nastro magnetico in cui è incisa la voce del sedicente feldmaresciallo «Cinque» e della giovane Patricia e in una lettera-comunicato, trovati la scorsa notte in una cabina telefonica del centro di San Francisco. «Cinque» definisce il programma per la distribuzione gratuita di cibo ai poveri, che l'editore Randolph Hearst sta febbrilmente organizzando con una spesa di 2 milioni di dollari, «tutt'altro che una prova di buona fede, trattandosi di poche briciole gettate al popolo».

Nell'ultimatum si «ordina» anche che lo status di due membri dell'organizzazione terroristica «Symbionese Liberation Army», attualmente in prigione, sia modificato in base alla Convenzione di Ginevra, pena la continuazione della prigionia di Patricia. E' la prima volta che i terroristi collegano direttamente la sorte della ragazza a quella dei loro compagni (Joseph Remiro e Russell Little) detenuti nel carcere di San Quentin in attesa di giudizio per l'uccisione del provveditore agli studi di Oakland, Marcus Foster, una «esecuzione» che lo stesso «esercito symbionese» si è attribuita, sostenendo peraltro che i due non ne sarebbero responsabili.

Ma l'interesse principale dei rapitori è verso le ricchezze della famiglia Hearst. Respingendo le assicurazioni dell'editore, secondo cui lo stanziamento di 2 milioni di dollari per il programma di assistenza rappresenterebbe il massimo delle sue disponibilità finanziarie (la famiglia ha sborsato mezzo milione di dollari, la differenza è stata coperta dalla «Fondazione Hearst»), «Cinque» afferma che la fortuna accumulata dalla famiglia «supera in realtà i duecento milioni di dollari» e aggiunge che, «ammesso che il signor Hearst fosse costretto a distribuire fino all'ultimo centesimo ai poveri, con amici personali come lo Scià dell'Iran ed il miliardario Howard Hughes, non soffrirebbe alcuna perdita». (Ansa)

New York. La miliardaria Patricia prima del rapimento

Rivelazioni sull'embargo

L'Arabia avvertì l'Aramco due mesi prima

WASHINGTON, 22 febbr.

Il vicepresidente della compagnia Aramco Oil ha dichiarato ieri sera che l'Arabia Saudita aveva preavvertito lo scorso agosto gli Stati Uniti di una nuova guerra in Medio Oriente e di un blocco delle forniture petrolifere «entro sei mesi», ma che l'avvertimento venne ignorato.

Secondo il funzionario, l'Aramco, la più importante compagnia produttrice di greggio nell'Arabia Saudita, potrà riprendere le sue forniture di petrolio agli Stati Uniti al livello di prima del blocco, ed incrementare tali forniture di altri due milioni di barili al giorno, se il blocco stesso verrà abolito.

La guerra arabo-israeliana scoppiò almeno due mesi dopo l'asserito avvertimento saudita, e gli Stati Uniti non approntarono alcun piano per fare fronte al preannunciato blocco. (Associated Press)

LE BORSE: LISTINO DI OGGI

Intonazione piuttosto irregolare

TORINO — Causa lo sciopero del personale della Camera di commercio, la rilevazione delle quotazioni è stata effettuata in regime di emergenza: pertanto le tabelle possono riportare prezzi errati.

TORINO — L'ultima riunione della settimana vede ancora il mercato muoversi sotto la spinta della domanda, che, anche se in certi momenti sembra affievolirsi, riesce poi ad assumere sempre il sopravvento. La quota registra così ulteriori progressi che interessano la pratica quasi tutti i comparti.

Si hanno tuttavia, per alcuni valori e soprattutto per gli immobiliari, contrasti di una certa ampiezza, che provocano perdite che vengono però nel complesso contenute. Molto richiesti assicurativi e finanziari; ben tenuti anche gli industriali e chimici, ad eccezione della Montedison che è stata oggetto di vendite insistenti.

• Nel reddito fisso l'offerta continua a prevalere provocando diffusi assestamenti dei corsi.

Diritti Torino Nord 75; diritti Montedison 18; chiusura Immobiliare Agricola Vittoria 1-1-74 9700; Montedison 1-1-74 875.

Titoli non quotati ufficialmente: Carlo Erba 5,50% 1972 conv. 366; Liquigas conv. 1973 7% 120,80; Città di Genova 7% 95,50; Autostrade Imi 7% 97,80; Metropolitana Milanese 7% 98,70; Sip 7% conv. 107,65; Stet 1973 7% conv. 107,70; Iveimer XXI 7% 98. Viscosa conv. 7% 162,25; BII 1973 conv. 160,75; C. Erba 1973 7% conv. 170; Magona 1973 7% conv. 163; Metalli 1973 7% conv. 139; Gim 1973 6% conv. 155.

BORSA CONTINUA: Fixing Fiat ord. 1890, 1895, 1900, 1898; Fiat priv. 1370, 1380, n.t., 1379.

REDDITO FISSO A TORINO

	21-2	22-2
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	101 60	101 60
Redimibile 3½%	99 75	99 25
Ricostruz. 3½%	91 95	91 95
» 5%	98 45	98 45
Pr. R. 5% Trimio	99 —	99 —
Rif. Fond. 5%	98 75	98 75
Pr. R. 5% Tr. '54	96 70	96 70
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	93 30	93 30
» » '68	93 20	93 20
» » '69	97 50	97 50
» 6% '70	99 75	99 75
» » '71	99 75	99 75
» » '72	98 75	98 75
B.T.N. 5% '74	99 60	99 40
» » '75 I	97 50	97 50
» » » II	96 90	96 90
» » '77	93 40	93 35
» » '78	93 50	93 50
» 5½% '79	98 80	99 30
» » '80	99 45	98 80
» » '81	99 40	98 70
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	92 30	92 80
» » '65 II	93 50	93 50
» » '66 I	91 60	91 55
» » '66 II	91 70	91 40
» » '67	92 —	91 50
» » '68 I	92 —	91 60
» » '68 II	91 90	91 40
» » '69 I	92 —	91 40
» » '69 II	91 50	91 20
» 7% '70	99 90	99 90
» » '71	99 90	99 90
» » '72 I	99 85	99 [illegible]
» » '72 II	99 20	99 20
» » '73	99 60	99 60
» Europa 6%	95 60	95 60
IRI 6% '64	94 30	94 20
» » '65	93 —	93 —
» Alfa 7% '70	107 20	107 20
Sasp 5½% '65	85 —	85 —
» » '67	85 —	85 —
Autostrade 6% '68 I	91 —	91 —
» » '68 II	91 [illegible]	91 30
» » '69	90 [illegible]	90 30
» 7% '71	98 80	98 60
» » '72	99 —	98 70
OO.PP. 5%	81 80	82 40
» 5½%	84 80	84 70
» 6%	89 50	89 —
» 7%	96 50	96 25
» I.St. 7% 1°	98 —	98 70
» » » 2°	98 20	98 20
» » » 3°	98 20	97 80
» » » 4°	97 90	97 90
» » » 5°	98 40	98 40
» » » 6°	98 80	98 60
» Anas 6% '66	89 —	89 —

	21-2	22-2
OO.PP. Aut. 6% 1°	90 —	90 —
» » 7% 1°	98 10	96 30
» » » 2°	96 30	98 30
FF.SS. 6% '65 I	92 60	92 60
» » '65 II	92 50	92 50
» » '66 I	92 —	92 —
» » '66 II	91 90	91 90
» » '67	91 70	91 70
» » '69 I	92 20	91 50
» » '69 II	100 —	100 —
» » '70	99 —	99 —
» 7% '71	98 80	98 80
» » '72 I	99 —	99 [illegible]
» » '72 II	98 30	98 [illegible]
A.F.S. 6% '67	91 60	91 60
» » '68	91 30	91 30
» » '69	99 80	99 80
» 7% '70	98 75	98 30
» » '71	99 —	98 80
» » '72 I	99 —	98 80
» » '72 II	—	—
P.Verde 6% Sp. 1°	92 70	92 70
» » » 2°	92 80	92 80
» » » 3°	92 50	92 50
» » » 4°	92 20	92 20
» » » 5°	91 90	91 90
» » » 6°	91 40	91 40
» » » 7°	91 —	90.925
» » » 8°	90 90	[illegible]
» 7% I	98 50	98 50
» » II	98 45	98 35
Icipu sanz. 5½%	91 20	91 20
» » 6%	92 20	91 70
» » 7% 1°	98 80	98 60
» » » 2°	97 90	97 90
» » » 3°	97 90	97 90
» » » 4°	98 —	98 —
IMI 6% XXV	93 10	93 30
» » XXVI	91 30	91 40
» » XXVII	91 50	91 30
» 7% XXVIII	98 30	98 90
» » XXIX	98 45	98 45
» » XXX	130 —	130 —
» » XXXI	99 20	98 [illegible]
» » XXXI op.	99 —	98 [illegible]
» » XXXII	98 80	98 [illegible]
» » XXXIII	98 50	98 70
» » XXXIII op.	98 80	98 80
» » XXXIV	98 50	98 50
» » XXXV	99 20	99 35
» s.s. '66 I.V.	98 —	98 30
Ent Sud 6% '64 9°	98 —	98 —
Fiat 6% '49	99 —	99 —
» » '56	99 25	99 25
» 6% '57	99 35	99 35
Fiat 5½% '60	90 40	90 40

	21-2	22-2
Olivetti 7% '55	—	—
» » '55-65	99 70	98 50
» » '56	101 —	101 —
» 5½% '59	97 60	97 60
» 5½% '62 1°	89 70	89 70
» » » 2°	90 —	90 10
It. Gas 5½% '61	89 —	89 —
Rumianca 5½% '60	93 30	93 30
» » '62	91 —	91 —
Sip 6%	99 —	99 —
Viberti 7% '58 I	98 —	98 —
» » » II	97 —	97 —
Fornara 7% '56	102 —	102 —
RIV 5½%	85 —	[illegible]
Lancia 5½% '60	91 50	[illegible] 30
» » '62	89 10	[illegible] 50
Forgel 6%	103 —	[illegible] —
Torino-Savona 5½%	88 90	[illegible] 90
Tr.G.S.Bern. 5½%	88 —	[illegible] —
Cart. It. 7% '49	101 70	[illegible] 70
» » 5½% '62	88 —	[illegible] —
Isveim. 6% '64 9°	95 20	93 20
» » » 10°	94 35	93 90
» » '65 11°	93 70	93 50
» » '66 12°	93 80	93 25
» » '67 13°	92 90	92 70
» » » 14°	92 50	92 50
» » '68 15°	92 50	92 50
» » '69 16°	92 60	92 60
» 7% '70 17°	98 50	98 50
» » '71 18°	98 10	98 10
» » » 19°	97 85	97 85
» » » 20°	98 —	98 —
Torino 6% '53	92 30	92 50
» Aem 5½% '59	88 —	88 —
» » » '62	88 —	88 —
S. Paolo 5%	96 50	96 50
» 6% conv.	96 75	96 60
» 6%	98 65	96 90
» O.P. 5%	96 50	96 50
» » 6%	98 50	96 50
Credito Fond. 5%	93 30	93 30
C.I.S. 7% '70	99 50	99 [illegible]
» » '71 1°	100 —	100 —
» » » 2°	97 60	97 60
» » '73	98 —	98 —
C.F.Piem. V.A. 6%	98 25	98 25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% ($)	101 —	101 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Imm. Roma 6%	274 —	274 —
Rumianca 6%	108 50	109 50
Pirelli S.p.A. 5%	102 20	102 20
Mediobanca 6%	236 —	235 50
Med. Fingest 7%	185 80	185 80
Liquigas 7½% '70	126 80	128 50
» » '71	127 50	127 50
» 7½% '72	126 —	126 —

LE AZIONI A TORINO

	21-2	22-2
ALIMENTARI		
Eridania	2730	2780
Florio	520	530
Motta	3580	3705
Romana Zuccheri	540	530
Venchi Unica	1032	1000
BANCARIE		
Banco Roma	25950	26150
Comit	26050	26125
Credito It.	2900	2910
Interbanca priv.	26050	29750
Mediobanca	88200	89650
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1460	1460
Eternit	2830	2750
Fornaci Riunite	4300	4100
Unicem	7240	7150
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	1155	1157
Italgas	995	990
Liquigas	358	355
Mira Lanza	45200	46000
Montedison	935	921
Montef. Gemina	875	895
Paramatti	2120	2175
Pierrel	6450	6520
Rumianca	1500	1501
SAFFA	8290	8900
Schiapparelli	11201	11100
COMMERCIALI		
Rinascente	301	300
» priv.	196	198
Silos Genova	—	3081
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	7150	7050
Acqua Roma	885	885
Generale Imm.	609	605
Imm. Agr. Vittoria	9950	10100
Risanamento	12835	—
Beni Imm. It.	1750	1744
Beni Imm. It. priv.	956	945

	21-2	22-2
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	20260	20300
» » priv.	[illegible]	10750
Latina	1860	1885
Latina priv.	1550	1580
Generali	76050	77320
RAS	86800	84400
S.A.I.	23200	23300
Toro Ass.	[illegible]	52900
Toro Ass. priv.	[illegible]	20280
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	5800	5900
Autostrade Tp-Mi	6170	6060
Fer. Co.	840	840
Italcable	4710	4750
N.A.I.	8635	8790
SIP	2351	2370
Torino-Nord	210	215
FINANZIARIE		
Bastogi	2065	2065
Finsider	449	447
Gifil	4000	4000
IFI priv.	5380	5385
IFI	19370	19600
Invest	5900	5840
La Centrale	18050	18900
Mittel	4500	4150
Piemonte Finanz.	5800	5755
Pirelli & C.	2080	2080
Pirelli S.p.A.	1140	1175
S.A.R.O.M. fin.	4800	—
S.M.E.	2281	2380
STET	2374	2380
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	[illegible]	1050
Marelli & C.	990	980
Pan Elettric	3885	3005
MECCANICI AUTOM.		
FIAT *	1906	—
» priv. *	1370	—

	21-2	22-2
Castagnetti	2340	2350
Gilardini	4820	4850
Moncenisio	1310	1310
Nebiolo	318	319
Olivetti	1790	1750
» priv.	1537	1531
Westinghouse	3800	3800
MINERARIE METALL.		
[illegible]	392	395
Fornara & C.	1380	1355
Italsider	848	846 50
Metalli	3400	3500
Monte Amiata	1770	1745
Talco & Grafite	26800	27000
Terni	156	158
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	19350	19360
» priv.	8610	8730
Cartiera Italiana	785	805
TESSILI		
Montedison Fibre	241 35	241 50
» » pr.	246	247
Cot. Cantoni	17250	17450
Fisac	1730	1720
Lane Borgosesia	27850	27775
Viscosa	2340	2350
» priv.	1730	1750
DIVERSI		
Acqua pot. TO	1425	1400
Ciga	6150	6150
[illegible]	8550	8490
Pacchetti	465	458
OBBL. CONV. A TERMINE		
Im.Roma 6%	274	274
Pirelli 5%	103	103
Mediob. 6%	235	235
Med. Fingest 7%	182	185
Liquigas 7½% '70	130	130
» » '71	130	130
» » '72	130	130

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

A MILANO

Una intonazione piuttosto irregolare ha caratterizzato l'ultima giornata operativa di questa ottava molto nervosa e contrastata. In pratica, mentre alcuni temi vengono abbandonati, altri vengono posti in luce ad invogliare il denaro. Di conseguenza, l'andamento del mercato azionario è apparso molto difforme, con rafforzamenti ancora in atto nei titoli assicurativi su Mediobanca, sui titoli chimici specialmente per Saffa e Mira Lanza, mentre il gruppo Finsider ha perso la rianimazione dei giorni scorsi.

Più calmi, in compenso, anche i valori industriali, salvo le Snia Viscosa che ancora tengono bene. Il listino ha così presentato movimenti nei due sensi che si compensano. Ancora calmo il settore del reddito fisso.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 76 mila 300, 77.600; Fiat 1890, 1895; Montedison 920,50; Viscosa 2360; Olivetti priv. 1534; Toro 53.000, 53.600; Sai 23.300.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 17.890; Aedes 4130; Alitalia 6800; Alleanza 50.500; Amiata 1735; Assicuratr. 160.000; Bastogi 2060; B.co Roma 26.000; Beni Stabili 7148; Breda 4198; Burgo 19.300; Caffaro 517; Cantoni 17.500; Carlo Erba or. 7260; Carlo Erba pr. 7080; Cascami 11.770.

Ciga 6250; Coge 2495; Comit 26.050; Comp. Milano or. 20.499; Comp. Milano pr. 10.730; Comp. Toro or. 53.600; Comp. Toro priv. 19.910; Cond. Acqua 879,50; Credit 2920; E. Marelli 991; Eridania 2805; Eternit 2760; Falck or. 8970; Falck pr. 6701.

Finmare 249; Finsider 445; Fond. Incendio 17.050; Fond. Vita 35.050; Generalim 2160; Generali 77.600; Gim 4150; Ginori 607; Ifi 19.830; Imm. Roma 609,50; Iniziativa 7555; Interbanca 29.790; Invest 5865; Italcable 4780; Italcementi 38.600.

Italgas 981; Lanerossi 3720; Lepetit or. 21.430; Lepetit pr. 19.650; Linificio 735; Liquigas 336; Magneti M. 1044; Magona 3290; Marzotto 1540; Mediobanca 89 mila 750; Mira Lanza 46.100; Mittel 4020; Mondadori pr. 3490; Montedison 917.

Nebiolo 319; Nord Milano 7495; Olivetti or. 1759; Olivetti pr. 1534; Pacchetti 461; Pierrel 6460; Pozzi or. 1370; Ras 89.200; Rinascente or. 300; Rinascente pr. 195,25; Rinascitalterio 13.990.

Saffa 8450; Sai 23.300; Sarom 4800; Siele 2720; Sip 2380; Sme 2370; Standa 16199; Stet 2380; Tecnomasio 703; Terni 156,25.

Prezzi informativi: sterl. oro vecchio 42.000-45.000; sterlina oro nuova 42.000-45.000; marengo 41.000-44 mila; sterlina unitaria 1680-1780; dollaro carta 745-780; franco svizz. 240-250; franco francese 143-158; oro fino 3250-3350; argento 112-116.000.

Oro: rialzo

LONDRA, 22 febbraio.

L'oro ha raggiunto oggi sui mercati di Londra e di Zurigo la quotazione più alta di tutti i tempi. In apertura il metallo ha raggiunto i 159 dollari l'oncia, con un aumento di 1,75 dollari rispetto alla quotazione della «chiusura» di ieri.

Parallelamente vi è stato un calo del dollaro sui principali mercati mondiali. A Londra la sterlina è stata oggi quotata in apertura a 2,2995 dollari contro i 2,2950 dollari di ieri. La debolezza del dollaro viene attribuita da alcuni operatori alla possibilità di una flessione dei prezzi del petrolio. (Ansa-Upi)

REBIBBIA

Irrompono mille agenti nel carcere

Roma, 22 febbraio.

(r. s.) Mille agenti di custodia, in gran parte provenienti dalla Scuola allievi del Corpo di Cairo Montenotte, hanno fatto irruzione all'alba nel carcere di Rebibbia per riportarvi l'ordine e trasferire con la forza oltre 300 detenuti promotori dell'agitazione in corso dalla vigilia di Natale.

L'operazione ha impegnato altri 2000 uomini tra carabinieri ed agenti attestatisi intorno alle mura della prigione per impedire ogni tentativo di fuga coprendo l'azione delle guardie carcerarie per padroneggiare i reclusi da trasferire e convincere gli altri a rientrare nelle celle.

L'operazione è stata coordinata dall'ispettore generale carcerario del Lazio, dott. Corsaro, e dal direttore di Rebibbia, dott. Restivo, che nei giorni scorsi avevano avuto una serie di riunioni con il ministro Zagari e con il procuratore capo della Repubblica Siotto. La decisione di intervenire è stata presa per mettere fine a una situazione di disordine nell'interno del complesso carcerario.

Bomba contro casa d'avvocato

GENOVA, 22 febbraio.

Un ordigno esplosivo è stato trovato questa mattina poco dopo le otto a Chiavari, dinanzi all'abitazione dell'avv. Emilio Furnò in corso Italia. Si tratta di 800 grammi di dinamite avvolti nel filo di ferro e collegati a un cronometro e a un detonatore. E' un ordigno perfettamente identico a quello trovato ieri mattina dinanzi all'abitazione dell'avv. Raimondo Ricci, presidente dell'Anpi, e nel pomeriggio di fronte al Teatro della Gioventù.

Emilio Furnò fa parte del collegio dei difensori della banda «22 ottobre» ed è il legale di Mario Rossi, l'assassino del fattorino Floris. Anche l'avv. Ricci fa parte del collegio di difesa della «22 ottobre».

ARRIGO LEVI
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1974 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Ha lasciato per sempre la sua famiglia dopo una vita di lavoro e di probità esemplare

Aldo Cavallini

Con infinita tristezza lo annunciano l'adorata moglie, i figli Anna Maria, Giulio, Giovanni e Veronica, la sorella Maria e Gina, il fratello Fernando, i nipoti Mario, Giuliana, Enrico, Aldo, Debiela, la nuora Cesira ed i generi Vecellio, Sergio e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Giovanni Sommaruga per l'amorevole assistenza. Per desiderio dell'estinto non fiori ma opere di bene. I funerali avranno luogo oggi 22 corrente alle ore 16 partendo dalla parrocchia Gesù Buon Pastore.
— Torino, 22 febbraio 1974.

La famiglia Visendini prende parte al grave lutto.

Elda e Renato Verri partecipano al dolore di Nino e famiglia.

Franco, Pier Giorgio e Marco Rivetti prendono viva parte al dolore del signor Giovanni Cavallini per la scomparsa del padre, signor

Aldo Cavallini
— Torino, 21 febbraio 1974.

Giuseppe Valmaggia si unisce al lutto del signor Cavallini.
— Torino, 21 febbraio 1974.

Il Personale della S.p.A. Successori F. Hess e Figli, Filiale di Torino, prende viva parte al lutto che ha colpito il signor Giulio Cavallini e famiglia.

Mariuccia Bonola si unisce al dolore del signor Giulio Cavallini per la scomparsa dell'adorato PAPA'.

Presidenza, Direzione e Personale della S.p.A. Succ. F. Hess & Figli partecipano al grave lutto che ha colpito il signor Giulio Cavallini, direttore della filiale di Torino, per la perdita del padre

Aldo Cavallini
— Torino, 22 febbraio 1974.

Marco Polacco prende viva parte al lutto del signor Giulio Cavallini per la perdita del padre

Aldo Cavallini
— Torino, 22 febbraio 1974.

Si associano al dolore di Giulio Cavallini: Ercole Borghi, Victor Dal Bianco, Amerigo Barzetti, Manlio Cesani, Giuseppe Cerizza, Giorgio Cinelli, Giuseppe Damenzalli, Angelo Desti, Giovanni Garampieri, Cesare Martelli, Renato Massimiani, Marco Oggioni, Vincenzo Pischiutti, Mario Redegalli, Franco Tarniglia, Armando Tringale, Carlo Zucca, Famiglia Panizzi, Pierstefano Davy, Francesco Giacomotti.

I Condomini di Corso Monte Cucco 128 particolarmente vicini alla famiglia Tondolo partecipano la scomparsa di

Aldo Cavallini
— Torino, 22 febbraio 1974.

«Splenda ad esso la luce perpetua» (4 Esd. 2, 34-35)

Ha concluso la sua vita in Dio il

RAG. DOTT. PROF.

Angelo Chianale

Professore Emerito dell'Università di Torino
Croce al merito di guerra 1914-1918
Comm. dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana

Lo piangono inconsolabili la moglie Clelia Brunasso, i figli dottor Emanuele con la moglie Maria Tondusso e figlio Angelo; Nicoletta con il marito Ten. Col. Fulvio Catarraccia e figli Alessandro e Benedetta; la sorella, i fratelli ed i parenti tutti. Funerali a Torino Parrocchia di S. Barbara il 22 febbraio alle ore 14,30.
— Bordighera, 20 febbraio 1974.

Tina Tonielli partecipa commossa al dolore dei famigliari per la repentina scomparsa del

prof. Angelo Chianale
— Torino, 20 febbraio 1974.

Gli amici Umberto e Clotilde Balbo si uniscono al dolore dei famigliari per l'improvviso decesso dell'AMICO.

Ferdinando Majocco e famiglia partecipano sentitamente al lutto dei cugini Chianale e Catarraccia.

L'Università degli Studi di Trieste partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del

prof. Angelo Chianale

Professore emerito presso l'Università di Torino

[illegible]

prof. Angelo Chianale
— Torino, 21 febbraio 1974.

[illegible]

prof. Angelo Chianale
— Torino, 21 febbraio 1974.

[illegible]

prof. Angelo Chianale

[illegible]

PROFESSORE EMERITO

Angelo Chianale
— Torino, 21 febbraio 1974.

[illegible]

Giovanna Francesia
— Torino, 21 febbraio 1974.

[illegible]

Giovanna Francesia

[illegible]
— Torino, 22 febbraio 1974.

[illegible]

Maria Peyrone ved. Passaleva

[illegible]
— Torino, 21 febbraio 1974.

E' mancato in Chiavari il

Prof. Luigi Costa

[illegible]
— Chiavari, 22 febbraio 1974.

[illegible]

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Vogliono (Carlin)

[illegible]
— Torino, 22 febbraio 1974.

ANNIVERSARI

1954 — 1974

comm. Giuseppe Ruvinetti

[illegible]

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Teodoro Cernuschi

Danno il triste annuncio la moglie Tina Galli, il figlio Dario con la moglie Annamaria Rava e Luca, la figlia Rosabianca, la sorella Rosina, i fratelli Angelo e Leandro con le loro famiglie. I funerali avranno luogo sabato alle ore 10,15 nella Parrocchia San Carlo. La Salma verrà tumulata nel Cimitero di Cavareno.
— Torino, 22 febbraio 1974.

La cognata Lucia Galli, Gianna Viraghe, i nipoti Vitone, Galli, Lera partecipano al lutto della famiglia.

Irma Rava, Giulio e Nuara Rava, Luisa e Cesare Chiafaro con Fabio, prendono viva parte al dolore di Dario e famiglia per la morte del PADRE.

Giuliana e Gianfranco Revi con Massimo partecipano al dolore di Dario e famiglia.

Commossi partecipano al dolore della cara Rina Manca gli amici: Maria Luisa, Paola, Gustavo Delleani, Iliana Levi, Marilena e Renato Roberto, Andreina e Renzo Spreiti, Paolo Bisceglia, Guido Sisto.

Dopo lunghe sofferenze sopportate cristianamente

Sandra De Francisco

ha lasciato nell'immenso dolore tutti i suoi cari. Con affetto profondo la piangono le sorelle Giovanna, Angela, Dina, Maria e Bianca vedova Busca, i nipoti Eny e Carlo con Maria Luisa e Tonino, Antonio e Giuliana con Sandra, Beppe e Ugo con Stefano, Paola e Ada con Simona, la cara cugina Gina Demaria e parenti tutti. Un affettuoso ringraziamento al dottor Pietro Roggino per l'amorevole assistenza. Sabato 23 ore 10 la cara salma sarà portata dalla clinica S. Paolo alla parrocchia della Crocetta, da dove partirà per Saluggia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 febbraio 1974.

Rina Quarra partecipa al profondo dolore della famiglia per la perdita della carissima

Sandra De Francisco
— Torino, 21 febbraio 1974.

Dopo lunga e penosa malattia è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima eletta di

Carmen Cantoni

di anni 77

Ne danno il triste annuncio il marito colonnello Carlo Dogliani, i figli Anna con il marito Bruno Bazzi, Renato con la moglie Tonina Badan, Luciana con il marito Lino Tortarolo, la sorella Annita, le cognate Teresa e Emma, i nipoti e i pronipoti. I funerali avranno luogo oggi 22 corrente alle ore 15 nella Parrocchia di Porto Ceresio. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Porto Ceresio, 22 febbraio 1974.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Libero Sagrini

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Carolina Beltramo, figlia Renata col marito Salvatore D'Onofrio, nipote Sergio e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Andrea Tonello ed infermiere tutte, per le amorevoli cure prodigategli. Funerali sabato 23 alle ore 8,45 partendo dalla Casa di Cura Valsalice (via Valsalice 11).
— Torino, 20 febbraio 1974.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Pereno

Lo piangono moglie, figlio, sorelle, cognati, zii, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 23 ore 8,45 corso Moncalieri 486.

Nicola e Marisa Odasso partecipano al dolore della famiglia Pereno per la scomparsa del signor GIOVANNI.
— Torino, 21 febbraio 1974.

E' mancata ai suoi cari

Giuseppina Castagno ved. Marocco

Ne danno il doloroso annuncio le figlie, genero, nipoti, pronipote e parenti tutti. Funerali sabato 23 ore 14,30 dall'Ospedale Oftalmico.
— Torino, 21 febbraio 1974.

E' mancata ai suoi cari

Ortensia Sacco v. Crivello

Ne danno il triste annuncio la figlia, genero, nipoti, sorella, fratello e cognate. Il funerale avrà luogo sabato 23 partendo da via Saviano ore 8,45.
— Torino, 21 febbraio 1974.

E' mancato

Mario Erpetto

Lo annunciano addolorati la moglie, i figli, le nuore e nipoti. I funerali avranno luogo il 22-2-74 ore 14 dall'Ospedale San Vito di Torino.
— Torino, 21 febbraio 1974.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Balladore

Lo annunciano la moglie, il figlio e parenti tutti. I funerali in Rivoli ore 9 di sabato dall'Ospedale Civile; la tumulazione in Racconigi verso le ore 11.
— Rivoli, 21 febbraio 1974.

L'Alato, gli Assistenti, il Personale e i Pazienti del prof. Marcello Francini, primario dell'ospedale S. Spirito, partecipano al suo dolore per la perdita del padre

Mario Francini
— Casale Monferrato, 22 febbraio 1974.

E' mancata all'affetto dei suoi cari la signora

Ermenegilda Pozzi ved. Vico

Ne danno partecipazione a funerali avvenuti i nipoti e conoscenti tutti.
— Torino, 21 febbraio 1974.

I Colleghi di Carlo partecipano al dolore per la scomparsa del padre

Biagio Albertone
— Torino, 21 febbraio 1974.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

(Continua da pag. 12)

IMPRESA costruzioni cerca direttore cantiere ... Scrivere: «Publikompass 7384 — 10100 Torino».

IMPRESA costruzioni cerca geometra ... Scrivere: «Publikompass 7409 — 10100 Torino».

IMPRESA costruzioni stabilimento prefabbricazione cerca direttore ... Scrivere: «Publikompass 7382 — 10100 Torino».

INDUSTRIA ...

MANAGEMENT di una grande società internazionale cerca personale ...

PENSIONATO ...

PICCOLA industria ...

tecnici

8 Rappresentanti

9 Lavori a ore

offerte

10 Prestazioni consulenze

11 Baby sitter

offerte

12 Scambi alla pari

14 Autofficine

15 Autovetture

AUTOCCASIONI

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

CORSO GROSSETO

LIBERO

VIA BOCCAVIONE

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

ATTICO

CROCETTA

22 Traslochi

23 Camere, pensioni

24 Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc.

26 Igiene, massaggi

30 Scuole e istituti

38 Animali e veterinaria

42 Antiquariato

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

52 Varie

MILANESIO Sport
CORSO PESCHIERA 274 - TORINO
SVENDITA STRAORDINARIA
SCONTI fino al 50%

CARAVANS INTERNATIONAL
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA
Sprite - Wilk - Eccles - Europa
TO-RO CORSO GIULIO CESARE, 261
TORINO - TEL. 266.141 - 266.732